

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sgominata a Milano l'anonima sequestrata del Nord. In 6 anni ha portato a segno ventuno rapimenti

Con un'importante operazione congiunta dei carabinieri di Milano, Como, Varese, Monza, Novara e Cantù sono stati sequestrati nel Nord del 74 in qua, 21 sequestrati operati nel Nord del 74 in qua, è stata sgominata. Ventitré persone sono finite in carcere e sono state raggiunte le prove di una delle più estese attività criminali del dopoguerra, con un giro d'affari di decine di miliardi. Tra i responsabili dell'organizzazione mafiosa gli esponenti di quelle famiglie calabresi che nel primo anni sessanta soppiantarono nel Nord il clan di Liggio.

A PAG. 5

Sconcertante nota informativa della Digos romana

POLIZIA E GIUDICI SAPEVANO

In aprile un detenuto fece nomi di terroristi e rivelò il progetto dell'assassinio di Amato

Nonostante le rivelazioni il giudice non venne protetto e l'organizzazione nera non fu sgominata. Fra i nomi indicati figuravano alcuni di coloro che sono stati poi arrestati per la strage di Bologna

Dalla nostra redazione

BOLIGNA — Il dottor Mario Amato sapeva che la sua vita era in pericolo. Il magistrato della Procura di Roma, ammazzato dai fascisti del Nar il 23 giugno con un colpo di pistola alla nuca, lo aveva saputo all'inizio della terza settimana di aprile non da anonime minacce, ma da un detenuto, che fu poi interrogato da un funzionario della questura romana, il quale stese, al termine del colloquio, un rapporto alla Digos in cui si afferma, tra l'altro, che « il dottor Mario Amato è uno dei primi obiettivi del terrorismo di destra, che potrebbe portare a termine entro breve tempo anche un attentato in danno di poliziotti ». Era la sentenza di morte che sarebbe stata puntualmente eseguita, due mesi dopo: due mesi che Mario Amato continuò a dedicare, con scrupolo e coraggio, alla sua indagine nonostante avesse saputo che nessuno l'avrebbe protetto. Il contenuto di quel rapporto, alla luce di quanto è accaduto successivamente, è sconvolgente e impone con durezza interrogativi brucianti sulla efficienza, sulla lealtà costituzionale di « pezzi » dello Stato.

Non oggi infatti sappiamo che nemmeno dopo il suo omicidio furono arrestate, e forse nemmeno interrogate, le persone che quella delazione indicava come membri di un'organizzazione terroristica. E i nomi di quelle persone ora sono inclusi nell'elenco dei 22 arrestati per la strage alla stazione di Bologna. E la dimostrazione che le coperture di cui godono i terroristi non sono chiacchiere, ma verità? O è semplicemente l'ennesima dimostrazione della negligenza con cui si procede anche per quanto riguarda il fenomeno del terrorismo eversivo?

Difficile concordare con questa seconda ipotesi per due ragioni. La prima: il giudice Amato chiese protezione sulla base di notizie certe, e forse non erano certo le notizie certe, non fanno parte di strani memoriali di fantomatici superstiti, ma di un documento che esiste in qualche ufficio romano.

Se la parte riguardante il giudice Amato rappresenta oggi, alla luce dei fatti accaduti tra giugno e agosto, una pesantissima, gravissima accusa nei confronti di chi ha il compito istituzionale di combattere il terrorismo, di difendere Costituzione e società italiana, non meno preoccupanti sono le altre parti della « relazione », firmata da un funzionario della questura romana, il quale raccolse le dichiarazioni di un detenuto, testimone spontaneo, non coperto, furono eseguiti il 22 e il 23 giugno di cattura ordinati dalla Procura bolognese: da Marcello Janinelli a Sergio Calore, da Claudio Mutti a Paolo Sionorelli, da Aldo Semerari. E — come più volte si è detto e scritto — sono proprio i tre docenti (Mutti, Sionorelli e Semerari) a essere indicati fin da aprile come il nucleo pensante di un'organizzazione che si serviva, e si serve, per le sue azioni di numerose sigle: Nar (Nuclei armati rivoluzionari), G.P. (Gruppi politici), G.C. (Gruppi comunisti), G.F. (Gruppi fascisti), G.S. (Gruppi socialisti), G.D. (Gruppi democratici), G.L. (Gruppi liberali), G.M. (Gruppi mazzettari), G.P. (Gruppi pentiti), G.R. (Gruppi repressivi), G.T. (Gruppi terroristi), G.V. (Gruppi vengatori), G.W. (Gruppi wittoristi), G.Z. (Gruppi zionisti).

Gian Pietro Testa
(Segue in ultima pagina)

Direzione PCI
La direzione del PCI è convocata martedì 9 settembre alle ore 9,30.

E' così che si governa contro il terrorismo?

Molto seri e tali da richiedere risposte non evasive ma chiare e circostanziate sono gli interrogativi che scaturiscono dalla lettura del documento che illustriamo oggi sul nostro giornale. Si sapeva che il giudice Mario Amato era stato minacciato di morte da un'organizzazione terroristica « temibile » e tuttavia nulla venne fatto per proteggerlo. Si conoscevano i nomi dei terroristi che componevano un'organizzazione pienamente operante che poteva essere autrice del progetto criminale, e tuttavia, dopo l'assassinio del magistrato romano, nessuno di loro venne né diciamo arrestato, ma neppure indiziato di reato.

Quante persone hanno letto il rapporto fatto alla DIGOS di Roma e perché non hanno preso i provvedimenti che si impongono? Non ci si venga a dire, ora, che nessuno aveva visto questo rapporto. Sappiamo che il giudice Mario Amato era fortemente preoccupato e che più volte esternò questa sua preoccupazione al dirigente del suo ufficio. Sappiamo che il presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati chiese al ministro di Grazia e Giustizia di proteggere quel giudice che venne, invece, lasciato solo a morire ammazzato.

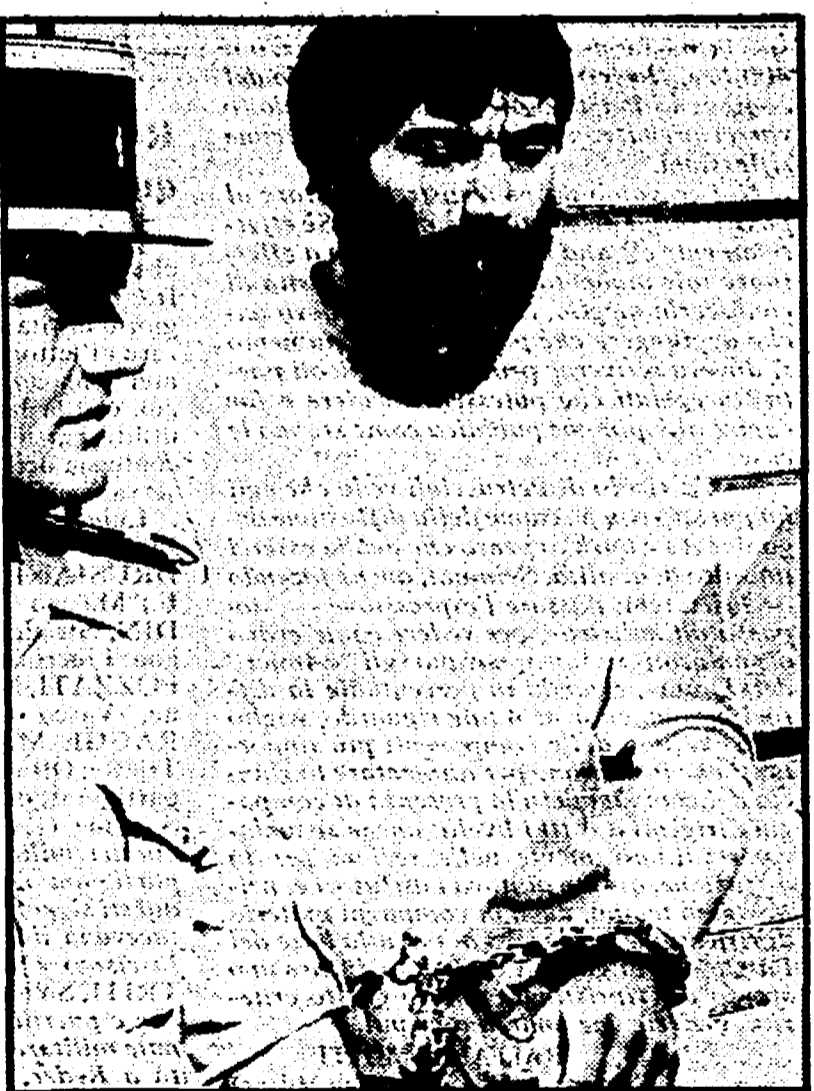
La situazione nel nostro Paese non era idilliaca. Altri giudici erano già caduti sotto il piombo dei terroristi. Non era consentito, dunque, sottovalutare il pericolo. Parlare di negligenza quando ci si riferisce a uomini investiti di grosse responsabilità ci sembra francamente inadeguato.

Eppure, quando, anche per queste ragioni, i comunisti chiesero le dimissioni del ministro Morlino, i partiti di governo fecero quadrato e gridarono alla strumentalizzazione. La protezione non predisposta per un giudice sotto il mirino dei terroristi fu subito messa in alto, invece, nei confronti di un ministro sicuramente responsabile di gravissime inadempienze. Lo stesso « quadrato », del resto, era stato fatto per impedire alle Camere di approfondire il capitolo torbido del favoreggiamento al figlio del vice segretario della DC.

Non è così che si combatte il terrorismo. Il rapporto alla DIGOS lascia pochi dubbi sulle impunità di cui godono noti esponenti dell'eversione.

La gravità del contenuto di questo documento è difficilmente sottovalutabile. Non è nostro costume mettere sotto accusa tutto e tutti. Sappiamo benissimo che nell'Arma dei carabinieri, nella Polizia, nella Magistratura, ci sono uomini leali e coraggiosi. Parecchi hanno pagato con la vita il loro coraggio e la loro fedeltà alle istituzioni. Il giudice Mario Amato è uno di questi, ma ora sappiamo che la sua morte avrebbe potuto essere evitata.

Non è così che si combatte il terrorismo. A Bologna, dopo la strage, il compagno Berlinguer denunciò « il vuoto di governo, la mancanza desolante di una guida politica capace di prendere le iniziative innovatrici adeguate alla gravità dei problemi che incalzano, e di suscitare quel consenso e quella fiducia che oggi non ci sono ». Anche allora ci fu chi parlò di strumentalizzazione. Si commenta così anche la lettura del rapporto che pubblichiamo? Ma se non si sapeva quella mancanza desolante di una guida politica, neppure la lotta contro il terrorismo sarà possibile condurla con quel rigore incisivo che oggi non c'è.



Affatigato oggi a Bologna?

Marco Affatigato dovrebbe giungere oggi a Bologna per essere interrogato dai magistrati. Lo ha detto il giudice Persico che conduce le indagini sulla strage: ieri la Chambre d'Accusazione di Aix-en-Provence ha dato parere favorevole alla richiesta di estradizione del neofascista presentato dalla Procura di Bologna subito dopo la strage della stazione. L'extradizione è stata concessa in merito all'accusa di ricostituzione del disciolto partito fascista, reato per cui Marco Affatigato deve scontare quattro anni.

A PAG. 5

Questa è l'alternativa ai licenziamenti preparati dall'azienda

Cassa integrazione per 22 mila operai della FIAT

Il provvedimento riguarderebbe anche 2 mila impiegati - Incontro a Torino con i rappresentanti degli enti locali - « Dovremo produrre 470 mila vetture in meno » - Nota della FLM - 3 mila « messi in libertà » a Cassino

Da uno dei nostri inviati

TORINO — « Il colosso FIAT deve fare una rapida svolta: perdere 22 mila operai e 2 mila impiegati. Nei prossimi 18 mesi bisognerà ridurre del 20 per cento la produzione: 457 mila vetture in meno da montare su un totale previsto di 2.232.000 per il periodo giugno 1980-dicembre 1981. Sono questi i traguardi negativi che portano alla cifra dei 22 mila da espellere: è come se si dovesse cancellare di colpo un'intera fabbrica grande quasi come l'Alfa Romeo, senza contare le ripercussioni sulla miriade di aziende che « succhiano » dalla produzione FIAT.

E' con queste premesse che lunedì scorso qui a Torino iniziò una trattativa di grande importanza tra FLM e azienda. Il tema: è possibile evitare i licenziamenti? Romiti e i suoi hanno promesso che stavolta si eviteranno discorsi generici: si esamineranno nel merito le proposte.

Bruno Ugolini
(Segue in ultima pagina)

fare i licenziamenti, ma entro il 1. ottobre bisogna decidere.

Il tempo incalza. Nell'arco dei prossimi 18 mesi bisognerà ridurre del 20 per cento la produzione: 457 mila vetture in meno da montare su un totale previsto di 2.232.000 per il periodo giugno 1980-dicembre 1981. Sono questi i traguardi negativi che portano alla cifra dei 22 mila da espellere: è come se si dovesse cancellare di colpo un'intera fabbrica grande quasi come l'Alfa Romeo, senza contare le ripercussioni sulla miriade di aziende che « succhiano » dalla produzione FIAT.

E' con queste premesse che lunedì scorso qui a Torino iniziò una trattativa di grande importanza tra FLM e azienda. Il tema: è possibile evitare i licenziamenti? Romiti e i suoi hanno promesso che stavolta si eviteranno discorsi generici: si esamineranno nel merito le proposte.

Bruno Ugolini
(Segue in ultima pagina)

Da uno dei nostri inviati

TORINO — I licenziamenti sono per ora accantonati. Le lettere accuratamente preparate, che sarebbero state consegnate ai sindacati, sono state ritirate. Da un'azienda che nel giro di due mesi compie tante virate repentine (compresa la destituzione di Umberto Agnelli) c'è da attendersi anche pericolosi colpi di coda. Renzo Giannotti, segretario della Federazione comunista, tira un sospiro di sollievo dopo le ultime notizie, ma invita alla prudenza. Non per antico sospetto verso le mosse del padrone, ma perché la lotta ai vertici della Fiat è aperta e non si sa come andrà a finire.

Falchi e colombe a Corso Marconi

« colombe »: Gianni Agnelli e Romiti, rimasto unico amministratore delegato. La prima è la corrente industrialista, quella cioè che punta ad un rilancio del ruolo produttivo e ad una conquista di nuovi spazi sul mercato dell'auto. Ma, non avendo per ora seri programmi di ristrutturazione o innovazioni scientifiche e tecnologiche tali da superare la concorrenza, i suoi strumenti principali sono dare un colpo alla lira, svalutando, e un colpo al sindacato in fabbrica, licenziando. La seconda potremmo chiamarla l'ala finanziaria, che pensa ad un risanamento dei bilanci, at-

traverso forti sovvenzioni dello Stato e l'eventuale coinvolgimento di un nuovo partner che porti capitale fresco. Il tutto, verrebbe accompagnato da un taglio dei « rami secchi » e del personale « eccedente », ma condotto con la mano di velluto, anziché con il pugno di ferro. Non solo per evitare una conflittualità sociale difficilmente controllabile, ma anche per presentarsi con la carta in regola verso il governo e gli ambienti finanziari che non rischiano volentieri capitali in un'azienda ingovernabile.

« cura De Benedetti » applicata alla Fiat, una rinascita postuma dopo la lite e la cacciata di alcuni anni fa. Tuttavia, anch'essa non garantisce sul futuro produttivo, quindi nemmeno sulle sorti dei lavoratori — sottolinea Renzo Giannotti. Fondamentale, a questo punto, è conoscere la strategia e i programmi di rilancio della azienda. Ma proprio qui è il punto più oscuro di tutta la vicenda.

La fase uno dell'operazione finanziaria prevede il sostegno dello Stato. Come? La Fiat dice di rifiutare interventi « assistenziali », ma è « fortemente interessata » al fondo per la ricerca. Che fetta della torta ha strapato non lo dice, ma annuncia che nei prossimi tre anni investirà mille miliardi per Stefano Cingolani (Segue in ultima pagina)

Ma il clima elettorale non si scalda, la gente si mostra sfiduciata

Torna fra i piedi del presidente Carter la mina vagante chiamata « Billygate »

Da uno dei nostri inviati

NEW YORK — L'affare « Billygate » torna in primo piano. E' in corso una inchiesta del senato e le deposizioni rese di fronte al comitato che indaga sul famoso « prestito » libro di 280 milioni (di lire) al fratello del presidente stanno mettendo in imbarazzo personaggi autorevoli della amministrazione, come il ministro della Giustizia Civiletti, il consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale Brezinski ed altri funzionari di rango minore. Oltre al protagonista dello scandalo che, lo si è appreso ieri, era seguito, quando andava a Washington, da agenti della FBI travestiti da taxi-driver,

Per effetto di queste testimonianze la vicenda, già scabrosa, si sta facendo inquietante. Fino a ieri sembrava che l'affare si riducesse al comportamento maldestro se non truffaldino di un parente stretto del presidente che aveva utilizzato il proprio nome e le proprie relazioni speciali con la Casa Bianca per arraffare un po' di milioni da un governo straniero quanto mai spregiudicato e intraprendente. Ce n'era abbastanza per parlare di una questione spinosa anche sul piano elettorale, dal momento che qui la Libia è molto importante perché sospettata di alimentare il terrorismo e perché è grande nemica di Israele che gode invece del sostegno di una

forte e influente comunità ebraica (nella sola New York ci sono più ebrei che in Israele) e il loro voto può essere decisivo per la rielezione o la bocciatura di Jimmy Carter). Nelle ultime 48 ore il caso ha assunto la fisionomia di una certa dimensione. E ciò perché sta venendo fuori che uomini del governo e dell'apparato statale avrebbero usato il loro potere, in modo illecito, se non proprio per celare le gabbie/ferie di Billy, almeno per attenuarne l'effetto sulla figura del presidente.

Resta per ora imprevedibile il ruolo che nella vicenda ha svolto Carter in prima persona. Un mese fa, in una dichiarazione al senato e in un discorso alla nazione, egli affermò che né lui né i suoi funzionari avevano favorito Billy informandolo dell'inchiesta avviata sul suo conto perché aveva tardato a registrarsi come agente straniero, in applicazione della legge che impone questo atto a chiunque riceva denaro da un altro governo. La perorazione del presidente, fatta con l'accordo di verità che Carter riesce ad esprimere quando parla dei suoi guai e delle sue insicurezze, appare credibile all'opinione pubblica e ai commentatori politici. E infatti, di lì a poco, i sondaggi registrati da Carter in prima persona. Un mese fa, in una

Aniello Coppola
(Segue in ultima pagina)

andiamo sempre meglio

NOI NUTRIAMO una sincera e spontanea ammirazione, rispetto, simpatia per le persone candidate e se in questo momento spiritose e noi decidiamo a chi va attribuita la larga del voto più innocente del giorno, la nostra scelta cade su un candidato su un collega che giudichiamo onestamente, F.C.R. (così si firma), il quale ha scritto ieri per « 24 Ore » un articolo di fondo, in cui, dopo avere premesso che in questi ultimi tempi l'area dell'Est, con l'URSS in testa, ha realizzato molti importanti obiettivi che da parte dell'Occidente sarebbe stato folle contestare con le armi, scrive: « La vera arma su cui l'Occidente può e deve contare è una migliore relativa superiorità nel governare e gestire le proprie società nazionali, affrontando senza vellei i mali. Nel dimostrare che può sconfig-

gerli; nel dimostrare che il metodo della libertà, con il dovuto rispetto all'Onnipotente, paga anche il sabato ». Ora, lasciamo stare per un momento i Paesi dell'Est, con i loro errori anche imperdonabili e le loro insicurezze. Non ci stiano, chiamo noi di democratici e di deliranti, ma nessuno all'Occidente per rassicurare il nostro sovrano F.C.R. che qui siamo sulla buona strada. Andiamo bene e ogni giorno pare che si migliori. I disoccupati nei Paesi della CEE hanno raggiunto i sette milioni, gli occupati sono sempre meno sicuri che domani avranno ancora un lavoro e, a forza di applicare il metodo della libertà (come dice il nostro amico) con l'Italia siamo arrivati, qui in Italia, al 22 per cento. I lavoratori perennemente nessuno nell'abbondanza e ci sono alberghi nel paese per dormire una sola

notte si pagano 150 mila lire. Non parliamo poi degli ospedali e delle scuole: basta straripare per essere ricoverati e se uno domanda il numero di un tram e mostra una qualche incertezza nel sapere, lo incrociano subito, d'istinto, e un istituto d'istruzione. Siamo andando meglio, caro F.C.R., stiamo andando sempre meglio e se per noi è un bene, per il nostro amico che tutto sta nel governare con sempre maggiore autorità e soprattutto nel tenere lontano i comunisti dal potere. Lei questo, per ottimismi d'animo, non lo ha scritto; ma noi siamo sicuri che lo pensa, sempre per via del metodo della libertà. E intanto il latte è sotto di cinquanta lire e per mangiare si spende sempre di più, anche di sabato, con l'arroganza di Clelio e parimenti dell'Onnipotente. **Portobuffalo**

La trattativa sui missili inizia alla fine del mese a New York

BONN — Il segretario di Stato americano Edmund Muskie ed il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko inizieranno i colloqui preliminari sulla limitazione dei missili a medio raggio in Europa alla fine di settembre a New York. Lo ha reso noto il capo della diplomazia federale Hans Dietrich Genscher in un'intervista. Mosca aveva manifestato la sua disponibilità a trattative sugli euronucleari senza condizioni preliminari dopo i colloqui di fine giugno fra Leonid Breznev ed il cancelliere Helmut Schmidt.

ULTIM'ORA

Gierek sostituito da Stanislaw Kania

VARSAVIA — Edward Gierek è stato escluso dall'ufficio politico del POUF e al suo posto, quale nuovo primo segretario del Comitato Centrale del Partito operaio unificato polacco, è stato designato Stanislaw Kania.

La notizia è giunta nella tarda notte tramite l'agenzia Ansa.



VARSAVIA — Edward Gierek, primo segretario del POUF

Da nostro inviato

VARSAVIA — Gierek è gravemente colpito da disturbi cardiocircolatori. Da ieri mattina è ricoverato in ospedale. La notizia si è diffusa a Varsavia nel tardo pomeriggio, mentre era riunito il parlamento per discutere i provvedimenti urgenti anti-crisi che ratificano gli accordi di Danzica e Stettino. Fin dalla mattinata l'assenza del segretario del POUF sul banco dei membri del Consiglio di Stato aveva sollevato le più diverse speculazioni: divisioni, approfondimento della crisi politica di vertice, imminenza di un comitato centrale, di cui si parla da oltre una settimana, che potrebbe procedere a nuovi mutamenti in seno all'ufficio politico del POUF e alla sostituzione dello stesso primo segretario.

Verso le quattro del pomeriggio i membri dell'ufficio politico del partito si erano allontanati dall'aula del parlamento, dando maggior consistenza all'impressione che stava accadendo qualche cosa di importante.

Secondo voci, che sono circolate insistentemente ieri sera, una riunione urgente del plenium del Comitato Centrale

potrebbe tenersi nelle prossime ore o sarebbe già addirittura in corso.

E intanto il vento del Baltico è entrato anche nell'aula del Parlamento. Il nuovo primo ministro Pinkowski aveva appena letto il suo programma di provvedimenti urgenti quando l'indipendente professor Jan Szecbanski si è levato per invocare i rigori della legge e contro chi induce in errore il Parlamento; il capogruppo del partito democratico

Franco Fabiani
(Segue in ultima pagina)

Dopo il Consiglio dei ministri i sindacati confermano gli scioperi

Con un pasticcio il governo trova i fondi per la scuola

Gli accounti al personale « coperti » da un provvedimento (il bilancio di assestamento) non ancora approvato — I benefici agli altri pubblici dipendenti

ROMA — Il Consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha emanato quattro decreti dal Presidente della Repubblica per assicurare la corresponsione di accounti sui futuri miglioramenti al personale dell'Università; ai dipendenti civili e militari dello Stato; ai lavoratori dei monopoli e delle poste.

Per coprire le spese (mille e 143 miliardi) il Consiglio dei ministri ha approvato due disegni di legge, uno dei quali riguarda la copertura del decreto emanato a giugno sugli accounti al personale della scuola materna, elementare, secondaria e artistica. Ma ancora una volta, per correre ai ripari e frenare le proteste degli insegnanti (ma i sindacati hanno già fatto sapere che gli scioperi annunciati per il periodo 22-28 settembre sono confermati) il governo ha combinato un altro pasticcio legislativo e finanziario.

La copertura reale infatti, viene indicata nel bilancio di assestamento presentato al Senato ma non ancora discusso dal Parlamento. Un provvedimento, insomma, che non esiste. Si ripete, così, la vicenda del decreto-legge che ha aumentato da luglio gli assestamenti familiari. Anche in quel caso, la cop-

tura della spesa per i dipendenti pubblici (900 miliardi circa) venne indicata nello strumento del bilancio '80 di assestamento. E' prevedibile, quindi, che i provvedimenti emanati ieri dal Consiglio dei ministri andranno incontro in Parlamento a non poche difficoltà. Tutto ciò non dà certo garanzie ai lavoratori della scuola di godere effettivamente dei benefici concordati.

Vediamo ora, nel dettaglio, i benefici economici ai pubblici impiegati.

CIVILI E MILITARI — Diecimila lire mensili per dodici mensilità a partire dal 1. gennaio '79; 40 mila lire mensili per 13 mensilità dal 1. gennaio 1980.

UNIVERSITA' — Trattamento identico è stato riservato al personale docente delle università, ai professori universitari esterni e agli assistenti.

SCUOLA — Diecimila lire per dodici mensilità dal 1. aprile del '79; 40 mila lire dal 1. gennaio '80 (per 13 mensilità).

POSTE — Diecimila lire dal 1. gennaio del '79; nuove indennità accessorie; il lavoro notturno verrà retribuito mille e 500 lire l'ora (invece che 400 lire) e quello festivo settemila lire l'ora (invece di tremila e 700 lire).

MONOPOLI — Diecimila lire dal 1. luglio del '79; 40 mila lire dal 1. gennaio del '80. Sono previsti anche nuovi compensi per il lavoro straordinario.

I provvedimenti presi dal Consiglio dei ministri non sblocceranno, però, gli scioperi nelle scuole. I sindacati della scuola ricordano, infatti, che le decisioni di ieri potevano e dovevano essere prese a giugno: « le attese dei lavoratori — dice una nota confederale — non saranno soddisfatte fino a che il provvedimento non sarà reso esecutivo dal Parlamento ». Restano in piedi le agguerrite e i sindacati — le vertenze del 1979 non precludono le modifiche allo stato giuridico del personale, per la eliminazione delle tasse Kirner e Enam (enti soppressi); per il concorso riservato ai semila presidi incaricati.

Il segretario generale della Cgil-scuola Claudio Pedrini ha sottolineato che il provvedimento deciso dal governo « è dovuto alla ferma iniziativa unitaria dei sindacati confederali. Ancora una volta — ha aggiunto — si è resa evidente la totale ingratia del governo che solo di fronte alla giusta esasperazione della categoria ha compiuto un atto dovuto e possibile già nei mesi scorsi ».



LETTERE all'UNITA'

E chi avrebbe mai detto che i nostri «benpensanti» sarebbero diventati operai!

Cara Unità,

Tutti gli organi nazionali di informazione hanno dato il più ampio risalto agli scioperi degli operai dei cantieri navali di Danzica ed al pacchetto di rivendicazioni politiche ed economiche che il Comitato di sciopero ha discusso col governo polacco. Personalmente ritengo legittime e giustificate gran parte di queste rivendicazioni. Debbo tuttavia aggiungere che mi lasciano un po' perplesso due richieste economiche dei lavoratori polacchi. Esse sono le seguenti:

- 1) garantire automaticamente un aumento salariale parallelo agli aumenti dei prezzi ed alla diminuzione del valore del denaro;
- 2) pagare il salario agli operai in sciopero, calcolandolo come se i lavoratori fossero in ferie.

In sostanza, gli operai di Danzica rivendicano, con la prima richiesta, un meccanismo che salvaguardi il loro potere d'acquisto in modo assai più completo di quanto avviene per i lavoratori italiani con la scala mobile; con la seconda, viene chiesta una cosa che i nostri metalmeccanici (notoriamente temerari e insaziabili) non oseranno nemmeno pensare. Stando così le cose si sarebbe dovuto attendere che tanti esponenti politici, economisti e giornalisti nostrani (i quali non tralasciano occasione per esprimere la loro repulsione nei confronti degli scioperi che si svolgono in Italia) sollevassero una qualche obiezione. Neanche per sogno.

Questi solerti fustigatori della classe operaia italiana, questi strenui difensori della economia nazionale minacciata dal « perverso meccanismo della scala mobile », esprimono invece una totale ed incondizionata solidarietà a tutte le rivendicazioni della classe operaia polacca. Nel nostro Paese, in questo periodo di mezza estate tutti i «benpensanti» sono diventati operai.

Questa non l'avevo mai sentita: l'ospedale in agosto è «chiuso per ferie»

Cara direttore,

Il scrivo due righe per farvi sapere una novità che mi è successa. Io abito a Udine e da cinque anni giro da un ospedale all'altro con mio marito ammalato senza nessun risultato. Lo tengono come prima. Finalmente un dottore dell'ospedale mi ha consigliato di portarlo in urologia a Milano, cioè a «Niguarda» dove avrebbero potuto curarlo seriamente. Il 28 luglio sono arrivata all'ospedale, ma con grande mia sorpresa mi son sentita dire che il reparto uomini di urologia lo avrebbero chiuso per ferie. Ma da quando mondo è mondo non si è mai sentita una cosa del genere. Vuol dire che in agosto è proibito ammalarsi?

Poi, ed è già la seconda volta che mi è capitato a Milano, chiamo un dottore a casa con il libretto in mano e mi fanno pagare 15 mila lire. Allora a cosa serve la mutua per noi pensionati che pur abbiamo pagato tanti contributi?

REGINA MACRO (Codroipo - Udine)

La radio che ripete programmi già ascoltati

Cara Unità,

Che succederebbe se l'Unità (o qualsiasi altro quotidiano) ristampasse in estate, giorno dopo giorno, la stessa identica terza pagina che, giorno dopo giorno, era andata pubblicando nell'inverno precedente? Probabilmente più di un lettore denuncierebbe per truffa il giornale; e sicuramente il direttore si rimetterebbe all'Inverno; o il Posteggio musicale; che ripropone pari pari interi cicli già ascoltati appena qualche mese fa. E gli stessi potrebbero continuare.

Giustificazioni? Una balbettante voce femminile premette alle riedizioni di «Noi, voi, loro donna» (comprese di sigla, divertentissimi riferimenti al freddo e alla pioggia, ecc.) e una monaca nota in un'occasione di riferimento a pressanti, angosciose richieste di bis degli ascoltatori — «insieme! — a oscuri «motivi tecnici».

FEDERICO BLANDINI (Genova)

Se i compagni dirigenti tornassero ogni tanto a diffondere l'«Unità»

Cara Unità,

La stampa è troppo importante perché noi tutti, diffusori o no, non si lavori affinché il nostro quotidiano sia diffuso nel modo più vasto, anche se grandi sono le difficoltà, specialmente dopo l'aumento del prezzo a 400 lire. Ho letto l'articolo al riguardo del compagno Petruccioli, che lo condivido, e vorrei prendere spunto da esso per alcune riflessioni.

Nel paragrafo di Petruccioli vedo che egli ha parlato con passione della diffusione organizzata e anch'io penso che debba essere un salto di qualità. Semmai, anche facendo «facili» passi l'espressione — «un passo all'indietro» — per vedere come erano organizzati e funzionavano gli «Amici dell'Unità», quando in percentuale la diffusione aumentava. A tale riguardo, voglio dire che una delle componenti più importanti che incidono per alimentare lo slancio dei compagni era la presenza di compagni dirigenti a tutti i livelli; anche se andavano saltuariamente nelle sezioni per la diffusione, questo aiutava i diffusori e, nel stesso tempo, dava ai compagni materia di riflessione e li legava di più alla base del Partito e alla gente. Cerchiamo di fare uno sforzo per ripristinare questo giusto criterio? Vedrete che andremo avanti.

RAFFAELE MOTTI (Sezione del PCI «Eagle» di Milano)

Ci invitano a fare le ferie scaglionate, ma poi nei fatti ce lo impediscono

Cara Unità,

Tutti gli anni si parla di ferie scaglionate, i mass-media accusano gli italiani di non capire un accidente, che le ferie non si devono fare solo in luglio e agosto ma si sta bene anche in giugno e settembre, che le ferie fatte nell'arco di quattro-cinque mesi sono meglio per tutti, ci sarebbero meno code, meno incidenti, insomma si starebbe più larghi e ci si riposerebbe di più.

Bene, lo per esempio (e come me molti altri) finora ho avuto la possibilità e la volontà di andare a settembre, però il prossimo anno mia figlia comincerà la scuola e allora non so proprio come fare per sottrarmi dal «mucchi» che la stampa e la TV ci presentano nelle sere di luglio e agosto. Perciò, o mia figlia la mando a scuola con dieci giorni di ritardo e continuo ad andare a settembre o non vado in ferie. Così discasi per maggio e giugno. Ora chiedo a voi se potete fare qualcosa in merito (come giornale, intendendo) anche perché io non credo alla palla che ci propina il ministro della Pubblica Istruzione: cioè quella che si incominciano prima e scuole per ferie vacanze più lunghe a Natale in modo da risparmiare energia.

Lo sarò pessimista ma qui sotto c'è un altro inghippo, ed è quello di permettere alle famiglie più agiate di farsi d'inverno il mese bianco o la crociera nei mari del Sud per svernare e farsi un'altra estate, mentre noi (quelli nelle mie condizioni) stiamo a casa oltre che in inverno anche in estate. D'altra parte mi sembra giusto che in un Paese come l'Italia le cose vadano così: il 36% degli italiani va in ferie e lo signori si sentono un po' allo stretto, così vanno due volte.

ELIO B. P. (Asi)

La paura diffusa del congresso socialista

Con quali risultati? Di ritrovarsi di fronte i problemi reali, e contemporaneamente «e prevedibili e oggettive ambiguità del PSI». E qui Bodrato si è concesso anche qualche sarcasmo. Noi della sinistra «ha detto» — sappiamo che il centro-destra del partito teme il prossimo congresso socialista e «quel che verrà dopo»: cioè, l'eventuale richiesta socialista della presidenza del Consiglio inserita in un disegno di «isolamento della DC». Ma non toglieremo le castagne dal fuoco per conto di nessuno. Insomma, o Piccoli e i suoi cambiano linea, assumono un'iniziativa per la ripresa reale del confronto; o non si illudano di coinvolgere il cartello delle opposizioni democristiane nella loro fallimentare gestione politica e del partito, che «oltretutto» offusca l'immagine della DC presso il suo elettorato.

Rimane a questo punto inspiegabile il parallelo che Bodrato instaura tra la linea del «preambolo» e l'atteggiamento comunista; che, sarebbero addirittura in «un rapporto tanto speculare quanto fallimentare». La tesi di Bodrato è che i comunisti si siano resi protagonisti in questi mesi di un arretramento sul terreno della politica di solidarietà; essi si sarebbero infatti disimpiegati da questa politica perché l'avrebbero trovata «incompatibile con la linea del compromesso storico».

Bodrato ha evidentemente dimenticato quanto egli stesso è andato ammettendo per mesi: che cioè, le ragioni per le quali i comunisti furono costretti a uscire dalla

Apprendo a Mondovì il convegno dell'area Zaccagnini

Bodrato: se segue il preambolo la DC va in un vicolo cieco

Necessaria un'iniziativa che riapra la strada di un confronto senza pregiudiziali

Dall'inviato

MONDOVI' — Al convegno piemontese dell'area Zac, Guido Bodrato, uno degli esponenti di spicco della minoranza dc, si è assunto il compito di confermare che per la sinistra democristiana quella sostenuta nell'ultimo congresso del partito dal «cartello Zac-Andreotti» rimane la linea giusta. E cioè: un confronto senza pregiudiziali con tutti i partiti che furono protagonisti dell'esperienza della solidarietà nazionale. Un confronto, dunque, che per le sue caratteristiche non esclude a priori nessun possibile esito, compreso quello di un governo coi comunisti.

A dire il vero, il discorso di Bodrato diventa su questo punto più sfumato, quando perciò si manifesta quelle medesime esitazioni che ebbero non poca parte nel determinare la vittoria del fronte del «preambolo». E tuttavia, Bodrato ammette che oggi più che ieri è immaginabile una soluzione di governo che comprenda i comunisti proprio perché — egli dice — è stato il PCI a vincere in questi ultimi mesi la battaglia della governabilità.

«Mostrando», dice, «concretamente che la tanto conclamata e maggioranza auto-sufficiente», in grado insomma di governare senza e contro i comunisti, oggi non esiste.

E' necessario perciò — insiste Bodrato — riaprire un discorso politico che metta la DC in condizioni di dialogare con i gruppi più aperti tra le forze laiche e soprattutto nella sinistra. E in particolare — aggiunge — è utile cogliere quel che di nuovo emerge tra i comunisti. Certo, un confronto di quest'ampiezza è irto di dif-

ficoltà, ma è anche l'unica strada oggi percorribile. Le vicende di questi mesi hanno dimostrato che non esistono alternative.

E' da queste considerazioni che parte l'attacco alla maggioranza «preambolista». La strada seguita fino ad oggi — sostiene Bodrato — è un processo estremamente complesso, di grandi trasformazioni, di grandi trasformazioni, che mettono alla prova lo stesso consenso sociale, in uno schema imperniato sulla divisione dei partiti della sinistra.

servato il dirigente zaccagniniano — ma la sostanza della sua politica resta quella emersa nella «caduta congressuale». La maggioranza del partito — ha incalzato Bodrato — ha perseguito un disegno miope: «in sostanza, quello di «ingessare» un progetto estremamente complesso, di grandi trasformazioni, che mettono alla prova lo stesso consenso sociale, in uno schema imperniato sulla divisione dei partiti della sinistra.

«Con quali risultati? Di ritrovarsi di fronte i problemi reali, e contemporaneamente «e prevedibili e oggettive ambiguità del PSI». E qui Bodrato si è concesso anche qualche sarcasmo. Noi della sinistra «ha detto» — sappiamo che il centro-destra del partito teme il prossimo congresso socialista e «quel che verrà dopo»: cioè, l'eventuale richiesta socialista della presidenza del Consiglio inserita in un disegno di «isolamento della DC». Ma non toglieremo le castagne dal fuoco per conto di nessuno. Insomma, o Piccoli e i suoi cambiano linea, assumono un'iniziativa per la ripresa reale del confronto; o non si illudano di coinvolgere il cartello delle opposizioni democristiane nella loro fallimentare gestione politica e del partito, che «oltretutto» offusca l'immagine della DC presso il suo elettorato.

Rimane a questo punto inspiegabile il parallelo che Bodrato instaura tra la linea del «preambolo» e l'atteggiamento comunista; che, sarebbero addirittura in «un rapporto tanto speculare quanto fallimentare». La tesi di Bodrato è che i comunisti si siano resi protagonisti in questi mesi di un arretramento sul terreno della politica di solidarietà; essi si sarebbero infatti disimpiegati da questa politica perché l'avrebbero trovata «incompatibile con la linea del compromesso storico».

Bodrato ha evidentemente dimenticato quanto egli stesso è andato ammettendo per mesi: che cioè, le ragioni per le quali i comunisti furono costretti a uscire dalla

maggioranza parlamentare risiedono nelle inadempienze di quel anzitutto la DC si era resa colpevole, nel tentativo di snaturare la natura e gli obiettivi di quella politica avviata, nel partito democristiano, da Aldo Moro. Evidentemente, certe forzature a fini interni inducono talvolta a entrare in contraddizione anche con se stessi.

In ogni caso, Bodrato rimane persuaso che il discorso della «governabilità», di cui il PSI ha fatto il suo cavallo di battaglia, è insufficiente. Con la politica zaccagniniana non è stato tenuto. La presidenza del Consiglio affidata a Craxi? Non sarebbe un fatto traumatico, ha risposto Bodrato, ma in realtà il PSI non ha oggi la possibilità di garantire l'equilibrio tra i partiti, né una linea politica in grado di legittimare questa svolta. Tanto più che il PSI appare piuttosto «inclinato» di Bodrato — verso un rafforzamento, volto a rafforzare il proprio peso politico, ma che in tempi più lunghi potrebbe ritorcersi contro di lui.

In conclusione, non resta perciò altra strada che quella indicata all'inizio: la ripresa di un confronto tra tutti i partiti democratici. Nel frattempo, un «punto di riferimento importante» resterebbe il governo Cossiga, o uno simile, imperniato comunque sul ripristino del fantomatico «spirito originario» che la sinistra dc continua ad attribuire al tripartito. Dimenticando che questo governo non è stato «travolto» lungo la strada del «preambolo» democristiano, ma che è stato proprio il «preambolo» a generalizzare, trasmettendogli tutti i suoi vizi e difetti.

b. e.

Tra PCI, PSI e PSDI

Raggiunto l'accordo per il Comune di Napoli

NAPOLI — Il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi ad un mese dalla sua elezione — avvenuta con i voti di comunisti, socialisti e socialdemocratici — ha girato ieri in prefettura. Si tratta di un atto che prelude all'elezione della nuova giunta comunale della quale faranno parte certamente comunisti, socialisti e socialdemocratici e che dovrebbe avvenire tra qualche giorno.

I tre partiti che faranno parte dell'attuale giunta, infatti, il compagno Valenzi a fissare la data di convocazione del consiglio per poter procedere all'elezione della giunta.

Il consiglio comunale di Napoli dovrebbe essere convocato entro la seconda decade di questo mese, visto che il 12, il 13 e il 14 Maurizio Valenzi sarà impegnato in una visita ufficiale a Marsiglia. Come detto, della nuova giunta faranno certamente parte comunisti, socialisti e socialdemocratici. Questi tre partiti hanno già raggiunto l'accordo sul programma (resiliente da definire soltanto alcuni dettagli) mentre sembra essere a buon punto anche la discussione a proposito della assestazione della giunta.

Anche repubblicani e liberali si sono impegnati, in più di un'occasione e con più di una presa di posizione ufficiale, a fare la loro parte — in forme e modi ancora da decidere e, probabilmente, diversi tra loro — per assicurare alla città di Napoli un governo stabile ed efficiente.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di martedì 9 settembre.

A Castrovillari

DC e MSI bloccano il consiglio: le sinistre si dimettono

CASTROVILLARI (CS) — Chiocciola, leader dei 15 consiglieri comunali della sinistra a Castrovillari, 20 mila abitanti, importante centro in provincia di Cosenza, e rappresentanti del PCI, del PSI e del PSDI, al termine dell'ennesima riunione del Consiglio comunale, data a vuoto, hanno annunciato le dimissioni nelle mani dei rispettivi segretari dei tre partiti. Intendono così protestare contro l'atteggiamento della DC del MSI e della nuova giunta di sinistra, sia uno sbocco diverso alla crisi comunale in atto dopo il voto di giugno. L'amministrazione di sinistra, infatti, non ha ancora compiuto i suoi primi passi e si era distinta per una rigorosa lotta all'abusivismo edilizio e gli attentati inondazioni ai danni dell'abitato.

Ultimo atto di questa lunga catena di intimidazioni era stato l'attentato alla sessione comunale consumata nell'agosto scorso. L'estremo tentativo per giungere ad un accordo porterà forse ad una nuova convocazione del Consiglio comunale, ma la settimana, ma l'ostinazione dei democristiani e dei missini sembra ormai certo.

Se i compagni dirigenti tornassero ogni tanto a diffondere l'«Unità»

DC e MSI bloccano il consiglio: le sinistre si dimettono

CASTROVILLARI (CS) — Chiocciola, leader dei 15 consiglieri comunali della sinistra a Castrovillari, 20 mila abitanti, importante centro in provincia di Cosenza, e rappresentanti del PCI, del PSI e del PSDI, al termine dell'ennesima riunione del Consiglio comunale, data a vuoto, hanno annunciato le dimissioni nelle mani dei rispettivi segretari dei tre partiti. Intendono così protestare contro l'atteggiamento della DC del MSI e della nuova giunta di sinistra, sia uno sbocco diverso alla crisi comunale in atto dopo il voto di giugno. L'amministrazione di sinistra, infatti, non ha ancora compiuto i suoi primi passi e si era distinta per una rigorosa lotta all'abusivismo edilizio e gli attentati inondazioni ai danni dell'abitato.

Ultimo atto di questa lunga catena di intimidazioni era stato l'attentato alla sessione comunale consumata nell'agosto scorso. L'estremo tentativo per giungere ad un accordo porterà forse ad una nuova convocazione del Consiglio comunale, ma la settimana, ma l'ostinazione dei democristiani e dei missini sembra ormai certo.

Tossicodipendenze: che cosa dice il decreto del ministro della Sanità

Niente morfina, porte spalancate al metadone

Questa la via scelta per il trattamento farmacologico - Resta aperta però l'esigenza di un intervento complessivo

ROMA — Il decreto sul metadone del ministro Aniasi è in realtà un provvedimento che non fuorilegge, entro breve tempo, la somministrazione di morfina nel trattamento delle tossicodipendenze. Una riprova è nel fatto che, a quanto è dato sapere, il ministero della Sanità ha già comunicato le nuove disposizioni alla Federazione degli ordini dei medici. La polemica sul decreto scoppia, così, prima ancora che un'attenta lettura possa fornire agli operatori e alle migliaia di tossicodipendenti le indicazioni necessarie. Nella svolgiatezza estiva si è trascurato forse di considerare il punto chiave, che è nel decreto l'articolo 5: «I trattamenti di disassuefazione dagli stati di tossicodipendenza da oppiacei sono autorizzati esclusivamente tramite utilizzazione di farmaci ad azione analgesico-narcotica per i qua-

li detta indicazione sia prevista nel protocollo di registrazione». Che cosa significa? «La risposta è semplice — dice lo psichiatra Luigi Cancrini, assessore alla Cultura della Regione Lazio —. Il protocollo di registrazione non prevede questa utilizzazione per la morfina o per altri stupefacenti. L'unica sostanza che i medici potranno prescrivere, dopo aver seguito le procedure del decreto, sarà il metadone per via orale. Cioè, come sciroppo».

Dunque, il ministro Aniasi ha scelto la «via americana» di intervento, proprio quando in tutto il mondo si assiste ad una revisione critica molto forte nei confronti del metadone. Oltretutto, si viene così ad imboccare una strada tralasciando di prendere in considerazione altri modi, e possibili sperimentazioni, che consentirebbero, nel complesso, di alzare il tiro in una

più efficace lotta contro la droga.

E' vero che Aniasi non è per nulla aiutato dall'azione del governo cui appartiene. Né da quel ministro della Giustizia, Morlino, che assiste impassibile al dramma di tanti tossicodipendenti che si impiccano in carcere; né dal suo compagno di partito, Lagorio, che non trova di meglio che far scattare i giovani tossicodipendenti nelle visite di leva. Ma è proprio per questo che il provvedimento del ministro porta con sé il rischio, in una tale situazione, di veder esaltata la funzione di controllo sociale che al metadone è stata sempre affidata.

E' anche vero, d'altra parte, che la somministrazione in modo facile, e da parte di qualsiasi medico, della morfina avrebbe portato in breve tempo ad una situazione insostenibile. A Roma si conterebbero ben 1.500 persone

sottoposte a trattamento con morfina; e sempre più di trecento vengono segnalati ai servizi di pubblica sicurezza e proprio mercato delle prescrizioni, con «tariffe» che vanno dalle 30 alle 50.000 lire per ricetta.

Il terreno, dunque, è disprezabilmente difficile; a riprova, se ce ne fosse bisogno, della illusorietà della scelta esclusivamente farmacologica. Aniasi, nelle dichiarazioni che fa ai giornali, scarta un'opzione così rigida; e sembra puntare sui vantaggi che offre una terapia con metadone: la possibilità di una sola somministrazione giornaliera, perché questo farmaco analgesico ha un tempo di vita lungo; il fatto che la sostanza non è «fissa» e sottrae il tossicodipendente ai rituali del bucarsi; l'essere al riparo, di conseguenza, dai pericoli da iniezione. Insomma, un maggior controllo che era impossibile da realizzarsi con

la prescrizione «libera» di morfina, ma anche una forma di serificazione molto brutale nel rapporto medico-tossicodipendente; perché il primo, attraverso il metadone, evita l'impatto con il discorso più difficile; e perché il secondo si sente confermato nella sua insufficienza e incapacità.

Nel merito del decreto, chiediamo un parere a Cancrini. Un punto discutibile — dice — è quello relativo all'accertamento degli stati di tossicodipendenza, che è affidato a servizi di carattere ambulatoriale. Questi accertamenti, in assenza di un periodo di ospedalizzazione (come invece dispone la Regione Lazio), raramente forniscono prove sicure. In pratica, gli unici dati sono quelli forniti dal tossicodipendente stesso; e così, senza possibilità di riscontro, si finisce per spalancare le porte al metadone.

La sostanza, comunque, potrà essere somministrata di ritorno dai servizi di pubblica sicurezza ad essi collegati. Nel caso che sia un medico curante a prescrivere metadone, questi potrà farlo solo dopo essersi rivolto al servizio competente per territorio e aver concordato con esso un piano terapeutico.

Aniasi ha escluso che vi potrà essere il rischio di un mercato nero del metadone, perché il tossicodipendente dovrà assumerlo per via orale di fronte al medico o al farmacista. E' un aspetto, questo, che non faciliterà di certo il lavoro dei farmacisti italiani, già sottoposti spesso a pesanti ricatti e minacce. Bisognerà discuterne, insieme agli altri punti del provvedimento, prima dell'1 ottobre prossimo, quando entrerà in vigore.

Giancarlo Angeloni

Il dibattito su programmazione e mercato

E' possibile una democrazia di consumatori?

La riproposizione di una vecchia idea e le tesi di Ruffolo. Non ha senso parlare di autogestione della domanda se si nega ai lavoratori la capacità di orientare lo sviluppo

Discutendo su la Repubblica le proposte avanzate da un gruppo di giovani economisti della Rivista Trimestrale attorno ai problemi della trasformazione e ai rapporti tra programmazione e mercato, mi pare che Giorgio Ruffolo riproponga, con contenuti nuovi, una idea antica.

Strumento obbligato

Un mercato nel quale i consumatori sappiano agire come forza organizzata, capace di condizionare l'offerta dei beni e dei servizi, ossia di ottenere una programmazione della domanda...

anche dal punto di vista dell'offerta, non solo da quello della domanda. Il mercato socialista...

sta, è ancora un compito della democrazia politica, è ancora governo democratico dell'economia. Ma neppure questo basta...

Un'inchiesta d'uno studioso americano sull'aggressione a Cuba del 1961



Qui accanto: l'immagine della sconfitta. Mercenari catturati dai miliziani cubani a Bala del Porci. Sotto: Allen Dulles, allora direttore della CIA, a colloquio con John Kennedy



Cacciatorepediniere USA violarono ripetutamente le acque territoriali cubane, in appoggio all'invasione e furono prese sotto il fuoco - Perché il capo della CIA, Dulles, riuscì a convincere il presidente Kennedy - Una decisione adottata da uomini, che può ripetersi

I tre segreti della Baia dei Porci

Una sera dell'aprile 1961, Allen W. Dulles, il «leggendario» direttore della CIA, atteso all'aeroporto di Baltimore da Richard Drain, uno dei suoi uomini...

Ritratto di un profeta dell'Informazione sullo sfondo di Danzica e della Bolivia

E il giornalista disse: «Non c'è Occidente al di fuori di me»

A Giorgio Bocca non piace il moralismo altrui. Ed ha ragione. C'è forse qualcuno che si diverte a fare il moralista di questi giorni? A me ad esempio, non piacciono i moralismi di Giorgio Bocca. E tuttavia non sono così prevenuto da negare i suoi meriti...

Attenzione. Non si tratta di delirio. L'infatuazione di Bocca non è roba da manicomio. Infatti scaturisce da una convinzione radicata, preliminare e magari subliminale, che bisogna non dico apprezzare ma almeno capire. Infatuazioni di questo genere sostanziano i grandi paradossi della cultura o dell'ignoranza, che qui coincidono: un po' come l'intolleranza con cui siamo portati a difendere e a propagandare la tolleranza, usando la bandiera per il manico, al modo di certe concezioni del pluralismo.

scienziati del paese guida dell'Occidente, sui paurosi squilibri del mondo. In quel rapporto i ricercatori USA esprimono le loro preoccupazioni con queste parole: «Le difficoltà e i problemi del globo... stanno assumendo una grandissima importanza...»

Dentro un cerchio stregato

Se il cerchio stregato nel quale Bocca chiude i suoi numerosissimi e fedeli lettori (tra i quali ho l'onore di annoverarmi) fosse tutto qui, sarebbe difficile spiegare e comunicare il suo fascino. Queste cose sono molto a dirle, e moltissimi a pensarle, almeno in Occidente. Il fatto è che Bocca, forse senza saperlo, aggiunge un anello alla catena dei sillogismi, serrandoli con un fermaglio che sigilla e ordina tutti gli altri. L'anello in più è questo: «non c'è Occidente al di fuori di Giorgio Bocca».

Una inversione che colpisce

Ad esempio, nella chiosa al dibattito su «Crisi per Danzica e non per la Bolivia» (uscita nei giorni scorsi su Repubblica) è spuntata una variante capace di schiacciare chiunque, volendo fare il furbo, si vantasse di aver afferrato il meccanismo. Conoscendo le puntate precedenti, uno poteva aspettarsi un'ode ai temi: «non c'è Occidente al di fuori di Bocca», magari at-

Le sonanti sentenze

Io credo che occuparsi di queste crescenti sproporzioni, e quindi anche della Bolivia, sia utile, anzi necessario, proprio a chi vive nelle parti più sicure e protette del globo; utile per capire il rapporto tra il nostro relativo benessere e le privazioni altrui; necessario per prevenire convulsioni e conflitti che risulterebbero catastrofici per tutti qualora preva-

Saverio Vertone

I temi dell'informazione in un dibattito al Festival di Bologna

I quotidiani che leggeremo domani: più liberi o ancora più manipolati?

La spietata offensiva dei terroristi - L'editoria a una svolta cruciale - Perché viene sabotata la riforma - Minucci: il PCI si batterà per l'approvazione della legge in discussione alla Camera

Dalla nostra redazione BOLOGNA - L'editoria è arrivata a una soglia critica, a una svolta: o si creano le condizioni minime perché i giornali possano vivere con margini consistenti...



padronato di vecchio stampo molla il campo e si fa avanti una sorta di editoria « professionalizzata »...

Ma che cosa incappa questo processo? Il dissesto finanziario che condiziona la gran parte delle aziende editoriali...

La settimana prossima - ha concluso il compagno Minucci - in Parlamento riprenderà la battaglia per la riforma dell'editoria...

La riforma dell'editoria, i comunisti - gli unici che questa legge hanno sostenuto con estrema coerenza - annunciano sin d'ora che si batteranno per la sua approvazione...

NELLA FOTO: Gente per le strade del festival

Presentata al Premio Cervia

Sembra un'auto normale ma va col gas dei depuratori

Dall'Inviato

CERVIA - È una normale « 131 » della Fiat 1600 di cilindrata, bianca di carrozzeria, con il rombo del motore attutito e « rotondo ».

tribuito quest'anno a Konrad Lorenz, il grande etologo austriaco, premio Nobel per la medicina...

Accanto a lui, riconoscimenti vengono attribuiti stasera a Simone Veil, presidente del Parlamento europeo...

Una operazione ecologica, e insieme una intelligente e lungimirante iniziativa di promozione turistica...

Dove cioè la natura si presenta più ricca di motivi atti a collettare la curiosità e l'interesse della grande massa inurbata...

Non a caso le due giornate di Cervia si sono aperte con la presentazione del piano paesaggistico ambientale delle saline di Cervia...

Nel pomeriggio di ieri, una tavola rotonda fra il sindaco di Cervia e il presidente dell'amministrazione provinciale di Ravenna...

Una operazione ecologica, e insieme una intelligente e lungimirante iniziativa di promozione turistica...

Mario Passi

Oggi il convegno sulla scuola con Occhetto

BOLOGNA - Questo il programma delle iniziative di oggi alla Festa nazionale dell'Unità.

OGGI - In Sala rossa (ora 9), assemblea dei comunisti eletti negli organi collegiali della scuola...

Un futuro assai nero attende, dunque, il giornalismo? Sì, secondo Deaglio, il quale ha detto che grandi battaglie non si fanno...

Rai-Tv: si riapre lo scontro per i direttori

ROMA - Mercoledì prossimo, mentre si cominceranno a tirare le somme della massiccia partecipazione al Festival di Venezia...

Come è noto ci sono due posti vacanti in direzione da coprire: Rete 1 e GR1. Ma Dc e Psi puntano da tempo a un rinvio...

Stando così le cose il capogruppo del PdUP, on. Milani, ha chiesto al presidente del Consiglio di convocare una riunione della commissione di vigilanza sulla Rai...

Al contrattacco le case produttrici di alimenti dietetici

Omogeneizzati: denunciati i fornitori di carne

Lo scandalo dei prodotti a base di estrogeni si estende a macchia d'olio - Polemiche e prese di posizione - Una iniziativa delle Confederazioni CGIL-CISL-UIL per la costituzione di una federazione nazionale dei consumatori

ROMA - Dopo il sequestro di oltre ventotto prodotti omogeneizzati...

che hanno deciso di costituirsi parte civile nel processo contro i responsabili...

liana industriale prodotti alimentari nell'annunciare questa iniziativa ha informato che il problema degli estrogeni non riguardava solo gli omogeneizzati...

re di sanità - è intensificata i controlli, spesso inadeguati ed insufficienti.

Opportuna l'iniziativa della Federazione CGIL-CISL-UIL. Per la tutela dei lavoratori-consumatori...

La Federazione sindacale unitaria, assieme al movimento cooperativo, agli enti locali, alle organizzazioni democratiche...

Assemblee e dibattiti del PCI in tutto il Paese

OGGI: MODENA: Napolitano; CASCINA (Firenze): Natta; LUCCA: Tortorella; REGGIO CALABRIA: La Torre; GENOVA: Fiochi; EMPOLI (Firenze): Pellegrini; ATESSA (Chieti): Cardulli; GENZANO (Roma): Magnolini; GROSSETO: Fiasco; APRICENA (Foggia): Giadresco; VARESE: Maschiella.

AL « NIDO » DELLA BANCA D'ITALIA AMMESSI SOLO I FIGLI DELLE DIPENDENTI

Chiede asilo anche il bebè del bancario

ROMA - Si può essere « maschilisti » fino al punto che per non violare i « sacri ed inviolabili » principi della rigida divisione dei ruoli si astengono per privilegiare, magari inopportuno, le porte dei suoi funzionari e modernissimi (maquette e mobili di faggio) asili di Roma...

sarà meno lavoro e se c'è meno lavoro ci vogliono meno lavoratori: licenziamo. Il provvedimento, inaccettabile in sé, ha il sapore della beffa acciuffata all'esclusione dei figli dei dipendenti maschi...

ziando le maestre proprio per un calo nelle iscrizioni, ma è evidente che nell'eventualità di una inevitabile graduatoria i dipendenti maschi non possono essere discriminati...

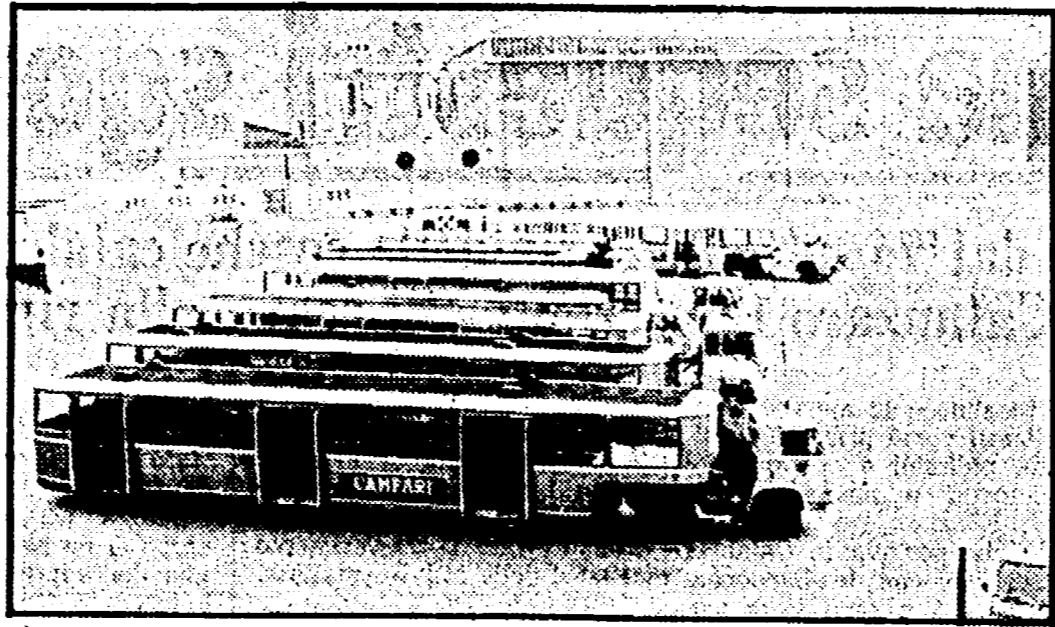
Daniele Martini

Advertisement for roller-EUROP featuring a large image of a motorhome and descriptive text about its features and availability.

Giornata difficile per i trasporti nel triangolo industriale

Linate e Malpensa: dopo il blocco raggiunto l'accordo

Gli scali milanesi sono rimasti chiusi per 24 ore I motivi del contrasto tra i sindacati e la Sea



MILANO — Alle 21 di ieri sera è stato firmato un protocollo d'intesa fra la Società esercente aeroportuale... che gestisce gli scali di Linate e della Malpensa...

ma e sul quale viaggiavano passeggeri diretti a Rio e Caracas. Come è noto lo sciopero era stato indetto per il mancato accordo fra SEA e sindacati su cinque punti inerenti la ristrutturazione delle strutture e del lavoro...

da inquinare la correttezza delle relazioni fra sindacato e SEA la quale ha proceduto ad interventi importanti riguardanti direttamente o indirettamente l'organizzazione del lavoro senza neppure consultare le organizzazioni dei lavoratori.

I sindacati hanno replicato toccando il « nodo » politico dello scontro, sostenendo che i provvedimenti unilaterali della SEA investono anche il problema della organizzazione del lavoro e più in generale riguardano la ristrutturazione dell'azienda in atto ormai da anni e tuttora rimasta, secondo il sindacato, sulla carta.

to della trattativa per il completamento del complesso di ristrutturazione organizzativa». In sostanza vengono rimossi gli argomenti del contendere, cioè i provvedimenti amministrativi presi dalla direzione della SEA durante il periodo estivo senza preventivamente consultare le organizzazioni sindacali e il consiglio d'azienda.

Quattro caporali e undici agrari denunciati nel Sele dalla polizia

Dal nostro corrispondente

SALERNO — «Mi servono tre femmine. Le tieni? Il prezzo è il solito». L'agrario tasta le spalle e le braccia di un uomo, poi di una donna, quasi a saggiarne la struttura fisica. Sì, vanno bene, sono adatte ad otto ore di lavoro durissimo, con la schiena piegata sotto il sole, ad angolo retto, nei campi. E i braccianti, uomini e donne, nella Piana del Sele, alla fine della giornata, si ritrovano in tasca solo 6.500 lire. Così, con le mani nel sacco la polizia ha colto sul fatto ieri, e denunciato, 4 caporali. Nell'operazione sono stati coinvolti anche 11 proprietari terrieri. A Battipaglia e a Pontecagnuolo la polizia ieri ha bloccato centinaia di braccianti portati ai campi dai caporali accertando le cifre dei mercatini: delle 10 mila lire che l'agrario paga al bracciante, infatti, 3.500 sono dovute ai caporali.

«Terremoto» al vertice del Banco di Napoli

NAPOLI — Terremoto al Banco di Napoli: si sono dimessi 5 su 6 membri del consiglio di amministrazione. Le lettere di dimissioni saranno firmate oggi ma la decisione è stata presa ieri e messa a verbale a conclusione di una riunione che si è svolta a Roma.

Fuga di gas al Petrochimico di Brindisi: grave un operaio

BRINDISI — Un operaio dello stabilimento petrolchimico Montedison, Vittorio Vetrugno di 35 anni, ieri è rimasto infortunato dopo essere stato investito da un getto di cloruro di vinile, fuoriuscito da una valvola difettosa, mentre lavorava nel reparto di produzione del «cloroetilene». Soccorso dai suoi compagni, Vetrugno è adesso in osservazione nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Di Summa» del capoluogo. Le sue condizioni sono gravi.

postali pensioni

Attende dal 1952... Ho in corso una pratica di pensione di guerra dal 1952 e non sono riuscito a vederla definita. Sono, perciò, trascorsi ben 18 anni, se non addirittura 22, se si considera che la prima pratica, forse smarrita negli uffici di Roma, risale al 1952.

Le è stata tolta la pensione sociale

Sono pensionato dell'INPS e mia moglie, a seguito della «famigerata legge», è stata privata della pensione sociale. Pertanto, a mio carico e invalida per cui ho bisogno di molte e dispendiose cure. Ora lo chiedo: posso avere per lei almeno gli assegni familiari? In caso positivo cosa devo fare per ottenerli?

Competente la Corte dei Conti

Vi allego copia della risposta da voi inviata in mezzo a posta pensioni del 3 febbraio 1979. Ne sono passati di mesi e io sono ancora in attesa di finire la mia domanda di pensione di guerra.

Stanno accertando i fatti

Da oltre 8 anni ho fatto domanda per ottenere la pensione di guerra e, tranne il numero di posizione (n. 00813/RR), non ho avuto altre notizie dal ministero del Tesoro (direzione generale delle pensioni di guerra).

Sciopero nei porti: tutto fermo anche ieri a Venezia

sufficiente a fare fronte al prolungamento dello sciopero che sembra durerà senz'altro fino a lunedì giorno in cui è stato proclamato lo sciopero di 48 ore dei lavoratori marittimi. Per altre industrie la situazione è più instabile, pare che alla Montefibre le scorte e il combustibile non consentano autonomia oltre domenica prossima.

Porto Marghera che sono sotto la minaccia di sospensione del lavoro, se lo sciopero proseguirà ad oltranza.

Il sindacato autonomo Federmar-Cisal non sembra intenzionato a trovare un accordo che non contempli la piena reintegrazione del contratto siglato circa un mese fa e ufficialmente disdetto in agosto dalla «Panfilo».

Concluso ieri ad Ariccia il convegno della CGIL

Tecnici tra computer e partecipazione

ROMA — La CGIL non vuol essere un « sindacato di frammenti ». Gli impiegati amministrativi, i tecnici, i capi, insomma quei lavoratori che in modo più o meno appropriato passano sotto il nome di « colletti bianchi », non sono un mondo a sé nella considerazione e nella politica del sindacato. La loro condizione ha molte peculiarità, certo, ma essi rientrano in modo organico accanto agli operai nella lotta per modificare il modo di lavorare nelle fabbriche e negli uffici. Essi non sono, per usare ancora la definizione di un professorale, ricorrente «slang», un frammento.

scorso? Resta in tutta la sua urgenza il problema di rivalutare i consigli di fabbrica, di aprirli veramente alla voce di operai, impiegati e capi. E' un problema che si ripropone in modo sempre più urgente in questi tempi di crisi. Occorre legare la politica salariale alla nuova organizzazione del lavoro. La retribuzione che noi abbiamo in mente riguarda tutti i lavoratori. Essa ha due punti ben fermi: primo la contingenza uguale per tutti; secondo, la dinamica salariale deve premiare la produttività. Altrimenti ci penserà il padrone, ma a tuo modo.

ministrato, l'impiegato per eccellenza: quando il computer entra in ufficio il suo « ruolo », in pratica, ne esce. Il discorso cambia se, come in questo caso, si parla di tecnici: nella stessa stanza spesso convivono chi svolge mansioni a carattere gestionale, molto qualificate, accanto a chi fa un lavoro « idiota ». Tecnici pagati a prezzi di mercato, fuori da ogni contrattazione anche vagamente sindacale e « tecnici-massa ». A qualità del lavoro diverse, infatti, corrispondono retribuzioni diverse.

Qual è il ruolo del sindacato? Certo non bisogna indulgere ad autocratiche troppe « unilateralità », come qualcuno avverte: il sindacato che nel '68 fu rimosso, non può né vuole diventare oggi conservatore, ci mancherebbe altro. Ma è altrettanto indubbio che l'organizzazione che alla fine degli anni '60 « puntò sull'operaio-massa », per dirlo in modo un po' grossolano, oggi non può non aprirsi all'intero mondo del lavoro e quindi anche ai nuovi soggetti e sociali che hanno fatto in questi anni la loro comparsa.

pure la gestione delle briciole come accade altrove? E' il caso di temerlo. E non è un segreto che proprio il potere delle organizzazioni dei lavoratori sarà la posta in gioco dello scontro d'autunno. Allo scontro il sindacato si avvia con in tasca le sue proposte, la programmazione, il piano di impresa. Ma nell'altra tasca c'è la disponibilità a lottare duramente se la linea dei « licenziamenti » e la linea dell'attacco al livello di vita dei lavoratori dipendenti, ereditate dal padronato e dal governo, verranno confermate.

Anche gli uffici sono cambiati

Intanto, cambiano volto fabbriche ed uffici, professionalità, mestieri, potere. Questo è accentratore sempre più in poche mani, mentre quelli — e non solo gli impiegati, ma addirittura i dirigenti di stabilimento dopo la trasformazione di molte società in holding — ne vengono allontanati. Ma ciò accade in modo non uniforme, e diversi sono i profitti dell'introduzione della meccanizzazione negli uffici.

Dalle minacce ai fatti: Grundig ora chiede 399 licenziamenti

MILANO — Dalle minacce ai fatti. La Grundig, che aveva già messo in cassa integrazione « a sorpresa » più di 1.500 dipendenti (tornerà in fabbrica lunedì), ha fatto recapitare al sindacato la richiesta ufficiale di licenziare 399 dipendenti. 297 nel stabilimento di Rovereto e 102 in quello di Biadene. La FILM di Trento e di Milano, che hanno ricevuto le lettere dell'azienda, stanno in questi giorni intensificando la lotta, dopo che alla ripresa — il 25 agosto — la Grundig aveva dichiarato di trovarsi in difficoltà.

PCI: gli zuccherieri forti dell'incapacità del governo

ROMA — Per il PCI, le posizioni dell'Assozuccheri sono « ingiustificate e pretestuose », mentre l'azione del governo è « scarsamente incisiva » si configura oggettivamente come un appoggio all'azione degli industriali. Dopo l'esito insoddisfacente dell'incontro dell'altro ieri tra bieticoltori e industriali dello zucchero al ministero dell'Agricoltura, la sezione agraria del partito comunista interviene con un comunicato-stampa nella vicenda. I comunisti definiscono « estremamente moderata » la richiesta del produttore, rilevando che non vi sono motivi per subordinare l'accordo di con-

Improvvisa fortuna per la signora Maria Imberti Chioda

VINCE 50.000.000 CON POSTAL MARKET.

Advertisement for Postal Market lottery. It features a photograph of a woman, Maria Imberti Chioda, and text describing her win of 50 million lire. The text includes details about the lottery, the prize, and the woman's reaction. At the bottom, there is a logo for 'POSTAL MARKET'.

Reviglio ha chiesto ben otto anni per sconfiggere l'evasione fiscale

Lo schema di riforma dell'amministrazione tributaria approvato ieri lascia fuori, tuttavia, una serie di altre misure urgenti e possibili — Esitazione nel chiedere il contributo dei poteri locali

ROMA — Il consiglio dei ministri ha approvato lo schema di un disegno di legge per la riforma dell'amministrazione tributaria che dovranno sbrigare le operazioni materiali di lettura delle dichiarazioni fiscali in modo da lasciare liberi gli altri impiegati di fare l'accertamento.

dicendo che senza riforma dell'amministrazione la riforma del 1973 sarebbe stata un fallimento. L'impostazione viene riassunta: vengono istituite IVA e IRPEF, il prelievo si sposta sui salari, la giustizia viene accentrata dal pressoché nullo controllo sugli altri soggetti economici. Ma ancora ieri Reviglio, pur ricordando i precedenti, si è concesso fino al 1988 per attuare il piano di riorganizzazione del fisco.

Lira stabile solo con la recessione?

ROMA — La lira ha chiuso la settimana a 847 lire per dollaro, dopo cinque giorni di contrattazioni stabili. Ieri il dollaro era in ripresa sui mercati internazionali, sostenuto da lievi rialzi nei tassi d'interesse, ma questa volta non ha influenzato la posizione valutaria italiana. Ieri il ministro Andreotta ha detto, in un discorso alla Fiera di Pordenone, che proprio per combattere l'inflazione occorre anzitutto creare un quadro di stabilità.

Prime indicazioni sul piano energia

ROMA — Il ministero dell'Industria fa sapere che renderà nota la bozza di Piano energetico nazionale entro dieci giorni, prima della partenza di Bisaglia per gli Stati Uniti. Resta il fatto che il ministro va a discutere piani a medio termine senza che le scelte nazionali siano state discusse.

A Porto Marghera pulsa solo il «cracking»

Al Petrochimico anche questo «cuore» marcia al minimo, dopo la rottura delle trattative con la Montedison - Comunicato della segreteria della FULC

Dalla nostra redazione VENEZIA — Batte ormai solo il cuore del «mostro». Ma anche quello, il cracking, soffre di bradicardia. È l'unico impianto che marcia, al Petrochimico di Porto Marghera, ma al minimo. Tutti gli altri sono stati portati fra giovedì sera e venerdì mattina, a «produzione zero». È la risposta immediata dei lavoratori: all'annuncio della nuova interruzione delle trattative, giunto per telefono alle nove di sera al consiglio di fabbrica, a Milano, dove le trattative erano spostate giovedì, presso la sede centrale del gruppo, la convinzione dei cinque delegati invitati in «missione esplorativa» era priva di sfumature: «Qui la Montedison è più chiusa di ieri». La delegazione rientra a Venezia con un niente di fatto.

zione in altri reparti chiave: per primo il TD 1 (che fornisce toluendisocianato, materia prima per plastiche e derivati) poi il PR 15, il PR 16 (caprolattame) e gli AS 2 e 5. Ma non è, ancora, la paralisi completa. Gli impianti — specificano al CdF — possono essere rimessi in carico in breve tempo e riprendere la produzione, se la Montedison ci ripenserà si dirà disposta a chiudere questa vertenza aziendale.

fiato corto. Di fronte a una generica disponibilità, dichiarata dall'azienda, di cedere su alcuni punti della piattaforma, i lavoratori hanno chiesto si mettesse tutto nero su bianco. E qui la Montedison è uscita allo scoperto, dicendo che non firmava niente se il sindacato non avesse rinunciato alle richieste sul salario.

sterno della fabbrica. Delegazioni operaie si sono incontrate in mattinata con rappresentanti della giunta comunale di Venezia e del consiglio regionale. Una nota di protesta è stata inviata alla prima e seconda rete TV e al GR 1 e 2 per il silenzio sinora mantenuto sulla vertenza, è annunciata per martedì una riunione fra i lavoratori e le forze politiche del consiglio regionale.

Toni Sirena

Le richieste fatte in questi anni dai sindacati

La riorganizzazione degli uffici, infatti, si intreccia con altri problemi, ai quali si continua a non dare risposta e che riguardano la democratizzazione del processo fiscale, sia come distribuzione del carico che come accertamento; una severità oculata per i casi più gravi; la soluzione di problemi collaterali per via amministrativa. Questi problemi emergono in contropunto lo schema di disegno di legge approvato ieri.

damentale. La definizione di un campo fiscale proprio dei Comuni, l'altro, delle varie forme in cui gli organi statali periferici possono intervenire nell'accertamento e, intanto, accedere ai dati delle dichiarazioni attraverso un sistema capillare di consultazione alla periferia consentito dagli attuali mezzi elettronici.

I problemi ereditati dall'uso clientelare del fisco

Le misure per il personale prevedono, oltre nuove assunzioni, la istituzione di «profili professionali peculiari», quindi un sistema retributivo più realistico. Non vi è dubbio che si possono assumere accertatori con buon livello di istruzione. L'efficacia del loro lavoro dipende però dai mezzi di cui dispongono e dalla gestione politica dell'amministrazione: lo schema di disegno di legge precisa solo che saranno acquistati degli immobili e delle attrezzature.

cora uno sbocco. I problemi ereditati da decenni di uso clientelare del fisco sono certamente grandi. Si comprende meno che mai, allora, perché tanta reticenza nel chiamare i Comuni e le Regioni a dare una mano, specie laddove può essere decisiva. Reviglio ha fornito proprio ieri un esempio di manovalta. Fatti i conti a tre fratelli Calligaris, imprenditori edili, hanno potuto evadere 450 miliardi di imposte attraverso decine di società che il fisco non conosceva. Aggiunti 35 miliardi di penalità, il fisco deve riscuotere 485 miliardi. Dovrà impossessarsi delle aree e dei palazzi ex Calligaris se vuole riscuotere partecipando alla procedura fallimentare.

Savona segretario alla programmazione

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha nominato Paolo Savona segretario generale della Programmazione, ufficio creato presso il ministero del Bilancio al tempo della preparazione del primo, ed unico, piano quinquennale 1966-1970.

Il ministero, Giorgio La Malfa, di restituire vitalità alle ricerche preparatorie degli schemi di programmazione. La funzione del segretario è infatti di organizzazione e direzione di questi lavori preparatori. Paolo Savona, proveniente dall'ufficio studi della Banca d'Italia, aveva seguito Carli alla Confindustria quando era venne nominato presidente.

Cosa c'è «dentro» la pubblicità.

Perché parlando di un Condor, si può parlare di un modo di vestire ma anche di cose più importanti.

La pubblicità è solo un messaggio di vendita oppure può diventare «cultura»? Il significato dei simboli-La fantasia è necessaria per vivere quanto le cose utili-La pubblicità GIANZA, un racconto che non vuole solo «vendere» abbigliamento-I giovani e la pubblicità.



dentro te c'è il condor... per GIANZA vestire condor

La pubblicità di "GIANZA" (una linea di camicie, giubbotti, pantaloni, maglieria per giovani), rifiuta le softe scenette banali di ragazzi in gruppo falsamente allegri. Nel suo messaggio ("Se dentro te c'è il condor..."), "GIANZA" propone un grande condor solitario come un simbolo che invita alla presa di coscienza del valore della propria individualità nel momento dell'acquisto, rifiutando il consumismo come gesto di imitazione e di conformismo.

Ormai dobbiamo renderci conto di un fatto: la pubblicità è una parte molto importante dei «messaggi» con cui veniamo ogni giorno in contatto. Segli aspetti negativi della pressione dei messaggi pubblicitari, si è molto discusso, e anche giustamente: l'informazione deformata (e in qualche caso menzogna), l'uso di un linguaggio irrazionale ed emozivo, la iniezione di modelli di comportamento (falsi e artificiali) questi e altri sono i rischi e i gravi difetti che possono essere messi a carico del linguaggio pubblicitario. Ma anche la pubblicità, come tutte le scienze antropologiche a cui è collegata (psicologia, linguistica, sociologia ecc.), si è evoluta, ha ormai raggiunto una fase di serio e maturo sviluppo tecnico e alla consapevolezza della sua funzione sociale.

bilmente resistente: non solo il suo corpo sa adattarsi agli stimoli e alle modificazioni dell'ambiente, ma anche la sua mente sa destreggiarsi e valutare, nella selva di stimolazioni e di messaggi a cui è sottoposta, ciò che è negativo, ciò che è indifferente, e ciò che può essere volto a proprio vantaggio. Così, con tutto il rispetto per le vecchie Casandre, come gli uomini non diventeranno ciechi a causa delle lampadine elettriche, altrettanto non diventeranno stupidi a causa dei messaggi pubblicitari. Accettate queste premesse, e constatata l'infondatezza che comunque la pubblicità finisce per avere sulla vita delle persone, e in special modo dei giovanissimi, dobbiamo anche ammettere e renderci conto che la pubblicità (considerata in passato, fino a poco tempo fa, solo un mezzo per aumentare le vendite), oggi è diventata qualcosa di più complesso, un fenomeno di comunicazione che entra nel vivo della nostra società: è diventata, che lo si voglia o no, «cultura».

Dopo l'assassinio di Di Leo, nuove indagini riaprono ipotesi e dubbi su un anno di terrorismo

Il gioco delle sigle tra «rosso» e «nero»

L'episodio dell'attentato alla libreria fascista «Editrice Europa»: i Nar lo annunciano, la «volante rossa» esegue

C'è, dopo ogni attentato, dopo ogni agguato mortale, un gioco strano a cui questi anni difficili ci hanno abituato: è quello delle rivendicazioni, delle sigle che si accavallano, del comunicato letto dal solito «anonimo»...



Il missino Angelo Manca assassinato nel marzo scorso

scontro per bande che in tante occasioni è sembrato essere la conclusione e l'obiettivo di tanti omicidi e attentati. Una specie di tragica escalation che segue...

di, alcune date sono essenziali: si potremmo cominciare dal 17 dicembre del '78 con l'uccisione di Antonio Leandri ammazzato per errore...

Si trasforma in teatro la sala Umberto Il vecchio tempio del caffè concerto rialza il sipario

Dopo tanti anni di vita da «cinemino» torna alle origini «Due film una lira» e gli splendori dell'avanspettacolo



Totò e Anna Magnani nella rivista «Un palmo di naso»

23 marzo 1944: Totò e Anna Magnani stanno recitando nel consueto numero d'avanspettacolo, davanti ad un pubblico compatto per lo più da soldati della truppe d'occupazione...

Una vera e propria «centrale» scoperta alla Magliana

Il bollo falso costava solo la metà ma il truffatore è finito in galera

Un negozio di riparazioni di radio era la copertura della redditizia attività

Una guardia li ferma e gli spengono una sigaretta in faccia. Quattro banditi camuffati da militari della guardia di finanza hanno rapinato la scorsa notte un autotreno carico di elettrodomestici...

Vestiti da finanziari rapinano un camion. Uno dei rapinatori, prima ancora che gli autisti potessero rendersi conto di ciò che stava accadendo si è quindi messo alla guida dell'autotreno e si è allontanato...

Un'idea semplice semplice che aveva funzionato a lungo riscuotendo uno straordinario successo tra gli automobilisti. Gli agenti sono arrivati all'annuncio di un negozio di riparazioni di radio, un punto di copertura della redditizia attività...

Tre mesi di vigilanza hanno dato buoni risultati: 907 sono finiti in galera

Estate amara per i topi d'appartamento

Per i ladri è stata un'estate decisamente amara. La tradizionale battaglia tra guardie e ladri che anima da sempre le notti di luglio e di agosto quest'anno è stata vinta a pieni voti dai tutori dell'ordine...

I furti sono diminuiti di un buon trenta per cento - Ma i veri specialisti restano imprevedibili - I nuovi sistemi d'allarme funzionano davvero. Tra gli arrestati anche trenta minorenni. Presi molti scippatori...

termiche o i complessi rilevatori, è il più «pizzicato»: 275 nel mese di agosto e 303 nel mese di luglio, pari al 57 per cento degli arresti complessivi. Il reato, nei confronti del ladro e comune non è mai specifico, ma generico: tentato furto o furto aggravato...

Una mostra a Palazzo Braschi illustra cinque anni di ricerche di un gruppo di giovani

Come si viveva in fattoria duemila anni fa

Sono stati esposti i ritrovamenti della villa di Settefinestre, presso Ansedonia - L'ultima scoperta: una sala parto per scrofe

La novità l'hanno scoperta quest'anno, e non hanno fatto in tempo a inserirla nella mostra. Anche questa estate una cinquantina di giovani italiani e inglesi hanno passato le vacanze, come fanno da cinque anni, a scovare fra i resti della villa romana di Settefinestre...



Il porticato della villa di Settefinestre

coordinata da Salvatore Settis, dell'Università di Pisa - non ne perde in interesse. Cinque stanze, piene di foto, di disegni, di reperti archeologici, che sintetizzano il lavoro di cinque anni...

colture e l'impoverimento economico della zona. Il fatto raccontato, nelle didascalie, con un'attenzione particolare alla descrizione dei rapporti fra le varie classi, che in un modo o nell'altro erano legate alla terra...

Il commando composto da 7 persone

Rapina in un garage: opera dei terroristi?

Si sono presentati in cinque (forse addirittura in sette) nuovi a sette uomini con la minaccia del plotone chiodato il custode in un magazzino, gli altri nove in moto due auto. La rapina al garage si sarebbe conclusa così...

«Stigliano Pennata 1978 del «Café-chantant»: la rivista è tipica del pensiero, è un'agenzia di collocamento, è fatta apposta per rinfocciare nei lettori la passione del forte per il «genre». Ritraccia le immagini, da una ristrutturazione della...

Lunedì alle 18 manifestazione popolare in occasione dell'8 settembre

A Porta San Paolo contro il fascismo

Gli appelli del sindaco e delle associazioni partigiane... Rispondere all'attacco terrorstico... Una democrazia capace di sfidare la crisi... Il PCI: «Una vasta mobilitazione di massa nella città»

Una grande mobilitazione della città per ricordare il 37° anniversario della Resistenza...

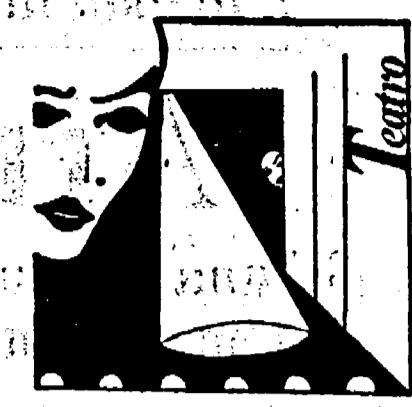
«Dopo l'assassinio del giudice Amato» è scritto in un manifesto fatto affiggere dal sindaco...

risultati vano. Non permettiamo che la strage di Bologna resti impunita. All'isolamento ideale, politico, morale del terrorismo...

Insomma questo 8 settembre deve diventare una nuova occasione per riaffermare che questa città, le sue istituzioni, il suo tessuto democratico...

Il partito

VITERBO Continuatione delle feste dell'Unità di CIVITACASTELLANA... RIETI Continuano le feste dell'Unità di MONTOPOLI... ROMA FESTE DELL'UNITA... LATINA Iniziare le feste dell'Unità di SEZZE FORESTA e CAMPOLEONE... FROSINONE S. AMBROGIO: ora 21 assemblea sul tema «L'Unità»...



Inaugurata la «festa» di Via Sabotino

Tra alberi e piazze cinque giapponesi incantano il teatro



Via Sabotino, con tutto il suo patrimonio spettacolare è tornato completamente in vita per la seconda volta...

non solo interessante in termini informativi, ma anche e soprattutto qualitativi. Il continuo alternarsi e concatenarsi dell'uomo-attore con l'uomo-quotidiano...

Un'iniziativa composta, insomma, che offre molti spunti di meditazione sulla nostra situazione teatrale...

Nicola Fano Nella foto accanto al titolo, un attore del Sankal Juku

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 tel. 3601752) Il termine per il rinnovo delle associazioni per la stagione 1980-81 è stato spostato a sabato 6 settembre alle ore 13...

Cinema e teatri

VI SEGNALIAMO

- CINEMA ● «Il caso Paradine» (Alcyone) ● «Paris e cioccolata» (Antares, Ariet) ● «La caduta degli dei» (Archimede) ● «Un uomo da marciapiede» (Diana) ● «Questi pazzo pazzo pazzo mondo» (Palladium) ● «L'assassinio di un allibratore cinese» (Palladium) ● «1941» (Rubing, Triano) ● «Il cavaliere elettrico» (Trianon)

Prosa e rivista

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenti n. 11 - Tel. 845.26.74) Domani alle 19, commedia in tre atti di Luigi Pirandello...

Cabaret

PARADISE (Via Mario dei Fiori n. 37 - Tel. 678438) Tutte le sere alle ore 22.30 e 0.30 super spettacolo musicale e sceneggiato «Paradise» di Paolo Struz. Apertura ore 20.30.

Cineclub

AUSONIA (Via Padova, 92 - Quartiere Marmorata - Italia tel. 426160-429334) «La Jena» con J. Chytrý - Dramm. - VM 18

Prime visioni

ADRIANO (P.zza Cavour 22 tel. 321533) L. 3500 Cronaca non c'è più scampo con P. Newman - Drammatico - VM 15

- «La piccola grande uomo» (Quirinetta) ● «I cavalieri dalle lunghe ombre» (Ritz, Royal, Vittoria) ● «L'uomo di marmo» (Augustus) ● «Rataplán» (Boito) ● «Amarsi che castro» (Novocine) ● «Questo pazzo pazzo pazzo mondo» (Palladium) ● «L'assassinio di un allibratore cinese» (Palladium) ● «1941» (Rubing, Triano) ● «Il cavaliere elettrico» (Trianon)

- ARCHIMEDE D'ESSAI (Via del Corso, 37 - Tel. 852854) L. 1.500 «La caduta degli dei» con I. Thulin - Drammatico - VM 18 (16.30-22.30) ARISTON (Via Cavour, 19 - Tel. 353230) L. 3.500 Americano figlio con R. Gere - Giallo (16.30-22.30) ARLEN (Via L. Lombardi, 24 - Tel. 679.707) L. 3.000 Black stallions con T. Carr - Sentimentale (16.30-22.30) ASTORIA (Via G. De Pordenone - Tel. 511.51.05) La moglie in vacanza (16.30-22.30) ATLANTIC (Via Tuscolana, 745 - Tel. 7810636) La settimana bianca con A. M. Rizzoli - Comico - VM 15 (16.30-22.30) AUSONIA (Via Padova, 92 - Tel. 426160) L. 1.500 Cronaca non c'è più scampo con P. Newman - Drammatico - VM 15 (16.30-22.30) BALDUINO (P.zza della Sallustiana, 52 - Tel. 347.592) Tutto quello che avrete voluto sapere sul sesso... con W. Allan - Comico - VM 15 (17.22.30) BARBERINI (P.zza Barberini, 25 - Tel. 4751707) Star 3 con R. Douglas - Fantascienza (17.22.30) BELSITO (P.zza M. d'Oro, 44 - Tel. 340587) L. 1.500 Fabbro da cavallo con L. Proietti - Comico (17.22.30) BLUE MOON (Via del 4 Cantoni 53 - Tel. 481330) Soluzione ai banchi di scuola (16.30-22.30) BOLOGNA (Via Starnini, 7 - Tel. 426.778) La Repubblica la peccatrice al preside (17.22.30) CAPITOL (Via G. Sacconi - Tel. 393.280) Que la mano con A. Celestino - Sentifico (16.30-22.30) CARMANICA (P.zza Leporina, 101 - Tel. 0924655) La moglie in vacanza (16.30-22.30) CAPRAMICETTA (Piazza Montecitorio, 125 - Tel. 4092243) Quid dicit, scilicet copulazione, con J. Lemmon - Sentimentale (17.22.30) COLA DI RIBIZZO (Piazza Cola di Rienzo, 90 - Tel. 390584) Bruno selvaggio con B. Lancaster - Western (17.22.30) DEL VARELLA (Piazza Rosolino Pio, 39 - Tel. 583.454) Fabbro da cavallo con L. Proietti - Comico (17.22.30) DIAMANTE (Via Primitiva n. 23, tel. 299886) L'incredibile Hulk con B. Bixby - Avventuroso (16.30-22.30) DIANA (Via Roma 122 - Tel. 780146) L. 300 Un uomo da marciapiede con D. Hoffman - Drammatico - VM 18 (17.22.30) DUE ALLORI (Via Cassina, 506 - Tel. 273207) Alien 2 sulla Terra di S. Grossmelt - Avventuroso (16.30-22.30) EMASBY (Via Sirofoni 7 - Tel. 670.345) La straziante (prima) (17.22.30) ESPIRE (Viale R. Margherita, 29 - Tel. 857719) Para nelle città dei morti viventi con C. George - Horror - VM 18 (17.22.30) ETIOLE (P.zza M. Lucina, 41 - Tel. 6797556) L. 3500 La cicala con V. Lisi - Sexy - VM 18 (17.22.30) ETRURIA (Via Cassia 1672 - Tel. 699.10.78) La casa degli Zeebeli con L. Barrett - Drammatico - VM 14 EURICINO (Via Liscia 32 - Tel. 5910996) L. 2500 Il giorno del cobra (prima) (17.22.30)

- SAVOIA (Via Bergamo, 21 - Tel. 865.023) Il campo di cipolle con J. Savase - Drammatico - VM 14 (17.22.30) SUPERCINEMA (Via Vittoriale, tel. 485498) L. 3000 Il giorno del cobra (prima) (17.22.30) TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) L. 3.000 La ragazza porno (16.30-22.30) TRIOMPHE (P.zza Annibaliano, 8 - Tel. 636003) Kramer contro Kramer con D. Hoffman - Sentifico (17.22.30) ULISSSE (Via Fontana 556 - Tel. 4457444) Il maitre degli occhi azzurri con F. Nero - Giallo UNIVERSAL (Via Bari, 18 - Tel. 699299) Great non c'è più scampo con P. Newman - Drammatico (16.30-22.30) VERBAANO (P.zza Verbeano, 5 - Tel. 851.195) Kramer contro Kramer con D. Hoffman - Drammatico - VM 18 VITTORIA (P.zza S. Maria Liberatrice 77 - Tel. 571.357) I cavalieri dalle lunghe ombre con B. Carrozza - Avventuroso (17.22.30) ACRILIA (Tel. 6030049) L'adone con E. Montessano - Drammatico AFRICA D'ESSAI (Via Gaeta e Sidamo, 17 - Tel. 630718) Mimò maitre con G. Giannini - Sentifico APOLLO (Via Cairoli 68 - Tel. 731.33.00) Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro con R. Moore - Avventuroso ARIEL (Via Monteverde, 48 - Tel. 530.521) Pane e cioccolata con N. Manfredi - Drammatico AUGUSTUS (C.so V. Emanuele, 205, tel. L. 1.500 L'uomo di marmo di A. Wojda - Drammatico BOBO (Via Balto 12 - Tel. 831.01.88) Rataplán con M. Nichetti - Comico BRISTOL (Via Tuscolana, 950 - Tel. 7815424) La tua vita per mio figlio con M. Morla - Dramm. BRONAVAY (V.le Marconi 24 - Tel. 6815730) Squadra antiterrorismo con T. Milian - Comico - VM 14 CLOSER (Via Liberty 24 - Tel. 350.5637) Un uomo da marciapiede con D. Hoffman - Drammatico - VM 18 ERICILLO (Via del Garbato, 38 - Tel. 5010652) La porno sorella ESPERIA (piazza Sonnino, 37, tel. 582854) L. 1.500 A qualcuno piace caldo con M. Monroe - Comico HARLEM (Via del Lavoro, 49 - Tel. 691.08.44) Il traviato e le altre con T. Milian - Comico - VM 14 HOLLYWOOD (Via del Pignone, 108, tel. 290811) L'adone con E. Montessano - Drammatico IOLLY (Via L. Lombardi, 49 - Tel. 422899) L. 1.000 La ragazza del nostro chef MADISON (Via G. Calabrese, 121, tel. 5128926) L'incredibile Hulk con B. Bixby - Avventuroso MISOURI (Via Sombaili, 24 - Tel. 556.23.44) Superbot Comico MOULIN ROUGE (V.O.M. Corbo 23, t. 5562350) Sette sene per sette fratelli con J. Powell - Musicale NOVOCINE D'ESSAI (Via Card. Mary del Val 14, tel. 5816255) L. 800 Amari che castro con Y. L. Bideau - Sentimentale NUOVO (Via Aschiani 10, tel. 288118) L. 300 Il trattamento con K. Ross - Giallo - VM 14 ODEON (V.le S. Repubblica, 4, tel. 464760) L. 800 Les perocrates PALLADIUM (Piazza B. Romano 11, tel. 8110203) L. 1.000 Questo pazzo pazzo mondo con S. Tracy - Sentifico PRIMA PORTA (Via Tibertina - Tel. 691.32.73) Il figlio dello sciacco con T. Milian - Sentifico RIATTO (Via IV Novembre 156, tel. 6790763) L. 1.000 L'assassinio di un allibratore cinese con B. Getzra - Drammatico - VM 18 RUBINO D'ESSAI (Via S. Saba 24 - Tel. 575.08.27) L'1841, allarme a Hollywood con J. Belushi - Avv. SPLENDID (Via P.le delle Vigne 4, tel. 620205) L. 1.000 Para nelle città dei morti viventi con C. George - Horror - VM 18 TRILION (Via M. Scazzola 101 - Tel. 780.302) Il cavaliere elettrico con R. Redford - Sentimentale

ESTATE ROMANA '80

- ANFITEATRO QUERCIA DEL TASO: ogni alle ore 21 la comp. La Piastrina presenta la Casa del fantasma, da Piastra, L. 2000.
- PALAZZO ROSPIGLIOSI (Zagorle): ogni alle 21 concerto di Roberto Vecchioni.
- FORO ROMANO: alle ore 20.30 «Vappi de» (1976), Glen Colburn - Film - GEPHO IL POLLE (1978), produzione Cine Teatrali; ECCO NOI PER ESEMPIO (1977) produzione Irrigazione Cinema; MANI DI VELLUTO (1977), produzione Filmstar Film.
- VIA DEL TULLIANO alle ore 20.30 «Pippo Pirta e Popoline»
- PIAZZA DELLA CONSOLAZIONE alle ore 20.30. Sotto la stella di Hollywood: Mariño e Greto con «The devil is a woman» (Capriote spagnolo) di Josef Von Sternberg; NINOTCHKA (1939) di E. Lubitsch; sono interpretati: Charles Bronson, Billy Wilder, Walter Reuhel, da un racconto di Melchior Lengyel;
- VIA SABOTINO alle ore 19 Leo Beal e il prof. Buscic; alle ore 21 «Coma leri»; alle ore 23 Renato Mambor in arte bimba; alle ore 20.30 «Trada nosmos Ltd» con la compagna Gian Warm.

expobimbi '80 2ª mostra spettacolo per bambini e ragazzi. Tutti i prodotti per i bambini e i ragazzi. Abbigliamento • Articoli sportivi • Arredamento • Giocattoli • Editoria • Alimentazione • Cancelleria • Hobbies • Tempo libero... ma soprattutto spettacoli a non finire. SILVAN MEMO REMIGI I SUPEROBOTS (Goldrake) IL MAGO, LA FATA, LA ZUCCA BACATA (Fan Bernardo) I ROCKING HORSE (Candy, Candy) LUIGI LOPEZ (Pinocchio) LA SCATOLA MAGICA con una commedia musicale per bambini "butta nuova" LA NUOVA OPERA DEI BURATTINI IL CHILDREN'S THEATRE di Umberto Pergola MARIO ZANOTELLI 6-14 settembre - Fiera di Roma ORARIO: feriali 15-22-sabato e festivi 10-22 Promossa dal Comitato Italiano per la Banca Mondiale del Bambino



Da stasera in TV un programma sul musical

Pronto, Ginger?... Qui è Fred Astaire

Comincia questa sera (ore 20,40, Rete Uno) un breve viaggio in tre puntate nel mondo della commedia musicale americana. Il programma è realizzato da Marcello Aliprandi e si intitola *Hello Hollywood, qui Broadway*, efficace sintesi dei due ambienti che hanno scandito la storia e l'evoluzione di questo popolare genere di spettacolo. Quando nacque il cinema sonoro, nel 1927 (è il primo film parlato fu giusto un musical, *Il cantante di jazz*), i teatri newyorkesi di Broadway erano al massimo della splendore, e fu per Hollywood una cosa naturalissima sfruttare l'immenso patrimonio professionale per i propri fini.

Il musical è divenuto così la formula spettacolare in cui il cinema di Hollywood ha maggiormente scoperto le proprie carte, chiarendosi come fabbrica di sogni, come negozio di evasioni. È un genere che non ammette mezza misure, va accettato o rifiutato in blocco. La seconda puntata del programma

di Aliprandi (parliamo per una volta dal mezzo) sarà giusto dedicata al film del periodo classico (identificabili negli anni che vanno dal 1930 al 1955), e gli appassionati non dovranno perdersi a nessun costo: sarà imperniata su Fred Astaire, com'è giusto, e sulle sue partner più famose, Ginger Rogers sopra tutte. Ma il brano imperdibile sarà lo spezzone di *Spettacolo di varietà*, di Minnelli, in cui Astaire è affiancato dalla prodigiosa Cyd Charisse (bravissima ballerina proveniente dalla danza classica, e donna fra le più belle che Hollywood abbia mai mostrato ai pubblici del mondo).

La prima puntata, quella di stasera, è invece dedicata in massima parte a uno show che Liza Minnelli e il celebre ballerino russo Michail Baryshnikov hanno registrato per la TV americana. Si cerca insomma una continuità fra il musical classico e gli spettacoli odierni (il film musicale sta conoscendo un nuovo, grande successo); e

quasi, molti teorici che ritengono il musical classico una storicizzata all'interno del periodo suddetto avranno forse qualcosa da ridire.

Di interesse prettamente teatrale sarà invece la terza puntata, una ricognizione nelle scuole da ballo che circondano Broadway. Stella della serata sarà Bob Fosse, l'autore di *Cabaret* e di *All that jazz*. Intervistato nella palestra newyorkese dove si nasconde tra un film e l'altro. Ma si preannuncia anche un personaggio curioso, un certo Lulit (cognome ignoto), ovviamente broccolinese, proprietario di una delle più rinomate scuole da ballo di New York. Presenterà le tre puntate Marisa Berenson, fotomodello super-dagata, attrice nei momenti di ribosso (*Cabaret*, *Barry Lindon*).

al. c.

NELLE FOTO SOPRA IL TITOLO: Fred Astaire, Ginger Rogers e Liza Minnelli, tra protagonisti del programma televisivo



Pugnate a Cesare e fischi a Disraeli

Tratto pari pari dalla tragedia di Shakespeare, «Pugnate a Cesare» è il film di questa sera della Rete 2. La regia è del quasi sconosciuto Stuart Burge, mentre gli interpreti godono quasi tutti di buona fama, a cominciare da Charlton Heston, John Gielgud, Richard Johnson. Sulla stessa rete si conclude, in prima serata, «Sfida al governo di Sua Maestà», la sfida cioè del movimento delle suffragette raccolte intorno alla famiglia Pankhurst.

PROGRAMMI TV

- Rete 1**
 - 13 MARATONA D'ESTATE «Flodis» - Coreografie collettive «Walkyrynd» - «Unfitting» (L)
 - 13,30 TELEGIORNALE
 - 17 OTTO BASTIANO - «Quarantena» telefilm di H. Har-...
 - 17,45 GRANDE PARATA - Disegni animati
 - 18,10 PER DESERTI E PER FORESTE «La fuga»
 - 19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 19,35 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
 - 19,50 AIUTANTE TUFFATORE - «Pista di collaudo» - Regia di H. Mueller
 - 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
 - 20 HELLO HOLLYWOOD - QUI BROADWAY - Programma di M. Aliprandi (L) - Regia di D. Hermon e Baryshnikov a Broadway» con Michail Baryshnikov e Liza Minnelli
 - 21,45 ISRAELI - Regia di C. Whittaker (2)
 - 22,45 VENEZIA - PREMIO CAMPIELLO - Assegnazione premio letterario
 - 23,30 TELEGIORNALE - CHE TEMPO FA
- Rete 2**
 - 13 TO 2 - ORE TREDICI
 - 13,15 JERRY LEWIS SHOW - Disegni animati (10) «Abracadabra»
 - 13,50 PICCOLE MERAVIGLIE DELLA GRANDE NATURA
 - 15,30 18,25 POMERIGGIO SPORTIVO - Milano: Ipsica; Parigi: trotto - Monza: Automobilismo Montegrotto Terme: Ciclismo - Palermo: Atletica, leggera
 - 16,25 TO 2 SPORT SERA
 - 16,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 16,55 HAROLD LLOYD SHOW (6)
 - 17,15 ASTRO ROBOT: «Contatto spaziale»
 - 17,45 TO 2 STUDIO

- 20,40 SFIDA AL GOVERNO DI SUA MAESTA: «Sivla Pankhurst» (8)
- 22,35 PUGNATE PER CESARE - Film di Stuart Burge con C. Heston, J. Gielgud, R. Johnson e Vaughn
- 23 TO 2 - STANOTTE
- QUESTA SERA PARLIAMO DI... con B. Petronio
- 19,15 GIANNI E PINOTTO
- 19,30 IL POLLICE - Programmi vivi a' da vedere sulla rete tv
- 19,30 BIENNALE CINEMA - VENEZIA '80 - In diretta dalla mostra
- 19,45 TUTTISCENA CINEMATECA: rubrica settimanale a cura di Nanni Mandelli. Commento di Oreste del Buono
- QUESTA SERA PARLIAMO DI... con B. Petronio
- 19,45 LUISA SANFELICE: originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti
- 21,20 LA STAGIONE METAFISICA
- 22 TO 3
- 22,45 GIANNI E PINOTTO
- 22,45 BIENNALE CINEMA - VENEZIA '80
- TV Montecarlo
 - ORE 16,30: Montecarlo news; 16,45: Gli errori giudiziari (telefilm); 17,30: Paroliato e contanto; 17,50: Cartoni animati; 18,10: Un peu d'amour...; 18,45: Black Beauty (telefilm); 19,45: Notiziario; 20: Il bussino; 20,50: Torna in faccia; 21,35: Piccola cronaca; 22,35: Notiziario; 23,35: Messaggio ai grandi posti (film).
- TV Svizzera
 - ORE 19: La quinta vittima (telefilm); 19,55: Telegiornale; 20,10: Il Vangelo; 20,25: Scrispomerieri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Io e il colonnello (film); 22,30: Telegiornale; 23,45: Sabato sport.

L'artista nigeriano sotto accusa per 43 chili di marijuana

Arrestato Kuti Fela

«E' una montatura», dice il leader del complesso «Africa 70» giunto temerariamente in Italia dopo il ritrovamento della droga

MILANO - L'Afro beat rischia di perdere temporaneamente il suo massimo rappresentante. Ieri mattina, alle 12,38 in punto, Fela Anikulapo detto «Kuti», famoso sassofonista nigeriano (si è esibito l'altro ieri alla Festa dell'Unità di Milano) è uscito dalla questura milanese a bordo di una «Giulia» civile decisa polizia per essere trasportato a Busto Arsizio, in attesa di essere interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Aglietti. Fela Kuti è stato arrestato su disposizione del magistrato in seguito alla nota vicenda dei 43 chili di marijuana scoperti dalla Finanza all'aeroporto della Malpensa in una valigia del complesso nigeriano «Africa 70», del quale «re Kuti» è il leader.

Lo sbocco, ampiamente prevedibile, della vicenda, si è avuto ieri mattina presto, quando un nutrito gruppo di agenti di polizia della prima sezione della Mobile, hanno «invaso» gli alberghi e le pensioni presso i quali avevano trovato alloggio il sassofonista nigeriano e le 27 mogli, i suoi orchestrali.

Gli agenti avevano il compito di controllare i passaporti dei circa sessanta membri del complesso per rilevare eventuali irregolarità. Ma i nigeriani erano evidentemente di diverso parere, e pare non abbiano voluto mostrare i documenti. Così, pochi minuti dopo, un pullman della polizia si è fermato davanti all'albergo Promessi Sposi, all'hotel Roxo e alle pensioni Edera e Colombo, caricando l'«Africa 70» al completo, e trasferendo tutti in questura dove il controllo dei passaporti ha potuto compiersi senza altri ostacoli. Quindi, dato che tutti i passaporti sono risultati in perfetta regola, i musicisti nigeriani sono stati rilasciati uno per uno.

Tutti tranne il «capo», Fela Kuti era infatti atteso alla Mobile da un mandato d'arresto emesso dal giudice Aglietti

per detenzione illegale di sostanze stupefacenti. E così il sassofonista nigeriano è uscito dalla questura solo per essere trasportato a Busto Arsizio, a disposizione del magistrato che ha il compito di indagare sulla provenienza di quei 43 chili di marijuana scovati quattro giorni fa all'aeroporto della Malpensa.

Su ordine del giudice di Busto, la polizia ha anche provveduto a sequestrare cautelativamente tutti i passaporti dei membri del complesso «Africa 70». Segno evidente che il magistrato intende vagliare le singole posizioni probabilmente per stabilire se corrispondono a verità le dichiarazioni di fessive rilasciate da Kuti Fela alla stampa. Secondo lui, qualcuno avrebbe inserito fra i bagagli del complesso la valigia stracolma di droga all'insaputa di tutti.

A dimostrazione della sua buona fede, il musicista nigeriano porta la circostanza di essere venuto in Italia quando già la scoperta della marijuana fra i suoi bagagli era ampiamente nota, proprio perché non ha nulla da temere né da nascondere. «Sono venuto qui — ha detto Fela Kuti ai giornalisti — per suonare e per dimostrare che con la droga non ho niente a che fare. Sono un personaggio politicamente troppo importante per giocare in modo così ridicolo ed ingenuo».

Intanto le decisioni del giudice Sergio Aglietti hanno messo in crisi la tournée di Fela, il quale avrebbe dovuto esibirsi domenica sera alla Festa dell'Unità di Bologna e inoltre aveva promesso di dare uno spettacolo gratuito, la prossima settimana, in piazza del Duomo a Milano.

Elio Spada

La Nigeria vicino Detroit

Fela Nikulapo Kuti. Un nome e ventisette mogli (egli per l'esattezza non dichiara il numero) improvvisamente sulla bocca di tutti magari come pretesto per battute volgari e sottile razziste (vedi *La notte di ieri*).



Kuti Fela durante la conferenza stampa a Milano

Concorso a Senigallia

Giovani mostri a spasso sulla tastiera

Dall'Inviato
SENIGALLIA - Un «salto» anche qui era d'obbligo: è in pieno svolgimento il Concorso a Senigallia Pianistico Internazionale «Città di Senigallia» e felicemente giunto alla sua edizione. In una sala del Palazzo Doria si sta svolgendo la prima semifinale pianistica di un quadro che ricorda la fuscellazione di patrioti sotto i bastioni della Rocca ed espongono arcaicamente alla dedecazione da parte della giuria pianistica (tantissimi: 50-60) giunti da tutto il mondo. È una festa della musica, una festa di giovani. Ed è proprio la giovinezza che ha messo in subbuglio il Concorso nella sua fase di incontri di giovani pianisti», concluso con l'affermazione di un ragazzo di 11 anni, Dimitris Egozou, di Atene. Non si tratta di un fanciullo-prodigio, ma di un vero «mostro» musicale, capace di sconvolgere giuria e pubblico con la fantasia opera di Chopin e con le Variazioni sopra un tema di Diabelli, di Beethoven.

Ma le famose «radici africane» dove sarebbero? Difficile dirlo, non c'è mai stata una civiltà ma tante, infinite, distinte. Le loro tracce, malgrado tre secoli di colonialismo, non sono uno scherzo.

Ginger Baker, l'ex batterista dei Cream, dopo un disco registrato con Kuti Fela ed un soggiorno in Nigeria, dichiara di aver compiuto chissà quali studi sulle «percussioni africane». E qualche tempo fa ha scritto un musical. Come quel personaggio che Gertrude Chaplin impersona in *Nesville* davanti ad un gruppo di soul brothers non potrà fare a meno di esclamare: «Questi neri il ritmo ce l'hanno proprio nel sangue!».

La musica di Kuti Fela è un interessante stratificazione. Suona un bel po' d'atmo, egli in pratica ha introdotto il son-jazz, il funk, il soul, i jazz, i blues, il rock, il pop, il country, che reminiscenza popistica, in una parola, la musica leggera neo-americana, in Nigeria. Il paradosso è che lui viene in Europa a rappresentare niente meno che l'Africa.

Fabio Malagnini

I programmi della Net

Oggi su queste emittenti:

ETL Varese	Varese
Teleradio Milano 2	Milano
Teleflash	Torino
Teleclub	Genova
Punto Radio TV	Bologna
Telesepiro	Pesaro
Teleudicentro	Senigallia
TRT	Livorno
Toscana TV	Siena, Grosseto
Umbria TV	Perugia
Emittente Telesud	Terzi
Telesepiro	Roma
Telesepiro	Avellino
Telesepiro	Napoli
Tele Uno	Crotone

CONCERTI DEL CANTAGIRO 80

1ª parte

F. Fasano, Cico, Il paese di Alice, I. Graziani, A. Pappalardo

Una film di Bergman del '52

DONNE IN ATTESA

con A. Biörk e E. Dahlbeck

Collegio GIOVANNI PASCOLI

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

Telefono (051) 474.783

CESENATICO (Forlì) - Via C. Abba, 90 - Tel. (0547) 82.810

Scuola media e Liceo scientifico legalmente riconosciuti; sede d'adde - Corsi di recupero per ogni ordine di scuola - Ritardo servizio militare - Serietà ed impegno - Ottima percentuale dei promossi.

Chiedere programma a: Cas. post. 1692 - BOLOGNA A.D.

Associazione "RECITAR CANTANDO"

Villa "Cicogna" - Via Emilia 242 - Tel. 45.56.08

40068 San Lazzaro di Savena (BO)

PRIMO FESTIVAL RECITAR CANTANDO

VILLA CIOGNA - Bologna 4-13 settembre '80

"opera omnia" di Giulio Caccini

4 e 6 Settembre - LE NUOVE MUSICHE

5 e 9 Settembre - FUGGILOTIO MUSICALE (piano basso)

7 Settembre - NUOVE MUSICHE E NUOVA MANIERA DI SCRIVERLE

8 e 11 Settembre - MUSICA POPOLARE E MUSICA DOTTA DEL XVI E XVII SEC.

10, 12 e 13 Settembre - EURDICE

O bevi P'uovo o mangi Vicenzovo. (12 uova fresche per chilo di farina)

VICENZObiscotti

dalla

Erano Valente



Qualche emozione in più e qualche illusione di meno alla Biennale cinema di Venezia

Oggi sarebbero più uomini o più no?

Da uno dei nostri inviati VENEZIA - Dice John Cassavetes: «Si può non riuscire nel film se non si ha talento, o se uno manca di cattiveria. Io sono un gangster...»

logiche che lo avevano imposto - non senza lunga fatica - come uno degli autori più personali. C'è chi, con maggiore ragionevolezza, pre-

Conti, è un approccio che penetra già nel vivo dell'incon-



Genia Rowlands, protagonista del film di Cassavetes.

colo Phil (John Adams) cui il padre ha affidato in estremo

vetes salva la morale e l'antima virando l'ultima scena su

Da uno dei nostri inviati VENEZIA - «Storia e cinema»: relazioni difficili da sempre, ma soprattutto quando si creli, diciamo così, un rapporto a tre.

zione individualistica - come tecnica del racconto e come pur sofferto atteggiamento morale - tende a oggettivarsi.

sacro notturno, all'aperto, compiuto da tedeschi e fascisti: con le vittime della rappresaglia portate a gruppi

Praga. Vari destini vi si intrecciano, ma il migliore spicco lo hanno due ragazzi, Kajda e Pepan, che seguono

CINEMAPRIME

Un film sui Fratelli James



Cavalcare una leggenda senza farsi disarcionare

I CAVALIERI DALLE LUNGHE OMBRE - Regista: Walter Hill. Interpreti: James e Stacy Keach (Frank e Jesse James), David, Keith e Robert Carradine (Cole, Jim e Bob Younger), Randy e Dennis Quaid (Ed e Clell Miller), Christopher e Nicholas Guest (Charlie e Bob Ford), Western. Stati Uniti, 1960.

Bryden, Steven Phillip Smith, James e Stacy Keach, questi ultimi anche interpreti e produttori) si sono muniti di una chiara padronanza della storia: ci ha poi pensato

logia (in questo, fra i giovani teppisti del Guerrieri e i banditi del Cavalieri c'è con-

Advertisement for 'LA SECONDA GUERRA MONDIALE UNA STORIA DI UOMINI' by Enzo Biagi. Includes a large black and white photo of a soldier and a book cover. Text: 'Non fu una guerra solo di eserciti, di battaglie, di generali, perché oltre ai generali ci sono i soldati, e oltre ai soldati la gente. Abbiamo fatto storia guardando agli uomini.' 'ENZO BIAGI LA SECONDA GUERRA MONDIALE UNA STORIA DI UOMINI GRUPPO EDITORIALE FABBRI GRANDI OPERE STORICHE'.

- I film in programma oggi SALA GRANDE: Alle 12: The empire strikes back (L'impero colpisce ancora) di Irving Kershner (USA), sezione Mezzogiorno-Mezanotte.

Bella prestazione della nazionale femminile ad Agrigento, che si impone per 89-66

Le azzurre travolgono le finlandesi
Due record italiani per la Bottiglieri

Rita ha prima migliorato il record dei 400 ostacoli (57"13) e poi ha contribuito a quello della 4x400 - La Simeoni, apparsa un po' stanca, vince con 1,89

Nostro servizio
AGRIENTO. Due primatiste italiane, Rita Bottiglieri e Daniela Simeoni, hanno conquistato due record italiani...

Un telegramma di Pertini per Messner
ROMA - Il Presidente della Repubblica ha inviato all'atleta un telegramma di congratulazioni...

qualche incertezza, soprattutto in fase di stacco e al successivo 1,89, fallito piuttosto vistosamente...

La squadra si è comunque comportata onorevolmente, vincendo ben tre gare e lasciandosi alle spalle avversarie...



RITA BOTTIGLIERI

A Imola prove libere per il GP d'Italia

La Ferrari turbo inizia fra speranze e applausi

C'era anche il « Drake » - Il miglior tempo è della Renault - Per ora la vecchia T5 ancora più veloce delle 126C - Molto pubblico

Nostro servizio
IMOLA. - Primi applausi per la Ferrari F1 C Turbo oggi alla prova di Imola...

re i « gommisti » della Michelin venuta ad Imola con grande spiegamento di forze...

portamento in pista, il miglior tempo ottenuto in questa prima giornata è stato di Jabouille che ha abbassato il suo record...

Table with columns: totocalcio, totip, and race results for various teams like ASCOLI-LAZIO, BAR-CATANZARO, etc.

Assegnato l'individuale a punti dilettanti ai mondiali a Besançon

Bincoletto non tiene il ritmo
Sutton cade, ma vince lo stesso

L'italiano si è piazzato soltanto settimo - Fuori anche Borgognoni e la Bissoli

Dal nostro inviato
BESANCON. Questi campionati di pista, assai meno alla storia con qualche conferma e qualche sorpresa...

collato, significa che non aveva ben smaltito la fatica del giorno precedente, che non aveva ben recuperato...

re del mezzofondo si sono svolte mentre il giornale era in macchina. La situazione è la seguente: fra i dilettanti hanno preso la parola...

(4'06"16) e la Jones (4'05"13). Clamoroso: la Bissoli (4'06"42) ottiene il nono tempo ed è eliminata. Fuori gara anche...

Deciso a non lasciarsi sfuggire il Giro del Veneto (TV differita, ore 16,30)

Saronni: cancellare Sallanches

Dovrà guardarsi da Battaglin, che corre sulle strade di casa, e da Baronchelli, splendido secondo nel « mondiale » - Saranno assenti Moser, Panizza, Visentini e Becica



Gino Saronni

Dal nostro inviato
MONTGROTTO TERME. - Prima che il dominatore di Sallanches, il campione del mondo Bernard Hinault, venga in Italia a concedere...

conclusione di un gruppetto allo sprint, mentre da Baronchelli e Battaglin è attesa l'assoluta vittoria...

re la Sanson nel 1981 (ma come è noto Moser con alcuni « fidi » passerà alla Falcione). Dunque, nonostante alcune delusioni non proprio tutte da male...

Bologna: vertice tra Fabbretti, Sogliano e Radice

Bologna. - Il nuovo segretario della F.I.C. è stato eletto il 25 settembre. C'è stato un clima di cordoglio per la morte di un grande ciclista...

Giro della Val d'Aoste: la tappa a Minetti Vorra sempre al comando della classifica

GRANVILLE. Nella Dolomiti, quarta tappa del Giro della Val d'Aoste, una delle più belle, non è cambiato nulla al vertice della classifica...

A Flushing Meadow lo scontro McEnroe-Connors mentre lo svedese avrà vita facile con Kriek

Quale dei due « antipatici » in finale con Borg?

Lo potremmo chiamare « l'uomo del ghiaccio ». E non nel senso di colui che porta il ghiaccio (e questo fa un mestiere fino a qualche anno fa assai praticato) ma nel senso di colui che con freddezza invidia, si prepara ad avversari. L'uomo del ghiaccio è Bjorn Borg. A Flushing Meadow ha vinto un quarto di secolo fa Roscoe Tanner, vale a dire un personaggio bollente, un tipo che interpreta il tennis come un gioco di violenza...

« cattivi », sia che impugnano la racchetta come fosse un'arma, sia che colano sul campo del « nemico » sia che fingano di essere come fosse un fiorellino. E chi vincerà sarà il vincitore contro l'uomo del ghiaccio? (o contro Kriek, se l'uomo del ghiaccio dovesse incorrere in una non prevedibile disavventura?) Kriek gioca il rasoio a due mani. Propone un tennis...

Si corre il Trofeo Ferri alle Terme di Caracalla
ROMA. - I migliori ciclisti italiani si sono ritrovati a Caracalla per il Trofeo Ferri...

La corsa, valida anche per il 4. Trofeo Ruffini Perri e per il 1. Trofeo Sergio Stagni, avrà inizio alle 18.30. L'appuntamento è fissato per il 12 e 13 settembre (piazza S. Maria Liberatrice), mentre la partenza avverrà alle ore 14 del sabato...

18ª Edizione MARMOMACCHINE (13-21 settembre)

Advertisement for Marmomacchine featuring a large image of a machine and text describing its features and benefits.

Large advertisement for Aeraxon featuring a vertical image of a person and text: 'Aeraxon uccide le mosche. E rispetta la natura. Aeraxon è inesorabile con le mosche. E non fa respirare esalazioni velenose...' and 'Aeraxon per vivere senza mosche e senza veleni.'

Ultima «amichevole» all'Olimpico dei giallorossi contro gli olandesi del Twente (ore 17)

Si è laureato campione italiano dei pesi medi

Un nuovo spettacolo con Falcao

A Montevarchi il brasiliano ha nuovamente confermato di essere un vero uomo squadra - I progressi di Di Bartolomei accanto a Roberto - I piani di Liedholm

ROMA — Il sapore di qualcosa di nuovo aspettava da tempo di manifestarsi a Roma. Chi ha vissuto i tempi del Testaccio non si è mai riconosciuto nelle pieghe di colori che divenivano presto sbiaditi al sole delle tribune. E sono state tante. Quelle guizzo, come quello del terzo posto, poi il nulla. Eppure l'amore quasi ad emulare quello del famoso poeta Gioacchino Belli — ha continuato a gonfiare le vele dei sogni. Un amore che il fisco giallorosso ha bruciato e pacientemente alimentato a suon di milioni. Perché il pubblico «epibea» come direbbe proprio il Belli — è stato sempre generoso e sanguigno. Ed ha dimostrato di esser una volta di più. Ma ha fatto intendere d'essere più maturo. Non si dolge il presidente Mario Viola dei fischi sul finire dell'«amichevole» con l'Internazionale. Essi stavano a significare che alla squadra quest'anno non saranno ammesse cadute di valori. Perché lo sforzo finanziario sopportato dalla società sarà anche quello del tifoso: aumento dei prezzi, aumento degli abbonamenti. Ma adesso i «epibea» pretendono qualcosa di più. Adesso che il sapore di nuovo porta il nome di Paulo Roberto Falcao, tentiamo — se non è sogno — di poggiare su qualcosa di solido. Questo pomeriggio, alle ore 17, l'ultima «amichevole» con gli olandesi Twente, prima dell'inizio del campionato di domenica 14 settembre e l'impegno di Coppa delle Coppe del 17, sempre all'Olimpico, contro i tedeschi democratici del Carl Zeiss Jena.

Finora Liedholm non ha mai fatto capire appieno il vero volto del suo calcio. Da oggi potrebbe però gettare le strutture portanti dell'edificio. Il condizionale non è tanto una riserva di sostanza, quanto di prudenza. Non per niente oggi giocherà Spinosi. Ma dagli «esperimenti» che hanno coinvolto tutti gli elementi a sua disposizione, sembra di capire il succo che ha potuto trarne. La linea avanzata sarà sicuramente formata da: Bruno Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Giovannelli o Sorbi, Ancelotti. Il regista, l'uomo-squadra sarà Falcao. Lui il punto di riferimento di tutto il gioco giallorosso. A Montevarchi il brasiliano è salito in cattedra. Non ce ne stupiamo: il buongiorno lo avevamo intravisto contro i suoi ex compagni. E siccome lo ha fatto con grande modestia

ma anche con autorità, sfoderando classe sopraffina, Amenta e Maggiora termini d'ala, Turone albergo e Romano stopper. E Romano dovrà diventare l'uomo in più nel deterrente offensivo della squadra. Lo dovrà — certamente — esserlo a tratti, mica scriteriatamente. La «zona» dovrebbe favorirlo, dandogli licenza di sganciarci. E forse buona parte del ruolo della Roma nel campionato dipenderà dall'assimilazione di questa benedetta «zona». Ma perché non credere in questa Roma? Le premesse sono incoraggianti, perciò aspettiamo — senza illusioni — ma con fiducia.

per i troppi gol che ha preso — dovrebbe stabilizzarsi così: Amenta e Maggiora termini d'ala, Turone albergo e Romano stopper. E Romano dovrà diventare l'uomo in più nel deterrente offensivo della squadra. Lo dovrà — certamente — esserlo a tratti, mica scriteriatamente. La «zona» dovrebbe favorirlo, dandogli licenza di sganciarci. E forse buona parte del ruolo della Roma nel campionato dipenderà dall'assimilazione di questa benedetta «zona». Ma perché non credere in questa Roma? Le premesse sono incoraggianti, perciò aspettiamo — senza illusioni — ma con fiducia.

Così in campo

ROMA	TWENTE
Tancredi 1	Van Garven
Spinosi 2	Jol
Maggiora 3	Grijper
Turone 4	Overspek
Falcao 5	Zondevaal
Romano 6	Killa
Conti 7	Otto
Di Bartolomei 8	Bos
Pruzzo 9	Sanchez Toriz
Ancelotti 10	Rohde
Amenta 11	Kooke

Arbitro: Ciulli



LIEDHOLM e FALCAO: suggerimenti del tecnico su come arrivare a traguardi ambiziosi?

Cirelli con autorità si sbarazza di Manoni

Dopo un conteggio nella prima ripresa, stop alla seconda per ferita

Nostro servizio
FIZZOMUNNO DI VIESTE — L'incontro per il titolo italiano dei pesi medi tra Nicola Cirelli e Roberto Manoni, è durato meno di due riprese. Infatti, poco dopo l'inizio del secondo tempo, Manoni si è visto fermare da una ferita riportata all'arcata sopraccigliare sinistra. Campione quindi si è laureato quel Nicola Cirelli che in passato sembrava potesse rivendere le imprese di Mario Romeni, ottimo «fighter» romano. Il titolo era stato lasciato vacante da Matteo Salvemini che tenterà l'impresa europea contro il detentore del titolo irlandese Kevin Finnegan, mercoledì prossimo a Sanremo (TV alle 22,10 sulla Rete 1).

Cirelli, nato a Morcone (Benevento), residente a Roma, era chiamato alla verifica dopo la sconfitta subita ad opera proprio di Salvemini. Cirelli venne sconfitto per KOT, ma fu più una fragilità psicologica la sua che di qualità. Anzi, Salvemini venne contato per ben due volte dall'arbitro.

Ebbene ieri Cirelli ha fatto intendere di aver superato quel blocco psicologico, e ha combattuto a viso aperto contro Manoni. Fin dal primo round i suoi colpi sono apparsi decisi, soprattutto il diretto sinistro. Manoni ha cercato di opporre una attenta difesa, ma colpito da un sinistro preciso ha accusato ed è stato contato in piedi.

Jagor Valci

IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

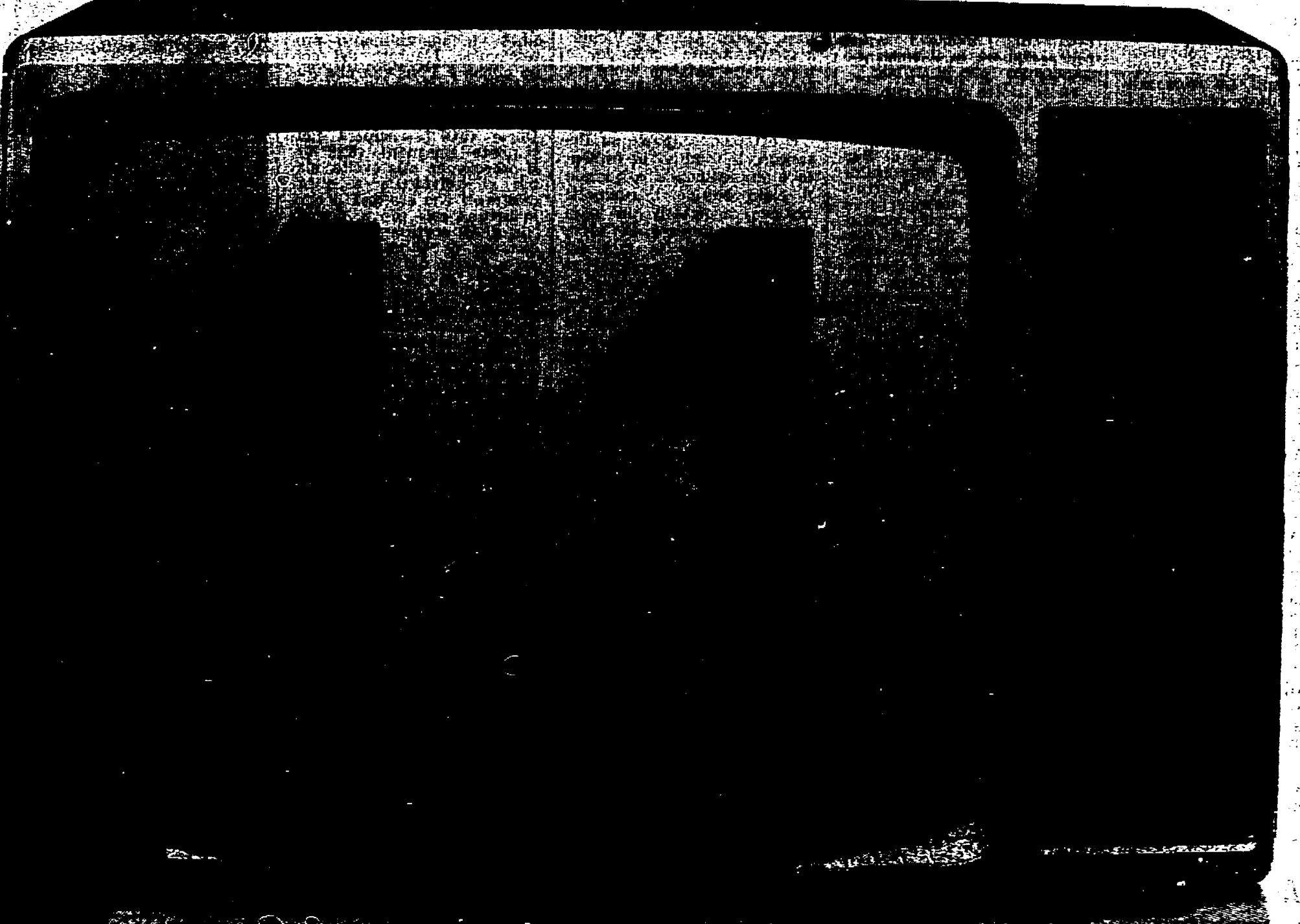
GRUNDIG

offre oggi gratuitamente il suo

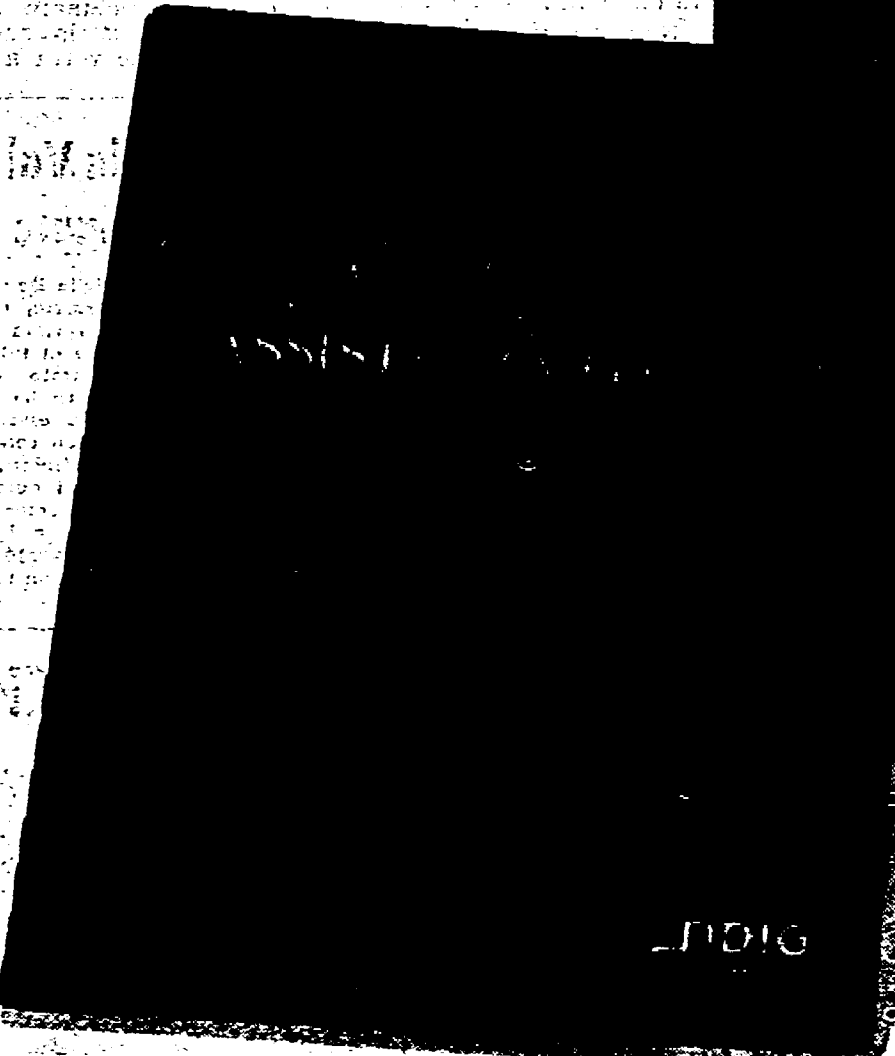
CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE

VALIDO 3 ANNI

a tutti coloro che acquisteranno un tv color Grundig.



FORM



Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE per un periodo di 3 ANNI.

La Formula 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di 3 ANNI dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori GRUNDIG. Il contratto, che normalmente ha un costo di £. 120.000 e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

Eventuali sostituzioni gratuite di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

La nostra organizzazione di assistenza tecnica è a Sua disposizione con oltre 300 GRUNDIG Service che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate le pagine gialle)

Manodopera qualificata gratuita prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG

La garanzia di un grande nome.

Il presidente ha abbandonato Barletta (C/2) messo ieri in liquidazione

Allenatore e giocatori non vengono pagati da luglio

BARILETTA — La squadra calcistica di Barletta, che milita in serie C/2, è stata messa in liquidazione dal suo presidente, Cosimo Francavilla. Ne ha dato notizia lo stesso Francavilla con due raccomandate spedite alla Federazione Italiana Giuoco Calcio ed all'amministrazione comunale di Barletta, nelle quali afferma di «liberarsi, finalmente, di un'attività che lo ha prostrato fisicamente e moralmente».

La decisione di abbandonare la guida di Barletta è stata confermata durante un incontro che Francavilla ha avuto con la squadra, presente il tecnico Mario Trebbi. Fra l'altro, il dimissionario presidente ha detto che scinde, con effetto immediato, i suoi impegni finanziari nei confronti dei giocatori e dell'allenatore. «Se questi vorranno — ha proseguito Francavilla — potranno continuare a giocare a proprio rischio e pericolo. In gestione, ricavando i fondi dagli incassi delle partite. Questo in attesa che un gruppo finanziario voglia rilevare la presidenza di Barletta».

I giocatori della società pugliese e l'allenatore non riceveranno gli stipendi dal mese di luglio. Nonostante la crisi dirigenziale, Mario Trebbi ha assicurato che gli allenamenti continueranno affinché la squadra possa presentarsi, in piena efficienza, all'appuntamento del campionato.

Cancelli Olimpico aperti alle 15

I cancelli dell'Olimpico apriranno alle ore 15. I botteghini alle 13. I prezzi: Monté Marie L. 20.000; Tevere numerata L. 15.000; Tevere non numerata L. 10.000; Curve L. 3.500.

sportflash - sportflash - sportflash - sportflash

- CALCIO** — Scongiurata quasi definitivamente la minaccia di sciopero dei calciatori spagnoli. Fonti della Federazione hanno annunciato oggi che la seconda giornata di campionato si svolgerà regolarmente salvo imprevisti dell'ultima ora.
- ATLETICA LEGGERA** — Oggi e domani si svolgono a Modena sugli impianti comunali di viale Autodromo, i campionati italiani di atletica leggera U18. Alle manifestazioni prendono parte atleti, maschi e femmine, delle categorie allievi, juniores, seniores, maestri A.
- TENNIS** — Fausto Criccoletto, Marco Labrocca, Walter Bertini ed Ettore Scioia nel singolare maschile. Giulio Cabotoli, Maurizio Paoletti, Vanita Neri ed Elena Falappa nel singolare femminile, sono gli otto tennisti qualificati per le semifinali dei campionati italiani juniores, in svolgimento nei campi di e Circolo tennis a Bari. Gli accoppiamenti delle semifinali, che si disputeranno oggi, sono: Scioia-Paoletti, Cabotoli-Falappa, Bertini-Neri e Paoletti-Cabotoli fra le ragazze. Le finali del singolare si svolgeranno domenica.
- BASKET** — Clonaca del basket promozionale oggi a domicilio a Lucca con il Trofeo Lovati, che vedrà la partecipazione dei due campionati di A/1 (Banco di Roma e Pinerolo) e due di A/2 (Spartanese Livorno e Scandone Rieti).
- CICLISMO** — Viende il secondo tappa del Giro di Catalogna di ciclismo in provincia di Llerena. In programma il primo nella cronometro generale della corsa, strappamento di cronometro a compagnia di rivenditori.

- GIRO DI CATALUÑA** — Il secondo giorno del Giro di Catalogna si svolge la cronometro individuale. Il favorito è il catalano Joan Fernandez Lopez. Ha percorso i 178 chilometri da Llerena a Espinosa de Francos in 5 ore 21'11".
- TENNIS** — L'Italia giocherà il primo turno della Coppa Davis edizione 1981. L'opponente è stato designato insieme agli accoppiamenti di altri sette incontri di primo turno del torneo: il Messico giocherà contro Stati Uniti, la Germania federale in Argentina, il Brasile in Romania, la Nuova Zelanda in Cecoslovacchia, la Polonia in Svizzera, la Cecoslovacchia e l'Australia in Francia.
- BASKET** — La nazionale femminile italiana è stata convocata al terzo posto della Coppa d'Europa che si svolgerà a Parigi dal 2 al 10 settembre. La squadra sarà composta da: Giuseppina Biondi, Stefania Biondi, Stefania Biondi, Stefania Biondi, Stefania Biondi, Stefania Biondi, Stefania Biondi, Stefania Biondi, Stefania Biondi, Stefania Biondi.
- CALCIO** — Il sorteggio del secondo turno della Coppa UEFA si svolgerà a Zurigo il 3 ottobre prossimo alle 11. La scrivania dell'UEFA ha inoltre reso noto che l'Inter Milan ha acquistato il difensore olandese Wim de Wit (17 anni) per il primo turno d'andata della Coppa UEFA di disputarsi regolarmente il 17 settembre.
- TIRO CON L'ARCO** — Gli italiani Ferrarini e Steppa hanno ottenuto il quarto posto, rispettivamente nella prova individuale e nella prova a squadre, ai campionati europei di tiro con l'arco.

Al Consiglio di sicurezza

Primo incontro all'ONU per Malta e Libia

Illustrate le posizioni dei due Paesi Seduta aggiornata su richiesta libica

NEW YORK — Dopo una breve riunione che si è svolta ieri notte è stato aggiornato a data da destinarsi il dibattito al Consiglio di sicurezza dell'ONU sui contrasti tra Malta e la Libia in merito allo sfruttamento del banco petrolifero di Medina. I termini della controversia sono stati illustrati dalle due parti in questo primo confronto (che è stato preceduto e sarà seguito da consultazioni informali) dinanzi ai quindici esponenti del Consiglio: il rappresentante di Malta — ambasciatore Victor Gauci — ha espresso la tesi del proprio governo, mentre il delegato libico Awad Burwin ha chiesto la sospensione del colloquio per esaminare la dichiarazione maltese.

Libia di voler strangolare economicamente Malta, un paese « piccolo e povero ». « Di questo passo — ha sostenuto — ci potremmo trovare un giorno di fronte alla pretesa affermazione secondo cui persino la nostra isola rientra nella zona di aspirazione libica ». Nella sua replica il rappresentante libico ha affermato che il suo Paese « desidera ansiosamente mantenere amichevoli relazioni con Malta ». A questo punto — su richiesta della Libia — il presidente del Consiglio di sicurezza, il tunisino Taleb Slim, ha aggiornato la seduta. In una lettera inviata precedentemente al presidente del Consiglio di sicurezza, il delegato libico aveva ribadito la propria convinzione che la controversia può essere risolta « attraverso negoziati e contatti diretti tra i due Paesi ». Il delegato maltese ha replicato accusando la Libia di travisare i fatti. « E' chiaramente assurdo — ha detto — cercare di dare l'impressione che la Libia stia cercando una pacifica soluzione quando in questo stesso momento sta ancora usando la forza per impadronirsi di una parte dei suoi diritti... ».



Chiuso un « Centro giovanile »: notte di violenza a Zurigo

I dimostranti hanno eretto barricate, demolito vetrine - Sono 130 i fermati

ZURIGO — La chiusura di un Centro giovanile autonomo decretata dalle autorità municipali di Zurigo ha dato luogo ieri sera a violente dimostrazioni nel centro della città. Per alcune ore le eleganti Bahnhofstrasse e le strade adiacenti sono state trasformate in un autentico campo di battaglia. I dimostranti hanno eretto barricate, lanciato bombe molotov, frantumato le vetrine e demolito le suppellettili dei bar. Le manifestazioni di violenza si sono protratte fin oltre la mezzanotte. La radio ha parlato di una notte di distruzione e di atti di violenza frimagnabili.

Stando ai primi resoconti, sono stati effettuati più di 20 arresti. I danni si aggirano nell'ordine di centinaia di migliaia di franchi. Il provvedimento che ha scatenato la rivolta dei giovani era stato adottato ieri dalle autorità municipali, in seguito a un'incursione a sorpresa della polizia nei locali del centro. Questo era sorto in una fabbrica abbandonata, nei pressi della stazione centrale. La perquisizione compiuta dagli agenti avrebbe portato, alla conclusione che il centro era divenuto un punto di raccolta per gli spacciatori di stupefacenti e un nascondiglio per i criminali di piccola tacca. Durante l'operazione la polizia aveva fermato ed identificato più di 130 giovani, compresi 13 che figuravano sulla lista dei ricercati. NELLA FOTO: l'arresto di un manifestante.

Intervista all'on. Fabrizia Baduel Glorioso

In fabbrica, discutendo con gli operai laburisti

Dal corrispondente

LONDRA — Si aggrava la crisi del settore siderurgico in Gran Bretagna. In un vasto piano di chiusure e di licenziamenti, la prima fabbrica minacciata di liquidazione è quella di Consett, presso New Castle, la cui sorte si decide in questi giorni. Alle iniziative locali in difesa della acciaieria, si è unito anche un intervento al Parlamento europeo promosso dal gruppo laburista. Alla risoluzione si è associata anche l'onorevole Fabrizia Baduel Glorioso, del gruppo comunista. Incaricata di fare da relatore davanti alla apposita Commissione della CEE, l'onorevole Baduel Glorioso si è recata a Consett per prendere contatto diretto con i lavoratori. Le abbiamo chiesto prima di tutto come è nato questo viaggio.

« Nel quadro generale dei problemi dell'acciaio — ha risposto l'on. Baduel Glorioso — mi è stato affidato un compito specifico che richiede un impegno conoscitivo, ma anche un interesse più stretto con i lavoratori in lotta. Sono andata ad incontrarli per capire i problemi, ma anche per portar loro un segno tangibile di solidarietà ». E' la prima volta che un parlamentare italiano del gruppo comunista di Straburgo viene in Inghilterra a parlare con un gruppo di operai che si stanno battendo per la loro fonte di occupazione in una congiuntura particolarmente difficile. Sono venuta subito, senza aspettare i tempi lunghi della burocrazia di Bruxelles, e questo tipo di interessamento è molto gradito dal Comitato di difesa di Consett, come il modo più giusto e fattivo per estendere l'informazione, i collegamenti, la assistenza reciproca. Qual'è la situazione locale? « Se Consett chiude, 3500 operai perdono l'impiego e altri cinquemila lo perdono indirettamente, in un'area già duramente colpita e dove la disoccupazione passerà dal 15 per cento al 35 per cento. La scadenza del 30 settembre è stata anticipata a sabato e questo pregiudica gravemente ogni residua prospettiva di poter assicurare la continuità dell'impresa, magari mediante la cessione ad un consorzio privato. Una trattativa in questo senso è in corso al ministero dell'Industria, ma il comitato operaio ne viene tenuto all'oscuro. Ho avuto un colloquio anche col direttore di Consett, signor Madden, il quale mi ha confermato l'esecuzione del piano aziendale di chiusura ».

Quali reazioni hai potuto raccogliere? « Ho trovato il comitato di mobilitazione intenzionato a sostenere la lotta fino in fondo. Hanno l'appoggio delle autorità civili, religiose, del Partito laburista e dei sindacati, riscuotono consensi fra tutta la popolazione. Li ho incontrati insieme al parlamentare europeo per la circoscrizione di Derwent Side, onorevole Boyes, nella sala comunale. Dicono di aver risposto alle tre clausole che si ritenevano sufficienti a salvare Consett: aumento della produttività, cooperazione con la direzione, garanzia sulla economicità dell'azienda. Si domandano ora quale manovra possa nascondersi sotto il silenzio ufficiale e sollecitano il massimo di eco per il loro caso presso le autorità e l'opinione pubblica europea sottolineando l'effettiva "salute" di una impresa che ha un suo mercato, un grado di efficienza e una quota di profitto accettabili. Sono persone giovani, intelligenti, flessibili, si dimostrano aperti a ogni soluzione produttiva e coerente ». La tua iniziativa ha avuto una eco significativa qui in Inghilterra. « Sono stata intervistata dalla radio, dalla TV e dai giornali. Può aver destato

sorpresa l'arrivo di un parlamentare italiano, ma i lavoratori interessati hanno capito il significato di un intervento, in sede europea, davanti ad un fenomeno di ristrutturazione che investe anche altri paesi: Francia, Germania, eccetera. La proposta di riduzione del dieci per cento della produzione dell'acciaio su scala continentale rischia di accentuare la dipendenza dell'Europa da altre fonti estere. Diventa quindi una questione di « salvezza » anche per l'Europa, per il rafforzamento, la qualificazione e l'autonomia delle nostre strutture produttive. A noi, forze democratiche di sinistra, il problema interessa in modo particolare, perché a pagare il prezzo di una ristrutturazione selvaggia sono gli operai e le loro famiglie in Inghilterra come altrove. La Consett, in queste zone, è un esempio assai istruttivo. I lavoratori di Consett chiedono ora che il parlamento di Straburgo interessi il Consiglio dei ministri della CEE, faccia pressione sul governo Thatcher perché assuma un atteggiamento concreto e positivo ed estenda anche quelle misure di sostegno analoghe a quelle adottate da altri governi europei ».

Antonio Bronda

Lo ha detto il vice presidente egiziano Mubarak, in visita a Roma

Il Cairo diffida di un'iniziativa europea

ROMA — L'Egitto guarda con una certa diffidenza (o preoccupazione) ad una autonoma iniziativa di pace europea per il Medio Oriente, temendo che essa faccia apparire superati — come di fatto sono nella realtà — gli accordi di Camp David. Questo, al di là delle espressioni diplomatiche, è il succo che si ricava dai colloqui che il vicepresidente egiziano Mubarak — giunto ieri mattina a Roma in visita ufficiale — ha avuto con i governanti italiani. Mubarak si è intrattenuto per oltre tre ore con il ministro degli Esteri Colombo, che lo ha anche invitato a collocare nel pomeriggio è stato ricevuto prima dal presidente della Repubblica Sandro Pertini e poi dal presidente del Consiglio Cossiga. L'esponente egiziano, sia nei colloqui che nella breve dichiarazione fatta all'aeroporto al momento del suo arrivo (dopo aver passato in rassegna una compagnia di aerei con bandiera nazionale), non è stato avaro di apprezzamenti per l'Italia (Paese — ha detto — che è legato all'Egitto da vincoli storici, culturali e di amicizia) e con il quale « abbiamo gli stessi interessi e responsabilità sul rispetto della pace nel Mediterraneo » e per il ruolo « positivo e costruttivo » che esso ha svolto nel correre a determinare le prese di posizione dei « nove » sulla crisi mediorientale. Ma

ha subito dopo chiarito, nella sostanza, che quello che l'Egitto si aspetta dalla CEE, alla luce della recente dichiarazione dei « nove » a Venezia, è piuttosto un'azione di pressione sugli USA e su Israele, perché il governo Egiziano riveda le sue « posizioni apertistiche ». In definitiva, Mubarak ha fatto capire che per l'Egitto finora non si sono alternati alle linee di Camp David (mentre la dichiarazione dei « nove », al di là dei riconoscimenti d'obbligo, esprimeva di fatto scetticismo circa la possibilità di questa linea); anche se — per indovinare la pillola — ha poi aggiunto che, ovviamente, se si prospettano altre vie « suscettibili

di risultati » l'Egitto le saluterà con favore. Rispondendo implicitamente all'ospite, Colombo ha ribadito l'impegno italiano e dei « nove » a contribuire alla ricerca di una soluzione di pace « giusta e globale », ha definito « confortante » il fatto che l'Egitto (per bocca di Mubarak) abbia affermato di voler giungere ad una partecipazione al negoziato di tutte le parti interessate e in particolare dei palestinesi (i quali peraltro si sa come la pensano su Camp David), ha ritenuto importante che i due Paesi continuino ad agire « nell'ambito delle diverse responsabilità e dei diversi contesti regionali ».

Completa concordanza c'è stata nel giudicare severamente le recenti iniziative israeliane, in particolare la decisione di annettere la parte araba di Gerusalemme (che Colombo ha definito « inaccettabile violazione delle deliberazioni dell'ONU ») e la realizzazione di nuovi insediamenti ebraici in Cisgiordania. La questione di Gerusalemme sarà affrontata da Mubarak anche nell'udienza che stamani alle 11 avrà da Giovanni Paolo II. Al Papa Mubarak consegnerà un messaggio personale di Sadat nel quale, a quanto si sa, la decisione israeliana è definita una sfida a tutto il mondo islamico, ma anche un affronto alla cristianità.

g. i.

Secondo l'agenzia della RDT

Lungo rinvio all'incontro tra Schmidt e Honecker

BERLINO — L'incontro tra il cancelliere tedesco federale Helmut Schmidt e il capo di Stato della Repubblica democratica tedesca Erich Honecker non potrà avvenire fino alla seconda metà del 1981. L'annuncio è stato dato dalla agenzia di informazioni «ADN» della RDT. L'incontro era previsto per il 28 e 29 agosto di quest'anno ed era stato rinviato, per iniziativa del governo di Bonn a causa della situazione in Polonia. I commenti di Bonn sulle crisi in Polonia non erano piaciuti nella RDT, che aveva attaccato la Germania federale (e in particolare la grande stampa tedesco-occidentale) di voler strumentalizzare la situazione polacca. Bonn aveva a sua volta protestato per queste « accuse calunniose ». L'annuncio della «ADN» sembra comunque un nuovo segno di un improvviso deterioramento delle relazioni tra le due Germanie.

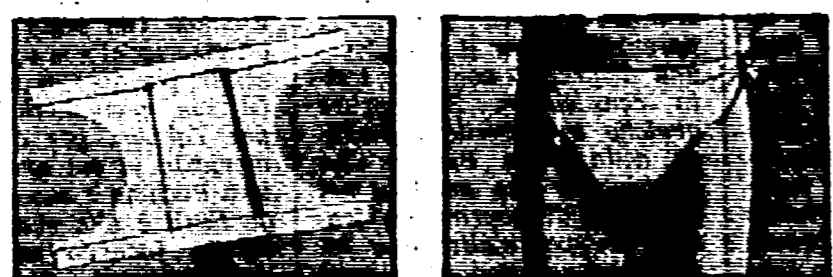
« Motivare il rinvio, secondo l'agenzia della Repubblica democratica tedesca, sarebbe il « calendario di lavoro » di Erich Honecker. Questi ha in programma, scrive l'ADN, un calendario di lavoro molto intenso. A Bonn l'unico commento di un portavoce tedesco occidentale è che il governo di Bonn spera che l'incontro si svolga al momento opportuno.

NOVITÀ! IL PANNOLINO PER ADULTI DEBOLI DI VESCICA

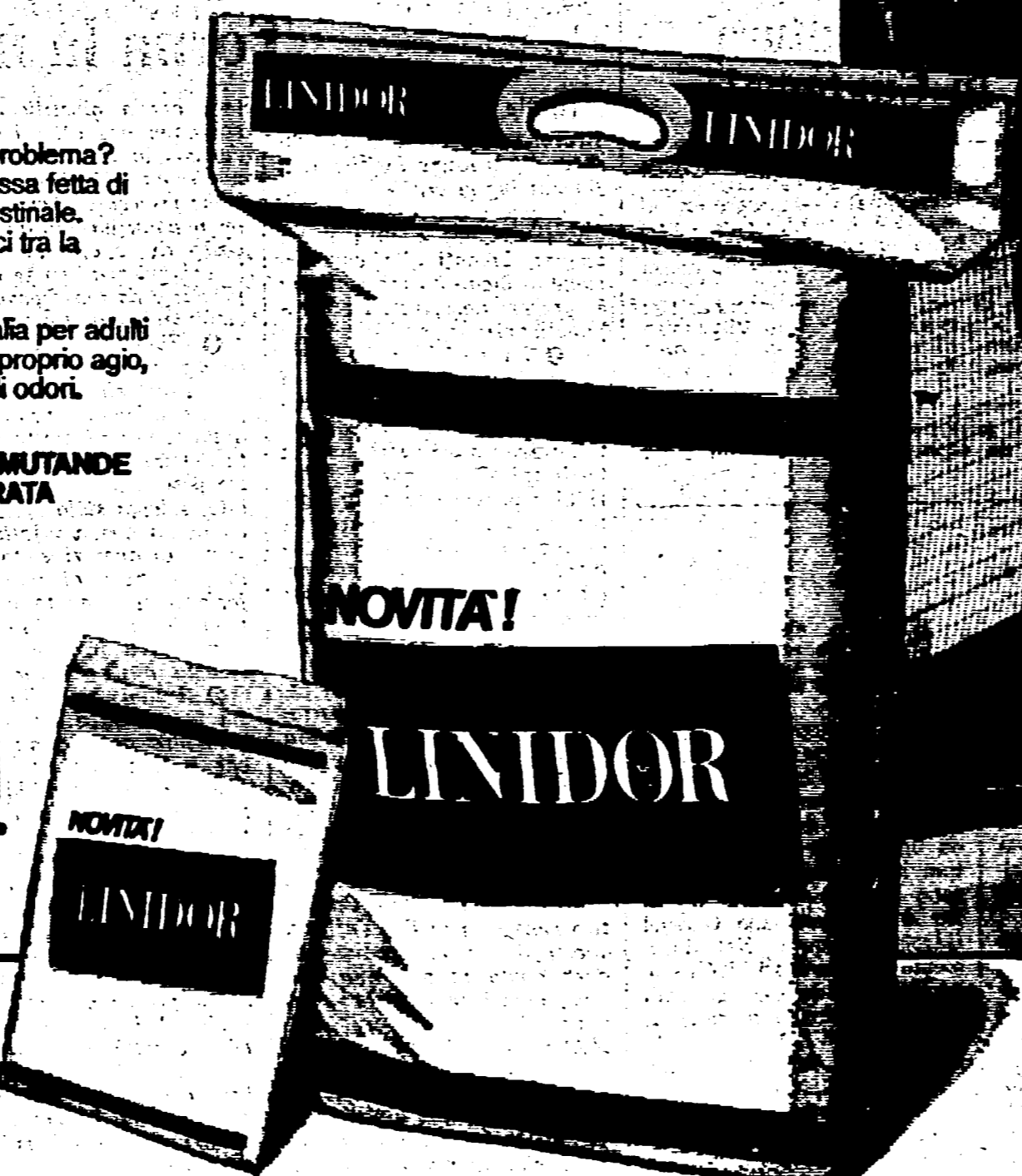
Vivi a tuo agio con Linidor, senza l'assillo del bagnato e degli odori.

Guardati attorno. Sai quanti sono ad avere il tuo stesso problema? Solo qui, nel nostro Paese, più di un milione. C'è una grossa fetta di Italia adulta che ha problemi d'incontinenza urinaria e intestinale. Non vivere come crociato un fenomeno così comune! Esci tra la gente e vivi serenamente! Oggi, c'è Linidor della Lines a darti aiuto che ti serve. Linidor della Lines è il primo pannolino "usa e getta" in Italia per adulti incontinenti. Una protezione pratica e sicura per vivere a proprio agio, con sicurezza e dignità, senza l'assillo del bagnato e degli odori.

I PANNOLINI LINIDOR SI USANO CON LE SPECIALI MUTANDE IMPERMEABILI IN VENDITA IN CONFEZIONE SEPARATA



La mutanda impermeabile Linidor si levano facilmente (anche in lavatrice a 45°) e asciugano subito. Mutande Linidor in misura unica regolabile.



PRODOTTO DALLA S.p.A. INNOVACIUTICI ATENI

ANNUNCIO TERRA SPA

IN VENDITA IN FARMACIA E NEGOZ. QUALIFICAT.

PANNOLINO PER ADULTI

LINIDOR della Lines

Mentre la malattia di Gierek apre nuovi interrogativi

La riunione del Parlamento polacco: acceso dibattito, critiche al POUN

Inferiore alle attese la relazione di Pinkowski - L'assemblea chiede di essere considerata « un vero Parlamento » - « La crisi è politica, la soluzione non può risiedere solo nell'economia »

(Dalla prima pagina)

Stefanski per dire che « La Dieta non può continuare a svolgere la funzione né più né meno di un'imbro » e il cattolico Zablocki per chiedere spiegazioni sul silenzio del governo sul ruolo positivo giocato dalla Chiesa nella crisi attuale.

Stefanski ha annunciato la discussione, entro la fine dell'anno, di un progetto di legge che dovrebbe prevedere una limitazione della censura politica. Entro quella data dovrebbe passare anche la nuova legge dell'autonomia dei sindacati. E' tutto. Un discorso incoloro, burocratico, venuto in più punti di uno scetticismo che non è sfuggito ai pochi deputati che sono intervenuti sul merito.

Stefanski ha annunciato la discussione, entro la fine dell'anno, di un progetto di legge che dovrebbe prevedere una limitazione della censura politica. Entro quella data dovrebbe passare anche la nuova legge dell'autonomia dei sindacati. E' tutto. Un discorso incoloro, burocratico, venuto in più punti di uno scetticismo che non è sfuggito ai pochi deputati che sono intervenuti sul merito.

Stefanski ha annunciato la discussione, entro la fine dell'anno, di un progetto di legge che dovrebbe prevedere una limitazione della censura politica. Entro quella data dovrebbe passare anche la nuova legge dell'autonomia dei sindacati. E' tutto. Un discorso incoloro, burocratico, venuto in più punti di uno scetticismo che non è sfuggito ai pochi deputati che sono intervenuti sul merito.

Stefanski ha annunciato la discussione, entro la fine dell'anno, di un progetto di legge che dovrebbe prevedere una limitazione della censura politica. Entro quella data dovrebbe passare anche la nuova legge dell'autonomia dei sindacati. E' tutto. Un discorso incoloro, burocratico, venuto in più punti di uno scetticismo che non è sfuggito ai pochi deputati che sono intervenuti sul merito.

Assassinio Amato: polizia e giudici sapevano

(Dalla prima pagina)

gruppi di « Autonomia organizzata » e ciò conferma quanto scrivevo nel scorso anno, al tempo dell'inchiesta di Amato (arresto di Claudio Mutti e Maurizio Neri, poi, secondo abitudine, rilasciati), che la strategia di avvicinamento era stata probabilmente discussa e messa a punto nel corso di un'assemblea tenutasi al cinema « Hollywood », a Roma nella primavera del 1979.

Le rivelazioni del detenuto fornivano anche altri elementi interessanti, altre notizie che non sottovalutare, come depositi di armi, di esplosivi (quelli usati negli attentati agli « MRP » provenivano, per esempio, da una cava di Tivoli) di covi.

Il panorama è questo. Ora occorre chiedersi perché mai, di fronte a notizie così mi-

più grave, dal momento che esiste questo documento in qualche ufficio romano e, naturalmente, se il documento non è stato inventato di sana pianta, cosa che appare tutt'altro che probabile.

Cassa integrazione per 22 mila alla FIAT

(Dalla prima pagina)

da tempo avanzate dal sindacato attraverso una piattaforma rivendicativa, con i suoi contenuti innovatori e anche le misure straordinarie atte ad alleggerire gli organismi come il blocco del turn-over, le prepensionamenti, la cassa integrazione, l'uso di corsi di formazione, come ha indicato ancora ieri la F.I.M., la mobilità interna.

La debolezza della presa di posizione del grande colosso dell'auto, questa sua ansia ridimensionatrice per arrivare, smagrita ed efficiente, con un clima interno da grande restaurazione ed alta produttività, alla sfida dell'82 sul mercato del mondo, sta nei suoi progetti e nel futuro.

Lo sciopero nello stabilimento di Cassino era stato effettuato contro la decisione unilaterale della direzione

mobilitata globale (esclusa Italia e Spagna) scenderà nel 1981 di 9,6% rispetto al 1979; nel 1981 ci sarà un ulteriore calo del 2%. Guadagnano spazi di vendita solo Renault e Volkswagen-Audi, ma soprattutto i giapponesi. Le case giapponesi hanno aumentato le loro vendite in Europa del 33,2% tra il '79 e l'80.

Improvvisa e drammatica svolta nella crisi

Si spacca la « giunta » al potere nel Salvador

Gutierrez emargina gli ufficiali moderati - L'opposizione del colonnello Majano - In all'erta le guarnigioni

SAN SALVADOR - La situazione nel Salvador sembra essere sul punto di aggravarsi di fronte al tentativo del colonnello Gutierrez di emarginare in capo delle forze armate e leader della giunta civile-militare di governo, col. Jaime Abdul Gutierrez, di emarginare un certo numero di ufficiali.

Il principale antagonista di Gutierrez, il col. Adolfo Majano, leader dell'esercito fino al 15 maggio scorso, ha espresso apertamente ieri sera in una conferenza stampa la decisione di opporsi al tentativo di Gutierrez e dell'ala più ultranzista.

Il col. Majano ha letto un comunicato ai giornalisti in cui si spiegano le ragioni del suo atteggiamento.



SAN SALVADOR - Le appiccicanti immagini dell'attentato contro la sede della Commissione per i diritti umani

dei poteri assieme ai colonnelli Garcia e Carranza, noti per la loro linea dura all'interno del regime (si accusa il col. Garcia di essere uno dei dirigenti dell'organizzazione estremista di destra « Orden »), verranno gettati tutti gli uomini, le armi ed i mezzi a disposizione del governo nella repressione della guerriglia.

Mentre cresce in Cile la protesta contro il referendum - farsa Pinochet vieta i comizi anche a Frei

SANTIAGO DEL CILE - Centinaia di studenti dell'università di Santiago hanno manifestato ieri, in occasione del decimo anniversario dell'elezione di Salvador Allende, innalzando cartelli su cui era scritto: « Il settembre scorso la democrazia è Allende, nel tuo anniversario la gioventù è in lotta ». Un numero corteo di persone si è recato, sfidando la polizia del regime, a rendere omaggio alla tomba del presidente nel cimitero di Vina del Mar.

Il referendum-farsa che il generale Pinochet ha indetto per l'11 settembre sta incontrando una crescente opposizione. Il « Gruppo dei 24 », una commissione di giuristi presieduta da Manuel Sanhueza, radicale, ministro della giustizia nel governo di Sal-

vador Allende, ha elaborato una proposta alternativa di costituzione che prevede la creazione di uno speciale tribunale in grado di fornire garanzie di imparzialità e l'effettuazione di un referendum costituzionale entro 90-120 giorni. Attorno a questa proposta - il cui obiettivo è quello di impedire « l'effettuazione di una consultazione nei tempi e alle condizioni dettate dalla dittatura - si va formando uno schieramento di opposizione unitario ai disegni del generale Pinochet.

Il « Gruppo dei 24 » comprende, tra gli altri, l'esperto conservatore Julio Subercaseaux, il democristiano Patricio Aylwin e il socialista Eduardo Long. Nei giorni scorsi la Democrazia cristiana cileña ha dato il proprio

appoggio ufficiale alla proposta che, tra l'altro, prevede l'abolizione dello stato di emergenza, la possibilità degli elettori di scegliere tra proposte alternative in riferimento alla democrazia dopo un periodo di transizione di due anni sotto la guida di un governo misto di civili e militari.

Falchi e colombe a Corso Marconi

(Dalla prima pagina)

innovazioni tecnologiche. Sono, dunque, due terzi dei 1.500 miliardi appena approvati dal Parlamento? La fase due, invece, si svolge sul mercato dei capitali. Pare che Cesare Romiti stia facendo la spola tra Torino e Milano, anzi esattamente tra Corso Marconi e gli uffici di Enrico Cuccia, amministratore delegato di Mediobanca.

Quando, nel febbraio scorso, i comunisti lanciarono, per primi, l'allarme sulla crisi Fiat, da corso Marconi venne l'accusa di voler screditare l'immagine della ditta. Invece, come sottolinea Giannotti, alcune delle analisi

e delle terapie da noi indicate si ripropongono oggi: il piano di settore, la ricerca tecnologica, accordi con le aziende europee per la standardizzazione dei prodotti, un'adeguata strategia internazionale. Da quanto si sa, la Fiat punta ora a ridurre la sua presenza in America latina (in Argentina ha fatto un accordo alla pari, metà e metà, con la Peugeot per gestire la Concorde). In Brasile si va verso il consolidamento. In Spagna, dopo aver acquistato la maggioranza azionaria nella Seat, sembra che voglia prendere le distanze e chiudersi una casa tedesca. Ma, anche qui, bastano i tagli? E' sufficiente eliminare i rami secchi? Su cosa punta la Fiat: sull'Europa o sui mercati del terzo mondo? O vuole solo vicechiudere un po' que e un po' là?

re una « occasione » finanziaria, con un relativo disimpegno verso i destini produttivi della Fiat? Oppure si sono accorti degli errori e hanno cambiato linea? E' questa la domanda cruciale che non trova risposta, nemmeno dopo le mosse di questi giorni. Forse, per ora, si viaggia su una linea mediana di compromesso.

Esponente della cultura assasinato in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA - Il presidente destituito di Città del Guatemala, Meritino Murga, è stato ucciso in un attentato nella capitale guatemalteca. Meritino Murga è stato assassinato - mentre era al volante della sua automobile - da alcuni uomini che hanno aperto il fuoco con un mitra. Altri episodi di terrorismo si sono verificati nel paese nelle ultime ore con un bilancio di sei morti.

A Washington, nel corso di una conferenza stampa, l'ex vicepresidente del Guatemala, avvocato Francisco Villagrán Xoncer, ha insistito affermando di essersi dimesso la scorsa settimana a causa della crescente influenza dell'esercito sul governo del suo paese.

Murga ha detto che i militari guatemaltechi giustifichino il loro attentato con la lotta contro i marxisti quando criticano il governo, soprattutto se la critica viene fatta dalla chiesa, da esponenti dei sindacati e da settori operai.

Torna la mina vagante del « Billygate »

(Dalla prima pagina)

letti aveva giustificato questa omissione di atti di ufficio con la preoccupazione di non scoprire fonti di informazione riservate. Secondo i repubblicani, invece, questo eccesso di zelo si spiega con la coincidenza con le elezioni primarie da cui dipende la candidatura di Carter.

Zbigniew Brzezinski il consigliere presidenziale che a Carter ha procurato più guai che buoni consigli, è oggetto di una inchiesta da parte del ministero della Giustizia perché potrebbe aver violato le leggi sullo spionaggio.

in questa commedia: quella di eseguire di ordini penali dall'alto o quella di autonomia promotoria di comportamenti illegali, per tenere il presidente al riparo di una vicenda imbarazzante.

Il riemergere del « Billygate » nel momento in cui la campagna elettorale entra nei due mesi conclusivi e decisivi, non ha sull'opinione pubblica l'impatto che si potrebbe immaginare. I motivi sono svariati. Vi è innanzitutto una diffusa propensione alla indulgenza nei confronti del caso familiaris: un fratello pasticcione, invidioso, privo della consapevolezza dei limiti che dovrebbe imporgli la parzialità, è per il presidente una disgrazia, non una scelta censurabile. E seppure qualche irregolarità si tuba della Casa Bianca l'ha sempre visto o l'ha scollato nel tentativo di coprire un fratello un po' castrone e un po' ingenuo, non si è però troppo compromesso con i falci e con le colombe, come fece il Nixon del « Watergate ».

Ma anche quando non fa dichiarazioni inopportune per un uomo che aspira alla presidenza degli Stati Uniti (e sa che questo mese di non sapere chi fosse Giacard d'Emilio) Carter sembrava aver perduto l'instabilità. Non è più all'attacco e la campagna elettorale, invece di mettere agli errori compiuti da Carter o sulle delazioni che ha generato in molte gente che lo sostiene quanto anni fa, come si passano dovessero avere, si è ridotta: ora si discute di un rapporto di cui che è stato approvato e presentato davanti al congresso e un'interrogazione doveva essere il governo della magistratura prima finale.

Deliberati dalla nuova giunta di S. Benedetto lavori per miliardi

Il centro-sinistra si presenta subito con 27 incarichi a progettisti amici

SAN BENEDETTO DEL T. — Il Comune di San Benedetto del Tronto avrà un notevole parco-progetti di opere pubbliche che risultano essere insufficienti, carenti o addirittura inesistenti.

La costruzione del Palazzetto dello Sport, scuole ed altre importanti strutture affidate a professionisti locali, spesso parenti degli amministratori. Lo stesso metodo viene usato anche quando si tratta di fare assunzioni

L'occhio degli amministratori peccasse meno di provincialismo. La spiegazione di tanto amore degli amministratori verso progettisti nostrani, comunque, va forse ricercata nella discriminante politica che la Giunta ha adottato per incaricarsi della realizzazione dei progetti: i tecnici in questione, infatti, sono quelli che direttamente ed indirettamente gravitano intorno ad alcuni partiti politici. E solo essi.

Una vicenda intollerabile. Ma la storia degli incarichi ad un nutrito numero di tecnici di ventisette progetti (tra essi scuole, impianti sportivi, opere pubbliche che costeranno tranquillamente somme nel miliardo di lire) ha superato, in maniera intollerabile, ogni precedente dimostrazione di incapacità, incompetenza, pressapochismo, malafede e di esercizio

so) su cui dovrebbero essere realizzati. E questo astruendo del tutto da una serie di considerazioni di natura urbanistica, ambientale, architettonica, sociale e culturale. Che tipi di relazione (della suddetta complessa natura) la realizzazione di questi progetti a scatola chiusa potranno e dovrebbero avere con il territorio urbano, il tessuto sociale, la struttura architettonica circostante, la giunta ha completamente ignorato e spregiudicatamente sovvolato. I progetti sono stati semmai spediti commissariati senza nulla dire o indicare di quanto andrà a modificare, incidere o integrare (o disintegrare) della situazione precedente. E ancora: nessun tipo di controllo l'amministrazione comunale sarà in grado di esercitare sul prodotto finito (il progetto) che dovrà essere accettato così come i tecnici lo avranno realizzato. Quali strumenti avrà l'amministrazione per controllare i costi reali (rispetto a quelli che i tecnici pianeranno in calce ai loro disegni per annunciare la loro parcella percentualmente invocata) delle opere da realizzare? Ma forse tutto questo la giunta ha voluto volontariamente ignorarlo.

Schiacciata dal trattore muore una donna a S. Marcello

ANCONA — Luisa Pergolini, coldiretta, è morta ieri all'Ospedale civile di lei, in seguito alle gravi ferite riportate nell'ennesimo incidente di lavoro, nella campagna di San Marcello. La Pergolini che si trovava su un trattore condotto da Giuseppe Sparvoli, anche lui di San Marcello, stava lavorando in contrada Monte Latiero quando, per cause ancora in corso di accertamento è stata letteralmente schiacciata dal rovesciamento del pesante mezzo. Subito soccorra, è spirata poco dopo mentre veniva ricoverata all'ospedale di lei.

Bando per mini appartamenti

PESARO — Il Comune di Pesaro, nell'ambito degli interventi a favore degli anziani, ha bandito un concorso per l'assegnazione di sette mini appartamenti di cui cinque di nuova costruzione del PEEP di Villa S. Martino — via Mercadante — della superficie di metri quadrati 45 circa costruiti con mutuo fondiario agevolato e n. 2 mini appartamenti

Nelle Marche manca ancora un Piano Regionale Trasporti

Tra pubblico e privato bus nel caos

In provincia di Ancona costituito un consorzio che ha fatto migliorare la situazione in 13 comuni - Il grave stato del settore denunciato dalla Filt-Cgil - Documento programmatico di Cgil-Cisl-Uil per migliorare la qualità di un settore tanto importante per la vita in tutte le città delle Marche

ANCONA — Il sistema dei trasporti pubblici, nella provincia di Ancona, è caratterizzato da una duplice presenza di operatori pubblici e privati: il CATRAN, Consorzio di enti locali patrocinato e coordinato dall'Amministrazione Provinciale, in funzione dal '75 e da allora progressivamente esteso, copre ormai un vasto arco geografico, servendo ben 13 Comuni (compreso Recanati, che rientra però nella Provincia di Macerata).

Questo grave stato del settore, viene in questi giorni nuovamente denunciato dalla FILT-CGIL dell'Anconitano, in occasione della riunione, svoltasi all'inizio di questo mese, per discutere le concessioni e il programma d'esercizio del COTRAN, a cui hanno preso parte anche la Direzione Compartmentale dei Trasporti, i Concessionari privati, gli Enti Locali interessati e la direzione del COTRAN.

Raccordato al più generale Piano dei Trasporti, il fondo permetterebbe anche di definire meglio i bacini di traffico, esaminare possibili fusioni di più servizi, rafforzare altri, integrare i due sistemi strada-rotai; soprattutto, e fin d'ora, riordinare l'intera partita dei contributi integrativi, privilegiando effettivamente le imprese pubbliche.

riunione, una guerra continua tra concessionari privati e aziende pubbliche. 2 miliardi e 725 milioni di contributi per costi chilometrici, 232 milioni e 506 mila lire di contributi per l'applicazione globale del contratto nel '79, mentre altri 672.248.000, pari al 25 per cento dello spettante, sono già stati distribuiti per l'80; contributi per l'acquisto di nuovi autobus che vanno dal 50 al 70 per cento: queste le cifre che la FILT-CGIL resta a supporto dell'affermazione che questo dei trasporti è un settore completamente assistito, in cui i rischi d'imprenditorialità quasi non esistono.

Pavolini concluderà domani la festa per la stampa comunista

Al gran finale il Festival di Macerata

Dopo gli interessanti spettacoli dei giorni scorsi oggi uno di mimi dedicati a grandi e piccoli Dibattito sul problema della casa - Numerose altre iniziative in corso attualmente nella regione

MACERATA — Si avvia ormai al «gran finale» il Festival provinciale dell'Unità di Macerata, accompagnato, in questi ultimi giorni della settimana, da decine di altre manifestazioni della stampa comunista in centri grandi e piccoli della regione.

facile arte del linguaggio degli artisti. Alle 18, a piazza Cesare Battisti, Daniela Canzio e Giorgio Dalla Villa presentano «Giovie ed io», viaggio scenico attraverso la condizione della donna.

Sempre a Chiaravalle, questa sera alle 21, si svolgerà il «Gran finale» del Festival di Macerata, con la partecipazione di artisti di tutto il paese dell'America sud-orientale contro la sanguinosa dittatura che opprime, nel corso della manifestazione dedicata alla «Solidarietà coi popoli in lotta per la libertà e la democrazia».

Queste le iniziative di domani. Anche per questa domenica numero sono i comizi, le manifestazioni e le feste dell'Unità in tutta la Regione: di seguito, il calendario.

Programmi di Telesforo 6 settembre. 16.30 Film: Donne in attesa di I. Bergman. 20.25 Cartoni animati. 22.00 Telesforo giornale. 23.00 Antropologia sport. 23.30 Musica e il desiderio di I. Bergman. 23.45 Concerto: Cantagiro numero 1. 23.50 Film: Gli errori del sesso femminile.

Le indagini dopo il sequestro di altri 5.760 effetti

Ancora sconosciuti i «corrieri» che piazzavano le cambiali false

Già nel maggio scorso furono arrestate due persone trovate in possesso di cambiali per un valore commerciale di tre miliardi - Duro colpo inflitto all'organizzazione con il nuovo sequestro

ANCONA — Proseguono le indagini per risalire ai «corrieri» del pacco di cambiali false ritrovate in un casolare abbandonato tra Marina di Montemarcano e Marzocca. Finora non hanno dato però nessun esito né si è avuta alcuna segnalazione da parte di banche, commercianti e privati cittadini vittime dei falsi. Il colpo che il Nucleo operativo del Gruppo dei Carabinieri di Ancona in collaborazione con i mille della compagnia di Fano hanno inferto al giro delle cambiali false sembra davvero impressionante: 5.760 cambiali in bianco e naturalmente rivelatesi false. La scoperta dell'altro giorno non è però che l'anello

GRADARA

non è solo Paolo e Francesca e il tempio malatestiano. Sulle tracce di una misteriosa basilica partendo da un manoscritto del '700

«Tra la strada maestra e la chiesola rimasta in piedi» I lavori di ricerca possono approdare a imprevedibili scoperte archeologiche

GRADARA (Pesaro) — «Gradara non è solo Paolo e Francesca, non è solo il castello malatestiano, anzi credo si possa dire che la parte più interessante di questo centro sia tutta da scoprire. Si proprio così da scoprire».

giunto alla conclusione che con ogni probabilità l'architetto pesarese doveva aver tracciato uno schizzo delle fondamenta della basilica di San Cristoforo. La ricerca, in un mare di manoscritti, ha consentito di confermare l'ipotesi, infatti la preziosa cartina è stata rinvenuta.

Quella lettera del 1757

Inoltre, è interessante riferire di una lettera indirizzata all'abate dall'architetto Lazzerini nel 1757; 25 anni prima degli scavi rivelatori, in cui appunto emergevano le prime notizie della basilica.

Per chi volesse approfondire meglio i termini di questa storia affascinante, esiste lo strumento «di base». E' il libro di Annibale Olivieri, «Memorie di Gradara, terra del centro di Pesaro», fatto riprodurre anastaticamente dalla Cassa Rurale e Artigiana di Gradara. Il fatto va salutato come avvenimento culturale di indubbio significato dal momento che le copie dell'originale, stampato a Pesaro nel 1775 dal tipografo Niccolò Gnocchi, sono praticamente introuvabili.



Questi uomini curvi e d'acciaio alla resa dei conti

Una mostra dello scultore Terenzio Pedini



URBINO — Grandi figure di uomini in ferro e acciaio inossidabile, incurvati nelle viscere e contratti nelle viscere, questi uomini curvi e d'acciaio alla resa dei conti.

dalla ricerca tuttora in atto, che espone all'aria aperta nel Parco della Resistenza il suo lavoro di circa dieci anni. La mostra, allestita dall'Accademia di Belle Arti e da altri enti, sarà aperta fino al 28 settembre.

che la figurazione della schiavitù consumistica. Cosa fattasi più evidente, nelle sue contraddizioni, negli ultimi anni settanta, che Pedini ha riportato nella sua scultura passando dal ferro (che si modella e si foggia facilmente) all'acciaio inossidabile, duro, difficile, impenetrabile a volte. Come a rendere una violenza diffusa a vari livelli nella società di oggi — afferma ancora Terenzio Pedini — ma anche una riflessione, diventata più difficile ma non ancora impossibile, dall'interno della regione.

Sarà presentato entro quindici giorni

Piano della direzione per rilanciare la Terni

L'impegno a presentare un programma dettagliato - Positivi giudizi sull'esito di questo primo incontro - Ottimismo sindacale

La ripresa delle trattative per la «Terni», dopo la pausa estiva, sembra essere avvenuta sotto buoni auspici. Il primo degli incontri tra direzione aziendale e organizzazioni sindacali è durato per l'intera giornata di giovedì. Ci si è alzati dal tavolo della discussione soltanto alle ore 21, dopo un confronto che a giudizio dei partecipanti è stato costruttivo.

Per il contratto dei braccianti

Agnus Dei? Assente Niente trattative

PERUGIA — «Il direttore dell'Unione Agricoltori di Perugia non c'è quindi le trattative non possono iniziare». E' stata questa l'irriducibile risposta che i rappresentanti sindacali hanno avuto, quando nei giorni scorsi hanno avanzato, l'ennesima volta, la richiesta di incontro con l'associazione degli agrari.

pensando di organizzare altre iniziative più incisive. Nei giorni scorsi era stata avanzata l'idea di far scendere tutti i dirigenti aziendali e il movimento sindacale era rappresentato da due «nazionali», Perugino e Barbero, della segreteria provinciale della FLM, e dall'esecutivo del consiglio di fabbrica.

Mercoledì prossimo si entrerà nel vivo

«Primo assaggio» ieri per la vertenza-IBP

Un primo incontro «interlocutorio» illustrata dai sindacati la piattaforma

PERUGIA — Inizierà di fatto mercoledì mattina 10 settembre, presso la sede dell'associazione industriali di Perugia, la vera e propria trattativa tra sindacati e consiglio di fabbrica della IBP con la direzione aziendale per il rinnovo del contratto integrativo.

Un primo incontro, definito «interlocutorio», si è svolto ieri mattina, sempre in via della Pallotta. La delegazione sindacale e del consiglio di fabbrica (c'erano i tre segretari regionali CGIL-CISL-UIL Bruti, Pomati e Spinelli, quelli di categoria e dell'esecutivo) ha illustrato la piattaforma, gli aspetti economici e normativi, le questioni legate all'informazione sugli assetti societari, sugli investimenti, sullo stato delle procedure per la 675, sull'organizzazione e gli ambienti di lavoro.

Un slittamento di pochi giorni ed appunto per le 8,30 di mercoledì prossimo è stato fissato il nuovo incontro. La piattaforma operaia era stata pubblicamente presentata alla stampa ed all'opinione pubblica martedì scorso. Una piattaforma su «base comprensoriale» che ha riaperto in grande stile la stagione del confronto tra industriali e sindacato sul terni della fabbrica, dell'occupazione, dell'organizzazione del lavoro.

L'azienda, da parte sua, aveva risposto «a caldo» mostrando disponibilità per l'avvio delle trattative che, come si vede, è stato tempestivo. Sempre sul fronte della «Perugina» non ci sono per ora novità circa il ventilato accordo con la società libica per la commessa di cioccolatini e fette biscottate per un importo di circa cinque miliardi. Le trattative continuano ancora.

Mentre restano interrogativi per l'immatricolazione '80-'81

Studenti iraniani: decisa la data per l'esame di lingua italiana

Primo importante risultato - Le prove entro il 15 ottobre - Affollata assemblea ieri mattina nella Sala Vaccara - Il sottosegretario fa lo «smemorato»

Una sala stracolma, alcune centinaia di iraniani ed altri studenti stranieri venuti a portare la loro solidarietà, attorno al tavolo della presidenza il sindaco di Perugia, il presidente della Giunta regionale, i rappresentanti delle istituzioni democratiche, i parlamentari comunisti.

Sala della Vaccara: ieri mattina: ancora una volta è toccato a Perugia, alla Perugia democratica, fornire quelle risposte, quelle assicurazioni che a Roma si tramutano nelle vaghezze di un sottosegretario alla Pubblica Istruzione. L'onorevole Lenoci, rintristito da poco dalle ferie, in una intervista a «Messaggero» ha avuto l'altzata di ingegno di dire: «Io non ho preso alcun impegno e di conseguenza non mi sono rimangiato niente».

«Chiediamo ai ministri degli Esteri e della P.I. — ha detto ieri mattina il presidente della Giunta regionale, compagno Germano Marri — da un lato di sanare questa situazione, dall'altro di regolamentare l'afflusso degli studenti esteri in Italia e di creare nel nostro paese altre sedi, oltre Perugia, di insegnamento della lingua italiana».

«La nostra solidarietà è piena — ha proseguito Marri, rivolgendosi agli studenti — non servono atti di forza che provochino irrigidimenti». E ancora: «Si tratta ora di far riunire di nuovo il convegno dei Rettori che prenda in esame il numero aggiuntivo degli studenti iraniani che intendono iscriversi alle università».

Si riferisce alla richiesta della istituzione di una seconda sessione d'esame necessaria ai 250 iraniani, che in luglio effettuarono lo sciopero della fame perché esclusi dall'esame di lingua necessaria per l'ammissione alle facoltà italiane.

«Lotta degli studenti iraniani, l'impegno delle istituzioni, un atteggiamento costruttivo da parte degli studenti, che del resto finora c'è stato. Le amministrazioni locali — ha ricordato il sindaco di Perugia, Giorgio Casoli —

devono prendere a cuore il problema, ma non devono diventare in questa vicenda gli unici interlocutori. Le ferie ministeriali intanto sono terminate da poco e «in questi giorni — ha proseguito Casoli — ho preso contatti con i ministri degli Esteri e della Pubblica Istruzione: è stata manifestata una volontà di risolvere il problema, ma non devono di diventare in questa vicenda gli unici interlocutori».

«Durante non sono ultimatum quelli che provengono da Perugia, una città che semmai non da adesso doveva lanciarsi. Prosegue una mobilitazione civile e democratica iniziata nel luglio scorso e che, come sostiene in un comunicato il comitato provinciale degli studenti iraniani in Italia, al massimo sfocerà in una marcia pacifica degli studenti iraniani da Perugia a Roma».

I provvedimenti decisi dal Comitato provinciale prezzi nettamente inferiori alle richieste dei commercianti

Anche a Terni aumenti «frenati»

Un chilo di pane costerà 100 lire in più: i panificatori, che ne avevano chieste 230, si dichiarano insoddisfatti - «Ritocco» di 20 lire per il latte - La carne «lieviterà» mediamente del 10 per cento - Costi maggiorati anche per metano, acqua, cemento

TERNI — «Gli aumenti dei prezzi ormai ci sono tutti i giorni»: questo il commento di una donna, mentre, ieri mattina, si allentava dal mercato con due pesanti borse. Il giorno prima, giovedì, sono stati ritoccati i listini di alcuni generi di largo consumo. Il pane a settecento lire il chilogrammo, cento lire in più rispetto al passato, i panificatori avevano chiesto un aumento di 230 lire il chilo. Il Comitato provinciale prezzi ha ridotto la loro richiesta.

«Sono molti, anche tra gli esercenti, coloro che riconoscono che i nuovi prezzi sono il frutto di una mediazione tra gli interessi della collettività e quelli delle categorie commerciali». Non tutte le carni sono aumentate di prezzo — dice il gestore di una grande macelleria del centro — quella equina non è aumentata e i prezzi di alcune parti della spalla, come ad esempio il bollito, sono diminuiti.

«Per ora comunque — secondo l'opinione dei macellai — gli aumenti dovrebbero essere sufficienti a contenere i maggiori costi di gestione, nonostante fosse stata fatta una richiesta di aumento dei prezzi ancora maggiore. Il Comitato prezzi ha ridotto anche in questo caso le richieste. Ci da domandarsi cosa succederà fra qualche mese. Il secondo, gli esercenti sarebbero in continuo aumento e di conseguenza è prevedibile un conseguente aumento dei prezzi al dettaglio. Con i prossimi mesi molti ritengono però che l'acquisto da parte dei consumatori possa orientarsi verso le cosiddette carni alternative: suino e polaire. In questo modo si potrà arginare la crescita dei prezzi».

«Per quanto riguarda invece i panificatori c'è da rilevare che molti di loro già da ieri non si sono mostrati affatto soddisfatti dell'aumento deciso. Avevamo chiesto 230 lire di aumento — dicono — e il Comitato prezzi non avrebbe dovuto decidere nella riunione di ieri. Per il 9 era stata infatti convocata la riunione della commissione consultiva. Questa commissione dà pareri soltanto un parere consultivo e non decisionale».

«Il Comitato prezzi — ha dichiarato l'assessore Provanini — nello stabilire i nuovi prezzi ha seguito il metodo di sempre. Abbiamo innanzitutto accertato i costi reali della produzione, tenendo conto degli interessi sia dei consumatori che delle categorie commerciali». Per accertare l'entità degli aumenti da applicare al prezzo del pane e della carne, la Regione aveva istituito una commissione tecnico-politica che ha verificato le richieste degli esercenti.

«Non è da escludere comunque che i panificatori insoddisfatti possano chiedere una nuova verifica dei prezzi».

L'altro ieri alla Purgotti di Fontevge

Bottiglie «molotov» contro scuola media

Due bottiglie incendiarie, note come «molotov», sono state lanciate l'altro ieri sera, verso le 22, contro la parete esterna della scuola media «Purgotti» in via Canale a Fontevge, da ignoti teppisti. E' stato l'incendio che è divampato poco dopo su alcune streghe poste a ridosso del muro, a scatenare l'allarme.

Infatti gli abitanti della zona hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto, oltre alla squadra antincendio, intervennero anche un equipaggio della volante, che ha compiuto accertamenti per poter stabilire la volontarietà dell'episodio.

Al Festival dell'Unità di Terni

Dibattito con Scheda sulla crisi economica

TERNI — La festa provinciale dell'Unità è iniziata fin da giovedì, nel tardo pomeriggio, quando il gruppo «Scuola libera» di Magliano Sabazia, percorse le vie della città facendo del «Teatro di piazza».

Per simili spettacoli il successo è quasi sempre assicurato: le grandi maschere che ballano la morte che cammina sui trampoli, ottengono sempre l'effetto al quale mirano: quello di attirare l'attenzione della gente, di coinvolgerla in una sorta di rito, portandosi dietro gli immancabili curiosi.

Lunedì apre i battenti «Agrumbria '80», settimana dell'agricoltura umbra

Al foro Boario di Bastia una specie di «università sul campo»

Un ricco programma di iniziative di carattere «politico» e scientifico - La novità della mostra nazionale dei bovini di razza chianina

PERUGIA — Con un programma ricco di iniziative di grande significato politico e scientifico si apre lunedì prossimo a Bastia «Agrumbria '80», settimana dell'agricoltura umbra.

Per la prima volta quest'anno «Agrumbria '80» saranno in programma le iniziative del grande mercato nazionale dei bovini di razza Chianina, organizzata dal ministero dell'Agricoltura e dall'Associazione nazionale degli allevatori di bovini da carne.



Bovine di razza chianina all'asta in una passata edizione di «Agrumbria»

vassanti umbri a far bella mostra» di «cui rappresentazione è un grande patrimonio economico e insieme una «linea» zootecnica sicura e di estremo pregio. Trenta capi chianini verranno poi posti alla prima asta nazionale patrocinata dalle amministrazioni provinciali di Perugia e Terni.

«Negli anni passati la mostra — ha dichiarato Maschiella — si teneva a Macerata. La fiera di ieri, con la quale gli allevatori umbri la sostengono».

«Ma anche gli allevatori umbri hanno avuto un grande riconoscimento con questa scelta di Bastia: è infatti un aiuto e una giusta considerazione da parte del ministero del grande valore che questa razza possiede e della bravura con la quale gli allevatori umbri la sostengono».

«Venerdì sarà presente anche il ministro per il Mezzogiorno, attraverso le prove di macellazione e le successive prove di resa, l'elevato valore «incrociante» del chianino. Sempre giovedì saranno esposti i risultati delle prove di resa effettuate a Bastia sui vitellini da carne dal '75 all'80».

Il problema-casa torna di nuovo in primo piano

In aumento gli sfratti Sarà un autunno caldo

La pausa feriale ha attenuato leggermente la tensione - Gli ultimi provvedimenti del governo, varati a giugno, dovrebbero riaccendere la polemica

Passata la pausa estiva che tradizionalmente per qualche settimana attenua gli aspetti più acuti di tanti guai e di tante difficoltà, i problemi non tardano a ripresentarsi con il loro vero volto.

Il dramma della casa e degli sfratti ad esempio. Non si sono ancora attenuati gli echi delle vicende della fine di giugno quando il governo decise di non concedere proroghe e sospensioni. Decine di migliaia di famiglie hanno vissuto (e vivono tuttora) giorni e notti di angoscia.

La mobilitazione immediata degli sfrattati e dei senza casa, delle loro associazioni sindacali, delle amministrazioni comunali, dei partiti democratici impose una battuta d'arresto a quegli intendimenti del governo.

La mobilitazione immediata degli sfrattati e dei senza casa, delle loro associazioni sindacali, delle amministrazioni comunali, dei partiti democratici impose una battuta d'arresto a quegli intendimenti del governo.

Intenso calendario di lavoro per giunta e consiglio comunale

Nella sua prima riunione la giunta comunale, oltre all'affidamento ufficiale delle deleghe ai vari assessori e a definire i problemi «logistici», ha affrontato l'argomento dell'organizzazione dei propri lavori e di quelli del consiglio comunale.

L'esecutivo di Palazzo Vecchio, è stato deciso, si riunirà di norma ogni lunedì e giovedì pomeriggio di ciascuna settimana.

Dopo un contatto con i capigruppo consiliari e per consentire la riorganizzazione e la efficacia dei lavori del consiglio comunale è stato deciso di sottoporre sollecitamente all'assemblea della giunta del nuovo regolamento predisposto dalla passata amministrazione.

Luciano Imbasciati

Si è aperta la Campionaria sotto l'incubo della crisi

Le borse viaggiano ancora ma le scarpe non camminano

Pauroso calo nel settore delle calzature - Non sono solo i paesi del Terzo Mondo a farci concorrenza, ma anche gli Stati Uniti - Un salto di qualità attraverso l'associazionismo per il rilancio



Uno stand della mostra fiorentina

Nel padiglione della ventesima Campionaria, che si è aperta ieri mattina alla Fortezza da Basso, l'atmosfera è cupa. I pochi visitatori che si affrettano davanti alle vetrine danno una rapida occhiata ai nuovissimi modelli di borse e scarpe (in verità poche le novità) e poi tirano diritto verso il bar, dove gli addetti ai lavori cercano di tirarsi su il morale fra un bitter ed un caffè.

Questo settore che fino a qualche anno fa era uno dei valichi della nostra economia perché riusciva a dare un valido contributo alla bilancia dei pagamenti?

Il motivo della crisi sono essenzialmente due: una forte contrazione della domanda interna (gli scaffali e i magazzini dei negozi - dice un commerciante - sono pieni come un uovo e non sono più sufficienti i saldi e le vendite promozionali per

smaltire le giacenze) ed una concorrenza spietata che sta soffocando i nostri produttori, soprattutto quelli che fabbricano mocassini e scarpe di qualità media (le cosiddette scarpe da «batteria», cioè quelle da poco prezzo, non si fabbricano più in Italia già da qualche anno).

gli esperti, a fine anno il numero delle scarpe importate passerà dai 27 milioni dell'anno scorso a 38 milioni. Non c'è da stare allegri. Se oggi il settore delle calzature si trova in questo stato, la colpa è però essenzialmente dei produttori che negli anni passati hanno cercato di difendersi dalla concorrenza dell'estero con espedienti che, in ultima analisi, si stanno rivelando inutili, come il decentramento produttivo ed il lavoro nero.

Francesco Gattuso



Per l'Emerson la Regione interverrà sull'azienda ed il governo

Si è svolto ieri pomeriggio, presso la sede della Giunta regionale, il preannunciato incontro per esaminare la situazione dell'Emerson.

La Regione Toscana interverrà sull'azienda ed il governo. Il ministro dell'Industria interverrà presso il ministro dell'Industria per conoscere concretamente quali sono le vere finalità ed i programmi che il colosso giapponese Sanyo intende perseguire in Italia.

Contemporaneamente la Regione Toscana interverrà presso il ministro dell'Industria per conoscere concretamente quali sono le vere finalità ed i programmi che il colosso giapponese Sanyo intende perseguire in Italia.

Contemporaneamente la Regione Toscana interverrà presso il ministro dell'Industria per conoscere concretamente quali sono le vere finalità ed i programmi che il colosso giapponese Sanyo intende perseguire in Italia.

Trentasei anni fa venivano cacciati i nazisti

Prato e Calenzano celebrano oggi la lotta di liberazione

Manifestazione a Figline - Parteciperà una delegazione di Marzabotto - Seduta straordinaria del consiglio comunale per ricordare la battaglia di Valibona e contro il terrorismo

Trentasei anni fa la città di Prato veniva liberata dal nazifascismo, dopo aver versato un contributo di vite umane alto nella lotta di liberazione.

Prato ricorda oggi questo avvenimento e i martiri di questa battaglia eroica della resistenza, e le vittime di un terrorismo, criminale e barbaro, che ha insanguinato il paese in questo decennio, nel tentativo di spazzare via la democrazia e le sue istituzioni.

Il programma delle manifestazioni è il seguente: alle ore 8, la deposizione di corone di alloro alle lapidi e ai monumenti. Alle 9,30 una messa in cattedrale in suffragio ai martiri della resistenza. Alle 10,30, incontro a Figline con l'amministrazione comunale, del consiglio di quartiere n. 1 e del Comitato per la difesa dell'ordine democratico con la delegazione del comune di Marzabotto.

si legge nel comunicato diramato dal Comune - che in un momento così grave nel quale un feroce attacco viene portato all'ordinamento democratico, occorre ricercare e ricreare l'unità di tutti i cittadini, delle istituzioni, del tessuto sociale e democratico attorno agli ideali della Resistenza che stanno a base dello stato democratico.

Prima intesa a livello nazionale per il contratto integrativo

Un accordo «pilota» per gli edili

La controparte si impegna ad accettare il metodo della programmazione nel settore dell'edilizia abitativa - Miglioramenti dell'11 per cento - L'inquadramento professionale

Dopo un'incisiva azione di lotta nei cantieri ed un serrato confronto con la controparte, gli edili della provincia di Firenze sono riusciti a strappare un importante accordo per il rinnovo del contratto integrativo. L'intesa è stata ratificata ieri pomeriggio dai lavoratori interessati, nel corso di un'affollata assemblea che si è svolta ieri pomeriggio al circolo ENEL di via del Sole.

Le richieste politiche ed economiche contenute nelle varie piattaforme provinciali. Le principali novità contenute nel nuovo contratto, che se verranno veramente attuate potranno dare una vera svolta al settore dell'edilizia, riguardano la parte politica dell'intesa. In pratica, per la prima volta, la controparte si impegna a tenere nella dovuta considerazione l'edilizia convenzionata e sovvenzionata, accettando attivamente la programmazione e raccordandosi con i piani e gli interventi della Regione Toscana e degli enti locali.

Da oggi la 2ª edizione di «Pitti Maglia»

Da oggi a lunedì appuntamento a Firenze con la seconda edizione di «Pitti Maglia» per la presentazione delle nuove collezioni, nonostante alcuni sintomi di flessione nel mercato dell'exportazione di questa seconda edizione di «Pitti Maglia» si apre all'ingrosso di un giusto ottimismo che anima gli organizzatori e gli espositori, consapevoli della alta qualificazione della maglieria italiana degnamente rappresentata dalle case e spiccatamente rigidamente selezionate.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE: Piazza San Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala 40; piazza Dalmazia 24; via G.P. Orsini 27; via di Broletto 21; via Starnina 41; Int. Stax S.M. Novella; piazza Isolotto 5; viale Calatafimi; Borgognissanti 40; via G.P. Orsini 107; piazza Delle Cure 2; via Senese 20; via Caisalotti 7; viale Guidoni 80.

Argentina. Il programma del concerto comprende musiche di Sciaratti, Annalio, Marenzio, Mendelsohn e musica popolare sudamericana.

Supplenze all'università. È stato pubblicato il bando di concorso per la formazione dei graduatorie per il conferimento di supplenze temporanee presso l'università. Si tratta di un concorso per soli titoli, al quale possono partecipare tutti coloro che siano in possesso dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego. Il termine per la presentazione delle domande è del 10 settembre prossimo.

Advertisement for GREMONI, featuring a logo and text: 'MEDAGLIA D'ORO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE - Premio Qualità e Cortesia 1971'.

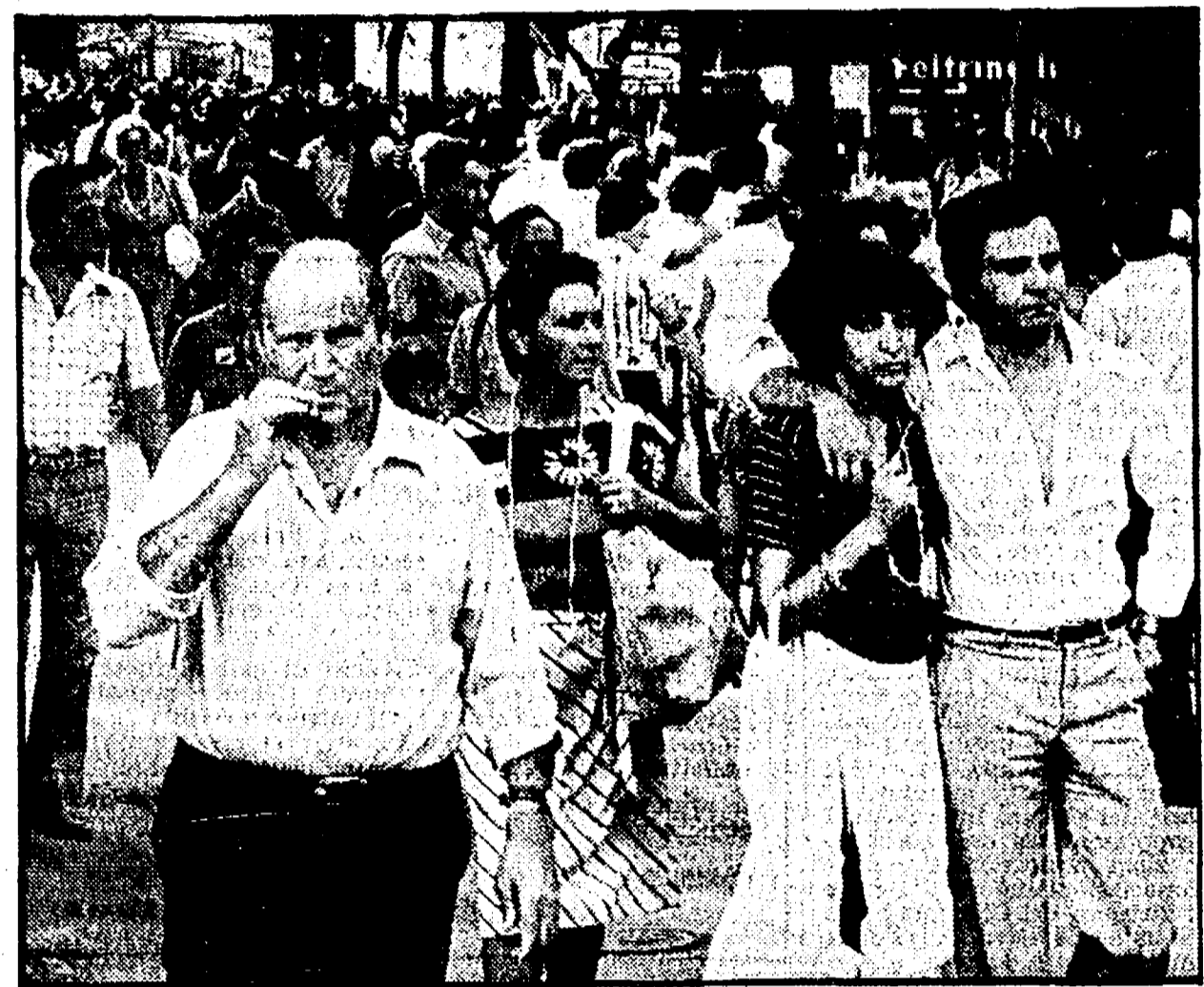
Advertisement for CALZOLERIA, featuring the brand name 'Remo 2' and contact information: 'VIA S. ANTONINO, 72-F - Tel. 272591'.

Advertisement for SIRENA, featuring a logo and text: 'SI VENDONO IN VIA NAZIONALE 29 E S. RIPARANO IN V.T. R.A.T. CITROEN... DA OLTRE 30 ANNI'.

Un fine settimana ricco di iniziative con le Feste dell'Unità

Oggi incontro con i diffusori e dibattito con la nuova giunta

Alla iniziativa delle Cascine sulla stampa comunista parteciperà il compagno Petruccioli - Domani comizio del compagno Alessandro Natta - Domani concerto di Nanni Svampa di Beppe Dati e di David Riondino



Il Festival Provinciale dell'Unità, in svolgimento alle Cascine, giunge al suo ultimo week-end prima della conclusione, prevista per giovedì prossimo. Un fine settimana che si annuncia intenso e ricco di avvenimenti, tra cui fanno spicco quelli di carattere politico.

Ore 21 Villaggio Cinema: film «La merlettaia». Ore 21 Arena Dibattiti: «Libertà di informazione - Libertà del giornalista» con i rappresentanti dell'Unità, La Nazionale, Paese Sera, La Repubblica.

Oggi Tortorella a Lucca Domani parlerà a Pisa

Volge al termine, dopo 10 giorni di iniziative politiche, culturali e di spettacolo, il Festival che si è tenuto nel parco alberato di Via dei Bacchettoni, nel quartiere Fratta Bardaro.

OGGI - Ore 15,30 Sport: gara di pesca sportiva per ragazzi. Ore 17 Villaggio Ragazzi: il gruppo dei «Pa-Pazzi» presenta «C'era una volta una gatta... anzi tre».

Ore 17 Arena Vasca: «La sinistra per la città», incontro dei giornalisti con la Giunta Comunale di Firenze. Ore 17 Arena Dibattiti: incontro dei diffusori con Claudio Petruccioli, condirettore dell'Unità.

Decine di altri appuntamenti in Toscana

Oggi a Massa comizio del compagno Michele Ventura della Direzione - Spettacolo di musica classica ad Arezzo - Dibattiti su scuola e occupazione e sull'attuazione della riforma di P.S. a Grosseto

Ultimo week-end per le feste della stampa comunista. Anche quest'anno centinaia di compagni impegnati e migliaia di visitatori hanno seguito con entusiasmo le rinnovate manifestazioni proposte ad ogni villaggio dell'Unità.

Domani MASSA Alle 21,30 ballo liscio con orchestra. AREZZO Alle 10 diffusione dell'Unità in tutti i quartieri; alle 16 mini ballate «Lady Mary» show; alle 18 spettacolo con i Cantacanta che presentano canzoni popolari toscane; alle 21 dibattito sulla Polonia con Romano Ledda.

Nella stazione a tre chilometri da Castelnuovo Garfagnana

Treno in fiamme a Pontecosi Bloccata la linea Lucca-Aulla

Fortunatamente illesi i passeggeri - Lievemente ferito l'aiuto meccanista investito dalle fiamme - Vano l'intervento dei pompieri

CASTELNUOVO GARFAGNANA - La linea ferroviaria Lucca-Aulla è rimasta ieri bloccata per l'intero pomeriggio e non si sa ancora quanto tempo occorrerà per riattivare a causa dell'incendio di una autotrice presso la stazione di Pontecosi, tre chilometri dopo Castelnuovo Garfagnana in direzione di Piazza al Serchio.

In assemblea permanente i 30 lavoratori

Occupata a Grosseto la fabbrica SICET

E' stato chiesto il ripristino della cassa aziendale e il pagamento degli acconti e salari

GROSSETO - I 30 lavoratori grossetani della SICET, la società messa in liquidazione, che svolge commesse per conto della SIP da ieri mattina sono in assemblea permanente.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

A large advertisement for cinema listings in Florence, featuring various film titles, showtimes, and theater names like ARISTON, EDEN, FIANMA, and others.

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/58.98.98

EL SOMBRERO UNECEZIONALE DISCOOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255

Editori Riuniti Gian Piero Brunetta Storia del cinema italiano 1895-1945

Editori Riuniti Lorenzo Braibanti, Paride Braibanti NASCERE MEGLIO

Colpiti tre operai « assenteisti » per malattia

Invece di investire la Motofides licenzia

Si inasprisce una situazione già molto tesa nella fabbrica di Marina di Pisa. Incontro tra le amministrazioni comunali e provinciali di Pisa e Livorno



PISA — I lavoratori della Motofides hanno manifestato la loro protesta per i licenziamenti che colpiscono tre operai della fabbrica di Marina.

La direzione per tali provvedimenti non solo in apparenza giustificata, mentre sostanzialmente sono strumenti perché avanzano su un terreno strategicamente in

sintonia con quello che anche alla Fiat si tenta di percorrere, ha dichiarato Bacconi segretario della camera del lavoro.

degli indirizzi produttivi di una fabbrica ancora legata per il 70 per cento alle sorti della Fiat.

Ma tutt'ora i sindacati sono in attesa di conoscere le intenzioni del gruppo che di anno in anno va rinnovando promesse puntualmente inevase.

Incontro a Volterra delle componenti della Consulta

Comincia a delinearsi il progetto alabastro

Si concretizza l'iniziativa della Regione Toscana - L'indagine conoscitiva sui problemi produttivi e di mercato

PONTEFERA — Comincia a delinearsi come una realtà il « progetto alabastro ».

In tutto c'era la volontà di stringere i tempi ed avviare le iniziative operative in tempi brevi proprio per il peso che ai fini di un riequilibrio economico e occupazionale può avere la lavorazione dell'alabastro in una città come Volterra che va rapidamente al superamento delle antiche strutture manicomiali che un tempo erano il suo polo produttivo.

del Comune di Volterra si è tenuta una riunione della Consulta aperta agli artigiani ed ai commercianti del settore, anche per chiedere la collaborazione all'attività che dovrà svolgere lo Studio Tema.

Un ventaglio così ampio e composito proprio per varare il progetto alabastro con un preliminare confronto di base, durante il quale raccogliere i contributi di tutte le parti.

L'orientamento è stato di dare l'incarico di questa indagine su cui poi lavorerà ad uno studio specializzato, allo studio Tema di Milano.

Nella discussione sono intervenuti fra gli altri il presidente dell'Ertag Pacini e il presidente della Cassa di Risparmio di Volterra, Bolognesi, per aderire all'iniziativa così come favorevoli si sono pronunciati tutti i presenti.

Riunione fra produttori, Regione e enti pubblici

Annata buona, non ottima per i pomodori maremmani

Un settore che può tirare ma deve marciare con gambe proprie - Situazione finanziaria e produttiva del Conalma

Tempi duri per gli evasori

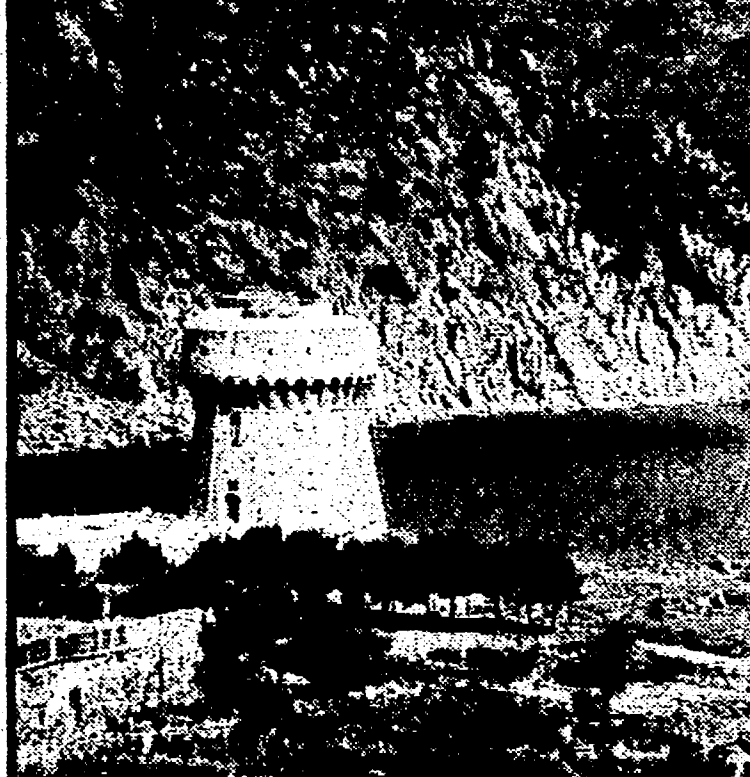
Multe con nove zeri per ricevute fiscali irregolari a Grosseto

Gli uomini delle fiamme gialle hanno riscontrato oltre 4000 casi di evasione

GROSSETO — Produzione buona ma non ottima. Questo è il fatto che caratterizza la campagna dei pomodori in corso nella Maremma toscana, che produce oltre il 70 per cento del prodotto regionale, stimabile sul milione e mezzo di quintali, una produzione che si estende su un'area superficiale territoriale di circa 2 mila ettari.

Alta scarsa collaborazione riscontrata

Alta scarsa collaborazione riscontrata ha fatto da contrappeso, sottolinea il comandante della G.F. la collaborazione dei cittadini che hanno segnalato il locale dove avevano consumato il pasto senza alcuna ricevuta fiscale.



Con la macchina fotografica alla scoperta della Capraia

«Alla scoperta delle nostre isole: Capraia». Si chiama così l'iniziativa dell'ARCI-Pesca Livorno e di altri enti in programma domani. Si tratta della prima traversata fotografica Livorno-Capraia-Livorno, una maniera tutta particolare per incontrare la natura e per esaltare, con la fotografia, gli aspetti più belli di un habitat naturale.

Acquistati dalla Regione Toscana

Ventisette nuovi bus per trasporti pubblici

Il primo «stock» verrà consegnato mercoledì - Spesa di 2 miliardi e 640 milioni

Con una consegna simbolica di alcuni mezzi, la Regione Toscana avvia il suo piano per incrementare il parco macchine delle aziende di pubblico trasporto.

La legge regionale del '79 che prevede l'acquisto diretto da parte della regione di autobus.



Il fantino «Aceto» in trionfo dopo una vittoria.

Il noto fantino non può perdere

Sul Palio brilla ancora la stella di «Aceto»

Se delude i contradaioi rischia di «disonorare» la sua brillante carriera

SIENA — L'attenzione, ancora una volta, è tutta puntata su di lui, Andrea De Gortese detto Aceto, fantino vincitore di 11 palii.

deve giocare tutte le carte per confermare il suo prestigio e aumentare il record personale di vittorie che vuol dire anche fior di milioni.

Advertisement for Cammei Avorio, Coralli Madreperle, Conchiglie Souvenirs. Unico negozio specializzato della costa (davanti alla darsena nuova del porto di Livorno).

Advertisement for CORSO REGOLARE PER Odontotecnici ISTITUTO F. GUICCIARDINI. Via Faentina, 38 Firenze. Tel. 055/475538.

Advertisement for COMUNE DI CAMPI BISENZIO. Avviso di gara. IL SINDACO. rende noto che verrà indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: costruzione scuola materna in Via Prunala dell'importo a base d'asta di L. 239.950.000.

Advertisement for DISCOTECA JUNIOR, DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL. CHIUSINA UZZANESE (PT). TEL. (0572) 48218. DIREZIONE: TRINCIARELLI.

Advertisement for COMUNE DI CASTELFIORENTINO. IL SINDACO. rende noto che l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di CASTELFIORENTINO è in procinto di indire una licitazione privata da esperimenti con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Advertisement for ELETTROFORNITURE PISANE. VIA PROVINCIALE CALCESANA 54/60. TEL. 099.114 - GHEZZANO (Pisa). QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO.

Advertisement for ELETTROFORNITURE PISANE. A prezzi d'ingresso e rate senza cambiali tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera. Grossi e piccoli ELETTRODOMESTICI - TV COLOR RADIO - STEREO - LAMPADARI - MATERIALE ELETTRICO per impianti civili ed industriali.

I viola in trasferta contro il Rimini, possono conquistare la promozione

Fiorentina e Pistoiese puntano alla qualificazione in «Coppa»

Gli «arancioni» ospitano la pericolosa Atalanta che guida la classifica provvisoria in compagnia della squadra di Carosi - Anche gli uomini di Lido Vieri potrebbero proseguire l'avventura

Per Fiorentina e Pistoiese, come per altre 26 squadre di serie A e B, quello di domani è l'ultimo round di questa prima fase eliminatoria della Coppa Italia che ha già visto l'eliminazione di squadre del calibro di Inter e Milan.

Dopo le prime tre giornate la situazione del quarto girone, quello dove sono impegnati i viola di Carosi e gli arancioni di Lido Vieri, è la seguente: Fiorentina e Atalanta punti 4, Pistoiese e Cesena punti 3, Rimini punti 2. Il Cesena ha già concluso il suo ciclo. Nell'ultima partita, quella decisiva, i romagnoli hanno perso contro una Fiorentina fortunata e più forte, una squadra che dopo appena 2 minuti si trovava già in vantaggio grazie ad un gol di Desolati.

Per il Cesena quindi non c'è più niente da fare come del resto non esistono possibilità di recupero neppure per il Rimini, la squadra che proprio mercoledì scorso a Pistoia ha subito una sconfitta di misura. Se il Rimini fosse riuscito ad avere la meglio avrebbe raggiunto Fiorentina e Atalanta a quota 4.

Il numero delle candidate alla conquista di un posto nella fase finale della Coppa restano così tre: Fiorentina, Atalanta e Pistoiese, anche se gli arancioni hanno solo tre punti, hanno cioè un punto in meno rispetto ai bergamaschi e ai viola.

La Pistoiese proprio domani ospiterà l'Atalanta e l'incontro si presenta interessante e difficile per i padroni di casa che contro il Rimini non sono stati in grado di ripetere la bella prestazione offerta a Firenze contro i «cugini ricchi». La Pistoiese si è trovata in difficoltà per la bella prova offerta dai «biancorossi» che nel primo tempo hanno portato numerosi attacchi alla porta difesa da Mascella. La squadra arancione, ha accusato il ritmo impresso dai romagnoli che, nella prima parte di questo incontro-scontro si sarebbero meritati qualcosa in più. Al 39', infatti, il Rimini si è visto ribattere il pallone dalla traversa a portiere bat-



Bertoni e Desolati durante un allenamento

tuto. Solo nella ripresa, non appena la squadra di Vieri ha ritrovato il bandolo della matassa, per il Rimini tutto è diventato difficile. I «biancorossi» hanno cambiato tattica hanno giocato molto co-

periti e per le punte della Pistoiese tutto — come successe alla Fiorentina contro gli «arancioni» — è diventato più difficile. Per fortuna a 9 minuti dalla conclusione Venturini, con un colpo di te-

sta, sbloccava il risultato. Detto questo meglio si spiegarono le difficoltà che gli arancioni andranno incontro domani sera poiché sulla carta l'Atalanta deve essere considerata molto più forte

dei romagnoli. D'altra parte la Pistoiese — che sta gradualmente migliorando, sta trovando i 90 minuti — non può neppure sottovalutare l'impegno: se gli arancioni riusciranno a battere anche i bergamaschi raggiungeranno quota 5 e potrebbero anche superare il turno. Tutto dipende dal risultato che scaturirà dalla gara Rimini-Fiorentina. Se i viola pareggeranno (0-0) potrebbero qualificarsi grazie alla differenza reti: la Fiorentina ha segnato 5 gol e ne ha subiti 2. La Pistoiese ne ha realizzati 1 e subiti 2. Per raggiungere e superare i viola la Pistoiese dovrebbe vincere per 4 a 0. Per suo conto l'Atalanta deve solo puntare alla vittoria.

In caso di pareggio e se la Fiorentina pareggiasse a Rimini sarebbero i viola a qualificarsi per la differenza gol. Insomma l'incontro in programma a Pistoia è di quelli da non perdere poiché la posta in palio è importante. E' certo che se gli arancioni dovessero essere eliminati per la differenza gol dovrebbero spargersi il petto di carboni ardenti. Nella prima gara, a Cesena, avrebbero potuto benissimo evitare la sconfitta.

Detto della Pistoiese e dell'Atalanta c'è solo da far presente che la Fiorentina — in partenza candida al successo del 4. girone — sul campo di Rimini, per evitare qualsiasi pericolo, dovrà presentarsi solo per raggiungere il successo pieno. Questo non solo per un fatto di prestigio e per soddisfare i propri sostenitori ma anche per evitare (in caso di vittoria da parte dell'Atalanta) di essere eliminati. In Coppa Italia la Fiorentina negli ultimi anni non ha mai avuto molta fortuna: è sempre stata eliminata nella fase di qualificazione. Con l'arrivo di Bertoni, Casagrande e Contratto la compagnia di Carosi si è notevolmente rafforzata e dopo il vistoso successo ottenuto contro il Cesena i suoi uomini dovrebbero essere gasati al massimo.

Gianni De Magistris



Chi si azzarda a dire ai giocatori dell'Algidia che ormai i giochi sono fatti rischia di essere affogato. Nonostante la squadra sia in testa alla classifica con tre punti di vantaggio sul Fiat nessuno ancora intende parlare di scudetto. Anzi per la verità Gianni De Magistris il capitano-allenatore e i suoi compagni di squadra proprio dopo la vittoria contro il Civitavecchia e in vista della partita di oggi a Pescara contro il GIS hanno aumentato il lavoro in vasca, hanno nuotato molto e disputato numerose partitelle a ranghi ridotti.

L'incontro di oggi nonostante la differenza esistente fra le due squadre non si presenta molto facile per la «Rari». Come del resto un duro scoglio sarà la trasferta di Camogli in programma fra quindici giorni.

Nel frattempo a Firenze il 13 settembre calerà la R.N. Bogliasso mentre la «festa» sarà organizzata solo in occasione dell'ultimo incontro stagionale, quello in programma il 27 settembre al «Costoli» contro la Lazio-ubini. Fino a quel giorno nessuno è intenzionato a parlare di titolo italiano.

«E' un problema di scararmanzia — ci ha detto il portiere Panerai —. Il GIS non è di manica larga sul proprio campo come non saranno tanto facili i prossimi avversari. Vogliamo restare il più possibile con i piedi... nell'acqua. Solo di ritorno dalla trasferta di Camogli si potrà tirare le somme».

«E' chiaro che il portiere della Fiorentina-Algidia ha vivo il ricordo delle recenti Olimpiadi. Gli azzurri contro l'URSS erano riusciti a portarsi sul 6 a 5 e poi, improvvisamente, persero, ogni concentrazione e finirono per perdere e per essere eliminati dal girone finale. Panerai è tutti i «biancorossi» da questo fatto ne hanno tratta una lezione.

I. C.

Partenza alle 9 da Limite sull'Arno

Cicloamatori alla rassegna nazionale UISP

Nel pomeriggio la premiazione — Si percorre un tragitto di 60 chilometri



Un gruppo di cicloamatori in gara

Per iniziativa della Lega Ciclismo UISP di Empoli e l'organizzazione del Pedale Limite, domani con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Capraia e Limite avrà luogo la Rassegna nazionale dei cicloamatori della zona centro.

Alla Rassegna possono partecipare tutti i tesserati UISP appartenenti alle varie categorie.

Il raduno dei partecipanti alla manifestazione è stato fissato per le ore 9 presso il Circolo ARCI di Limite sull'Arno (Via Dante).

I concorrenti, che avranno l'obbligo di portare il casco protettivo, da Limite raggiungeranno Spicchio, Sovigliana, Vinci, Lamporecchio, Lazzaretto, Cerreto Guidi, Bivio Streda, torneranno nuovamente a Vinci, scaleranno il San Baronto per raggiungere nuovamente Lamporecchio e da qui attraverso Lazzaretto, Cerreto Guidi, Bivio Streda, Sovigliana, Spicchio raggiungeranno Limite dopo avere percorso 60 chilometri.

Come abbiamo accennato le prime partenze (categoria A) saranno date alle ore 9.

Alle 9,30 si muoveranno i concorrenti della categoria E, alle 11 quelli della categoria C, alle 14,30 quelli della categoria B e alle 15 la categoria D.

Le premiazioni avranno luogo alle 17,30 presso il Circolo Arci di Limite sull'Arno. Scopo della Rassegna è quello di trovare uno spazio e un motivo di esistere all'interno dell'UISP come un momento di aggregazione, di incontro fra appassionati del pedale.

Gli organizzatori, in un depliant, inviano un particolare ringraziamento al Comune di Capraia e Limite per avere patrocinato la Rassegna per essere risultati sensibili alle vicende sportive.

La prima corsa prende il via alle 14,30

I più forti centauri nella Alberi-Montaione

Domani sul percorso «Alberi-Montaione» 9. ed ultimo atto del campionato motociclistico italiano di velocità in salita.

La gara, organizzata dal Moto Club Castelfiorentino, giunta alla sua XI edizione. «Trofeo Fiat Ugo Scotti», si disputerà quest'anno con la formula delle due manches con somma di tempi. Prima di questa gara solo due titoli sono già stati assegnati: quello della classe TT 4 (moto fino a 200 cc.) al piemontese Renato Ruo Rui e quello del sidecars all'equipaggio toscano-laziale Donati-Sonaglia con il side Donaska. In tutte le altre classi quindi il titolo italiano è ancora in ballo: facile prevedere competizioni quanto mai tirate ed emozionanti.

A cominciare dalla classe 50 cc. dove si contenderanno il titolo Giuseppe Sala con la Kreidler del team Malnini e Roberto Rosso con la Minarelli ufficiale. Apertissima anche la lotta nella TT 3 (moto sino a 350 cc.) tra il velocissimo Enrico Giachino ed i genovesi Burlando e Penco che corrono con le Benelli 250 preparate dalla scuderia R.E.C. Stessa situazione anche nella classe TT 2 (moto sino a 600 cc.)

dove a disputarsi l'alloro tricolore saranno Angelo Rollo con la Laverda e Guido Piano con una Ducati Pantan.

Duelli certamente al fulmicotone nella classe regina la TT 1, che prevede moto sino a 900 cc. di cilindrata. Parte con i favori del pronostico l'aretino Fabio Nucci, che è giunto vincitore assoluto già due volte a Montaione negli scorsi anni. Sino irriducibile avversario sarà il bergamasco Alvaro Falanga staccato in classifica di soli 4 punti.

Terzo incomodo il velocissimo triestino Sergio Mosca, in gara con la Kawasaki-Misturino 900 cc. In gara ci saranno comunque tantissimi altri bravi conduttori, quindi da non escludersi sorprese nelle graduatorie delle classi in programma.

A concludere la manifestazione saranno gli spericolati equipaggi dei sidecars, tra cui i campioni italiani Donati e Sonaglia. Le prove ufficiali si disputeranno domenica 7 alle ore 10, mentre alle 14,30 scatterà la prima delle due manches in programma.

La gara sarà teletrasmessa da TV4 di Castelfiorentino.

NUOVA Acqua Donata

di Mori & c.

VIA DEL FAGIANO, 8 PUTIGNANO (Pisa) tel. 050/982294

CANTINA SOCIALE dei Vini tipici SANMINIATESI

Via T. Romagnola - Tel. 42516

S. MINIATO BASSO

offre Qualità - Genuinità e Risparmio VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

IL PONTE

cooperativa agricola srl PONTASSERCHIO

... e paghi solo il lavoro di chi coltiva la terra

Vendita diretta di frutta e verdura in Piazza Giovanni XXIII Pontassercchio - Tel. 862463

Festa Provinciale de l'Unità

PISA - Giardino Scotto / 30 agosto - 7 settembre

PALCO CENTRALE

POTEMKIM

6 settembre

6 settembre

BALLETTO SPAGNOLO

SERATA JAZZ

7 settembre

7 settembre

I RADIO BOYS

I RADIO BOYS

SPAZIO PER RAGAZZI

6 settembre

CREAR E' BELLO

LE COPIATRICI SU CARTA COMUNE

DAL COSTO COPIA PIU' BASSO

SBRANTI & GHIGNOLA

MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO

56100 PISA - Lungarno Mediceo 61 Tel. (050) 23100

VENDITA DIRETTA DI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

dal Produttore al Consumatore

Dalla nostra terra Coop. AUSER

Alla vostra tavola

Coop. VAL DI SERCHIO

E' STATO APERTO AL PUBBLICO IL NUOVO SPAZIO ALIMENTARI

ORARIO: 8-12; 17,30-20

MERCOLEDI' E SABATO POMERIGGIO CHIUSO

ARENA METATO

I prezzi di tutti i prodotti con marchio non aumentano di una lira dal 14 luglio all'11 ottobre '80



NON È PROPRIO TEMPO DI AUMENTI PREZZI FERMI.

Anche dopo le ferie nessuna sorpresa

COOP

A buon punto le trattative per la nuova amministrazione comunale

Ieri il giuramento di Valenzi Per l'elezione della giunta il consiglio si riunirà il 16

L'assemblea cittadina è stata convocata per le 10 di mattina Giunta in porto la discussione per gli indirizzi programmatici PCI, PSI, PSDI per la convocazione del consiglio in tempi brevi

Siamo ormai alle ultimissime battute per la formazione del nuovo governo cittadino. Ieri mattina alle 9,30, come previsto, il compagno Maurizio Valenzi si è recato in prefettura per il tradizionale giuramento davanti al rappresentante del governo nazionale, il prefetto Tito Biondi. Era accompagnato dal dottor Corvino, dal dottor Mastrangelo e da altri funzionari del Comune. E' stata una cerimonia brevissima a cui hanno assistito numerosi fotografi e cineoperatori.

Valenzi è stato eletto sindaco la mattina del 5 agosto. Sul suo nome sono confluiti, come si ricorderà, i voti dei 27 consiglieri comunisti, dei 5 consiglieri socialisti, (era assente in consiglio perché trattenuto a Roma il ministro Capria) e dei 5 consiglieri socialdemocratici. Si sono invece astenuti, anche con una posizione di apertura, i liberali e i repubblicani. Uno schieramento più ampio rispetto a quello che nel '75 espresse come sindaco lo stesso Valenzi.

Ora che la parentesi del vertice dell'amministrazione comunale è definitivamente chiusa, tutta l'attenzione è rivolta alla formazione della nuova giunta.

Quella uscente, intanto, si è riunita ieri sera a Palazzo S. Giacomo per concordare la data di convocazione del prossimo consiglio comunale, quando si dovrà appunto procedere alla elezione degli assessori. Il consiglio è stato convocato per martedì 16 alle ore 10. Nei giorni precedenti il sindaco sarà invece impegnato a Marsiglia per partecipare ad un convegno internazionale sullo sviluppo dei rapporti economici e culturali tra i paesi del Mediterraneo. Un esplicito invito a convocare il consiglio in tempi ragionevolmente brevi è venuto, l'altro giorno, dai tre partiti che hanno eletto Valenzi. Un segno che le trattative per la formazione della giunta sono ormai a buon punto. L'unico problema «pendente», ma che sarà risolto al più presto, è quello della distribuzione degli incarichi assessoriali. Praticamente conclusa, invece, la discussione sugli indirizzi programmatici. Una copia del documento sarà immediatamente trasmessa ai rappresentanti del PLI e del PRI, i quali dopo la lettura del documento esplicheranno la loro posizione per quanto riguarda l'elezione della giunta.



Il sindaco Maurizio Valenzi (a sinistra) con i consiglieri socialisti e comunisti durante una riunione del consiglio comunale.

La MECFOND: subito la giunta provinciale

Ieri si è svolto un incontro tra le delegazioni comunista e socialista - Presa di posizione del Comune di Frattamaggiore a favore di un'amministrazione di sinistra - Lettera aperta di Vincenzo Balzano ad Emilio De Feo

Proseguono le trattative per la soluzione della crisi alla Provincia. Ieri pomeriggio si è svolto un incontro tra le delegazioni del PCI e del Partito Socialista. La stessa delegazione del PSI aveva incontrato nei giorni scorsi rappresentanti della Democrazia Cristiana e del Partito Liberale mentre terrà una riunione oggi con le delegazioni socialdemocratica e repubblicana.

Nell'incontro avuto ieri comunisti e socialisti hanno discusso della necessità di confermare un'esperienza giudicata positiva senza però, nel contempo, rinunciare alla ricerca di un rapporto con altri partiti. Si è trattato di un incontro lungo ed impegnativo tra due partiti che sentono tutta la responsabilità e i pericoli insiti in una crisi che dura già da diverse settimane. Si è discusso e concordato anche della necessità di andare in tempi brevi alla convocazione del consiglio, cosa questa che potrebbe accadere già la prossima settimana. Intanto continuano le prese di posizione in favore della riforma della giunta di sinistra.

Ieri la giunta comunale di Frattamaggiore ha inviato un fonogramma alle segreterie provinciali del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI. «Il ritardo nella formazione della giunta alla Provincia di Napoli — si legge nel fonogramma — crea enormi disagi ai Comuni per la risoluzione di annosi problemi quali quelli del sottosuolo, dell'edilizia scolastica, ecc. Come amministratori sensibili ai problemi della gente — continua il fonogramma — auspichiamo che i partiti sopra indicati, forti dell'esperienza positiva degli ultimi cinque anni di gestione della Provincia, una rapida soluzione alla crisi per ripristinare la giunta democratica e di sinistra che ha avuto un ruolo positivo nei confronti dei comuni dell'entroterra napoletano».

Un altro documento con il quale si chiede una rapida risoluzione della crisi in atto alla provincia è stato approvato dal consiglio di fabbrica della «FMI MECFOND». Nel documento si ribadisce la necessità di arrivare con sollecito impegno alla formazione di una giunta democratica che sappia tenere prioritariamente conto dei problemi che principalmente travagliano la classe lavoratrice e ai ceti meno abbienti della provincia. «Il documento si conclude con la condanna di «quelle forze politiche che, per speculazione e giochi politici di parte, ostacolano la formazione della giunta provinciale a distanza ormai di ben tre mesi dalle elezioni».

C'è infine da segnalare una lettera aperta inviata da Vincenzo Balzano, presidente della Provincia, a Emilio De Feo, presidente della giunta regionale, in relazione alla vicenda delle materie la cui competenza la Regione dovrebbe delegare alle Province. Nella sua lettera, Vincenzo Balzano espone una serie di critiche per i ritardi fatti fino ad ora registrare dalla Regione in questo campo. L'esperienza socialista non nasconde la possibilità che esistano difficoltà oggettive ma protesta per il fatto che «molte volte le difficoltà frapposte dall'esecutivo regionale risultano incomprensibili, comunque fortemente ritardatrici».

Balzano, inoltre, denuncia l'imodo con il quale la Regione ha, di fatto, ritirato le deleghe alla Provincia per la competenza su una serie di materie che una precisa legge le assegna: è stato fatto con una lettera firmata e inviata da Ciriolo quando questo già da giorni non era più presidente della Regione.

E' stato respinto il piano presentato dal direttore

Mattino: 4 crisi in un anno del comitato di redazione

L'assemblea dei redattori ha accettato le dimissioni dei rappresentanti dei giornalisti - Erano previste assunzioni e rilancio della testata

L'assemblea dei redattori de "Il Mattino" ha respinto all'unanimità il piano editoriale di sviluppo, elaborato dal direttore del quotidiano Roberto Ciuni e la piattaforma perquisitiva aziendale. L'assemblea ha anche accettato le dimissioni dei tre componenti del comitato di redazione de "Il Mattino", fissando la data di nuove assemblee per procedere alla elezione del nuovo comitato di redazione e formulare proposte per il patto perquisitivo ed il piano di sviluppo».

Questo il laconico comunicato ufficiale che annuncia l'apertura della quarta crisi in un anno nel maggiore quotidiano della Campania degli organismi rappresentativi dei giornalisti.

In effetti il comitato di redazione si era presentato all'assemblea dei giornalisti dimissionario. Il piano di sviluppo proposto, frutto tra l'altro di lunghi mesi di trattative, tendeva a creare — secondo il comitato di redazione — una migliore organizzazione del lavoro di redazione e direzione aziendale per discutere dello sviluppo della testata e industriale del «Mattino».

Nell'accordo — in un periodo in cui la stampa italiana ed il gruppo Rizzoli attraversano una grave crisi che minaccia anche i livelli occupazionali — erano anche previste nuove assunzioni che sarebbero servite a potenziare le redazioni periferiche e quella napoletana.

Nella proposta di piattaforma perquisitiva erano previste anche delle misure che avrebbero consentito un aumento delle retribuzioni.

Nel corso dell'assemblea, a fianco a proposte più concrete, non sono mancate spinte corporative e rivendicazioni puramente salariali (è stata avanzata anche una richiesta di un premio «a tantum» di due milioni) segnata dalla realtà dell'editoria nel nostro paese.

Documento del sindacato ferotramvieri sui 71 denunciati

Assenteismo dipendenti Atan: bisogna rendere noti i dati

Il sindacato ritiene la percentuale del 35% «assurda» - Chiesta chiarezza per tutelare i dipendenti che si presentano regolarmente al lavoro

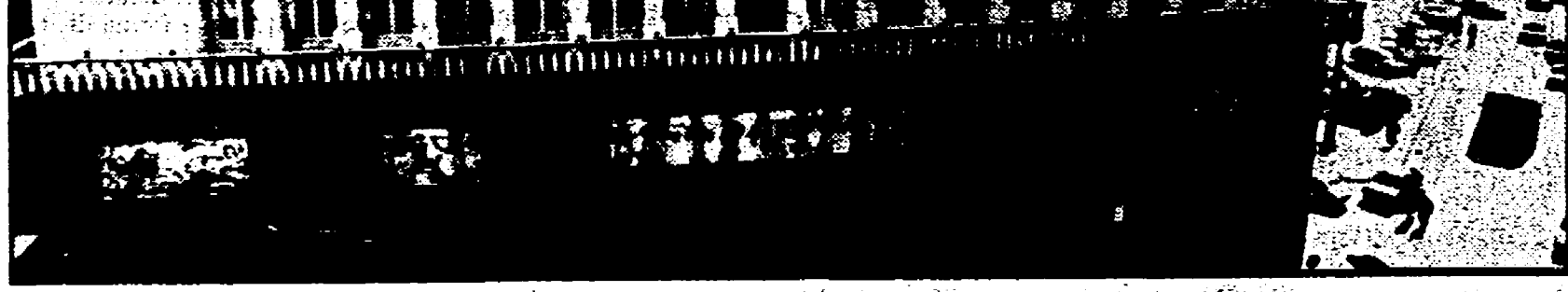
La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, dopo l'episodio che ha coinvolto 71 lavoratori dell'ATAN denunciati dalla procura napoletana per assenteismo ingiustificato, ha rilasciato un comunicato nel quale puntualizza alcuni dati per fare chiarezza tra l'opinione pubblica, e anche tutelare la dignità della stragrande maggioranza di dipendenti».

«Non essendo in possesso di elementi comprovanti la veridicità delle denunce — chiediamo che essi siano resi rapidamente pubblici e precisati — la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL non è in grado di esprimere la propria posizione sul problema dell'assenteismo, giudicando tale fenomeno estremamente negativo».

Il sindacato si chiede anche per quale motivo l'azienda non ha avvertito l'assenza di interpellare gli organismi sindacali in presenza di così gravi irregolarità. «Ci sorprende inoltre — continua — la comunicazione della dichiarazione del presidente Lombardi, evidentemente disinformato o male informato in ordine della percentuale di assenteismo dell'ATAN, un normale assenteismo del 35%, costituito da 25 lavoratori, e non da 71 come è stato affermato».

Un altro rilievo il comunicato delle organizzazioni sindacali lo fa alla notizia secondo la quale gli autoferocanti sono di molte ferie all'anno. Il sindacato puntualizza cioè che solo dopo l'ultimo contratto i lavoratori di questo servizio godono di 24 ferie all'anno e che durante i mesi estivi essi sono solamente 15.

«Ritengiamo infine — conclude il comunicato — senza voler unire a coloro che assenteano che tutti i mesi siano da attribuire all'assenteismo, che gli abusi alla fine si ritorcano contro i lavoratori che tanto hanno fatto per le conquiste sociali e che quindi non ci potrà essere mal copertura alcuna».



Il San Carlo riapre con Rossini

Per domenica 21 settembre è fissata l'inaugurazione della Stagione sinfonica san carliana autunnale. Diciamo subito che il programma, nel suo complesso, si presenta di notevole livello qualitativo per cui è posta in sottolineatura l'impegno posto dal nostro massimo teatro per riguadagnare una posizione di prestigio gravemente compromessa negli ultimi anni.

La manifestazione inaugurale è affidata ad Elio Boncompagni che dirigerà la «Petite messe solennelle» di Rossini, coadiuvato da Giacomo Maggiora, maestro del coro, e dai solisti di canto Margherita Rinaldi, Alexandra Mitchell, Gianni Bavaglio e Bonaldo Giolitti. Il 30 settembre saranno di turno l'orchestra ed il coro della Radio di Cracovia diretti da Antoni Wit. In programma la messa dell'incoronazione K. 317 di Mozart e la sinfonia n. 3 op. 27 di Karol Szymanowsky. L'orchestra ed il coro di Radio Cracovia daranno ancora un concerto il

1. ottobre diretti da Pandrecci. Dello stesso Pandrecci, verrà eseguito il «Te deum per Papa Wojtyla». Il 4 e 5 ottobre Franco Mannino eseguirà la sinfonia n. 2 di Vivaldi, il concerto n. 2 per pianoforte e orchestra del quale è lautore (pianista Carlo Brubo) e la sinfonia n. 5 di Beethoven.

Il 6 ottobre incontro con il violinista Ugo Ughi che interpreterà musiche di Bach e di Paganini. L'11 e il 12 ottobre il direttore Gabriele Ferzoz e la pianista Marisa Tancini eseguiranno musiche di Prokofiev, tra cui il concerto n. 1 per pianoforte e orchestra. «La luna offesa» di Paganini e la suite dal balletto «L'uccello di fuoco» di Stravinskij. Un altro solista di grande prestigio, il violinista Rocco Filippini, parteciperà al concerto diretto da Silvio Ferrara eseguendo il concerto in do minore per violoncello e orchestra di Schumann. Alla stessa manifestazione interverrà anche il clarinetista Franco Pezzullo

interprete del concerto in do minore di J.G.H. Mann. Dal 21 al 30 ottobre si svolgeranno al teatro di Corte sette spettacoli di balletti. Il coreografo Ugo Dell'Ara guiderà il corpo di ballo san carliano eseguendo «Les Noce» su musica di Stravinskij, «Divertissement» su musiche di Verdi e collage musicale composto in omaggio ad Ida Rubinstein. Il 25 e 26 ottobre concerto diretto da John Fritschner con la partecipazione del violinista Antonio Arciprete. In programma la sinfonia n. 2 di Brahms, il concerto per violino e orchestra di Max Bruch e la ouverture «Karneval» di Anton Dvorak.

Di grande rilievo i concerti del 31 ottobre e del 2 novembre per la presenza del direttore Daniel Oren e della violinista Nina Svetlina. In programma musiche di Bernstein, Mendelssohn (concerto per violino e orchestra) e di Beethoven (settim sinfonica). Di grande interesse lo spettacolo che la compagnia arti-

Prosegue la preparazione del festival dell'Unità

Teatro, film, canzoni per dieci giorni alla Villa Comunale

Nei viali sarà allestito uno spazio per i bambini. Completo il calendario degli appuntamenti

Mentre i compagni continuano il lavoro di montaggio degli «stand» e delle strutture in tubi innocenti nella Villa Comunale, il grosso del lavoro di programmazione del festival de «l'Unità» pare ormai quasi concluso.

Il programma degli spettacoli per tutti e dieci i giorni dal 19 al 28 settembre è ormai completo. Anche quegli artisti, quei cantanti, quel gruppo teatrale, che erano rimasti in forse per qualche tempo, hanno comunicato la loro adesione. Il programma si presenta ricco e nutrito, e «copre» le esigenze di un pubblico che si immagina eterogeneo e variegato. «Risponde comunque all'esigenza di non presentare acriticamente tutto quello che si poteva «mettere» dice il compagno Claudio Velardi che si occupa dell'organizzazione degli spettacoli per la durata del festival.

«Abbiamo cercato di dare delle certezze, delle scelte, puntando soprattutto su quello che di meglio la nostra città offriva».

«Queste scelte — continua il compagno Velardi — le abbiamo fatte considerando anche a quelli che sono i temi centrali intorno ai quali si svilupperà il festival. Ad esempio, per lo spazio cinema, abbiamo fatto una selezione di pellicole che potessero rispondere alla «dialettica» uomo-città-ambiente, che è anche uno dei temi centrali intorno ai quali si svilupperà il festival. Avremo quindi pellicole come Dersu Uzala, Padre Padrone ecc. Ma forse la cosa più ghiotta, per gli appassionati cinematografici, sarà probabilmente la proiezione di una pellicola rarissima, un vero reperto di cineasta: «Moby Dick».

«Partendo dall'esperienza acquisita del grosso successo della mostra del '70 a Napoli, abbiamo anche orientato alcune delle scelte musicali in questo senso. Avremo quindi il gruppo della «Ricerca» un gruppo fondato da Eugenio Ottieri, un ex collaboratore di Eugenio Bennato, che fa ricerca musicale su testi antichi; l'orchestra Pergolesi del conservatorio di Napoli, che eseguirà esclusivamente musiche antiche; il pianista Bruno Canino, che si esibirà al palco centrale sabato 27, eseguirà qualche brano di quel periodo».

Anche il teatro avrà il suo spazio. La scelta si è orientata su tre gruppi napoletani fra quelli maggiormente significativi (promotori della «rinascita» teatrale napoletana: i «Santella» e gli «Ippocriti»).

I bambini non avranno di che lamentarsi: uno spazio giochi è stato appositamente creato per loro, all'altezza della Rotonda «Dias». Tutte le sere si alterneranno gruppi di animazione (tra i quali il Laboratorio centro bambini, il Centro teatro dei Grandi e bambini e un gruppo di animazione svizzero: i Patchwork Karma), e le fiabe «narrate» dai Pupi di Ciro Perna.

«Abbiamo anche dovuto tener conto — dice il compagno Velardi — che qualche nome, fra quelli presenti al Festival, era già stato presente alla rassegna di «Estate» a Napoli. Questo ha creato qualche difficoltà: il rischio era quello di propor-

re delle ripetizioni. Il problema è stato però superato proponendo spettacoli inediti che non erano già stati rappresentati nel corso dell'estate «napoletana» di quest'anno. Una scelta che già nelle sue linee si pone come una certezza di «prodotti» culturali e di spettacolo napoletano, ma che prende le distanze dai facili napoletanismi, e dalla retorica populista del binomio stantio pizza e mandolino.



Questo il programma degli spettacoli...

- VENERDI' 19 SETTEMBRE** Spazio cinema-teatro, ore 22, il cinema a cura della cineteca Altra - Spazio bambini, ore 16, animazione con il Centro Reich. Ore 17, i pupi di Ciro Perna.
- SABATO 20 SETTEMBRE** Spazio cinema-teatro, ore 21, animazione con il Centro Reich. Ore 22, il cinema a cura della Cineteca Altra - Spazio bambini, ore 16, animazione con il Centro Reich. Ore 17, i pupi di Ciro Perna.
- MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE** Spazio cinema-teatro, ore 21 e 30, il rock - Ivan Graziani in concerto - Cassa armonica, ore 20, «Il 700 a Napoli» - Concerto dell'orchestra Pergolesi - Spazio cinema-teatro, ore 22 il cinema, a cura della cineteca Altra - Spazio bambini, ore 16, animazione con il Centro «Grandi e bambini». Ore 17, i pupi di Ciro Perna.
- GIOVEDI' 25 SETTEMBRE** Spazio cinema-teatro, ore 21, la tradizione: gruppo cantadino della Zabatta e Nacchere Rosse - Cassa armonica, ore 20, «Il 700 a Napoli» - Concerto dell'orchestra Pergolesi - Spazio cinema-teatro, ore 22 il cinema, a cura della cineteca Altra - Spazio bambini, ore 16, animazione con il Centro «Grandi e bambini». Ore 17, i pupi di Ciro Perna.
- VENERDI' 26 SETTEMBRE** Spazio cinema-teatro, ore 21, i cantautori: Paolo Conte e Sergio Endrigo - Cassa armonica, ore 20, animazione con il Centro Reich. Ore 17, i pupi di Ciro Perna.
- SABATO 27 SETTEMBRE** Spazio cinema-teatro, ore 21, il regista di Bruno Canino Spazio cinema-teatro, ore 22, il cinema, a cura della cineteca Altra - Spazio bambini, ore 16, animazione con il Centro Reich. Ore 17, i pupi di Ciro Perna.
- DOMENICA 28 SETTEMBRE** Spazio cinema-teatro, ore 21, il regista di Roberto Murolo e Sergio Bruni. Ore 10, rassegna di gruppi napoletani - Spazio bambini, ore 16, animazione con il Centro Reich. Ore 17, i pupi di Ciro Perna.

Convocati da Valenzi per mercoledì Pronti a Soccavo e Secondigliano

I sindaci si riuniscono sul problema-sfratti Il Comune realizza due nuovi asili nido

Il problema sfratti va oltre Napoli e investe anche i comuni più piccoli Saranno consegnati la settimana prossima - A Napoli il matematico Dienes

Mercoledì 10 settembre i Comuni della provincia di Napoli, maggiormente interessati ai problemi degli sfratti, si riuniranno per affrontare insieme la situazione. La riunione è stata convocata dal compagno Maurizio Valenzi in qualità di presidente regionale dell'ANCI (l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) dopo i fatti dei giorni scorsi (proteste ad Arzano, Torre del Greco oltre che a Napoli) che hanno mostrato come il problema-sfratti non riguardi più solo la grande città ma ormai investe anche la provincia e i comuni minori.

La difficoltà in questi centri sono aggravate dal fatto che le loro amministrazioni per la pessima politica condotta verso la costruzione di alloggi popolari — non possono utilizzare i fondi che la legge 25 mette a disposizione dei comuni per l'acquisto di vani.

Tutti infatti, hanno un numero di abitanti inferiore ai 400 mila, numero al di sotto del quale la legge non prevede finanziamento. Questo almeno fino a quando non era stata approvata dal consiglio regionale la normativa che ha bloccato dal prefetto per errori di procedura — che trasferiva questo carattere di 250 ampliando il numero degli abitanti. Secondo questa legge infatti tutti i comuni fino ai trentimila abitanti avrebbero potuto fronteggiare la situazione con l'aiuto del ente regionale.

L'elenco delle scuole in cui è ancora possibile iscriversi è affisso in tutte le sezioni municipali. Sempre sul fronte delle scuole materne c'è da registrare il ritorno a Napoli del famoso matematico ungherese Zoltan Dienes, invitato dall'amministrazione comunale per tenere una serie di conferenze in questa sede. La prima volta che Dienes incontra i ragazzi della scuola materna, le sue precedenti conferenze le aveva sempre tenute, infatti, per gli allievi delle elementari.

Attentato di stampo mafioso contro la sezione del Pci di Cesa

...e ora fanno politica sparando con le pistole

Solo per caso non sono stati feriti alcuni iscritti presenti nei locali - Ieri comizio di protesta con i compagni Lugnano e Pisano

Dall'Inviato CESA «Abbiamo sentito il rumore di una potente moto, poi quello degli spari». E' la testimonianza di un giovane iscritto al Pci di Cesa, un piccolo comune della provincia di Caserta, sul grave episodio di intimidazione avvenuto l'altra sera intorno a mezzanotte. Due giovani in moto hanno esplosato ai colpi di pistola ad altezza d'uomo contro la sezione comunista ed i proiettili hanno sfiorato alcuni compagni, che non sono usciti illesi per miracolo. I fori di proiettili nella parete sono ancora visibili.

inoltre, che per evitare la perdita dell'amministrazione si ricorre in questo centro a minacce ed intimidazioni. Un paio di anni fa quando la solita giunta democristiana stava per cadere i compagni consiglieri del Pci vennero minacciati da guappi e invitati preventivamente a «comportarsi» bene. «L'episodio gravissimo avvenuto a Cesa — dice il compagno D'Onofrio, responsabile degli enti locali della federazione di Caserta — è chiaramente un'intimidazione di mafiosi legati agli ambienti DC e ad altre forze politiche. Ed è anche la dimostrazione di come la malavita stia entrando nella vita degli enti locali per lucrare su incarichi

ed appalti pubblici. Ma non è un fenomeno che riguarda solo Cesa, è una situazione che riguarda tutto l'Agro Aversano, da Villa Literno (dove sono recenti gli attentati ai principi e ai sindacalisti) a Casale Di Principe. Noi comunisti — conclude D'Onofrio — siamo intenzionati a battersi contro questo disegno. Le iniziative non si sono fatte attendere; ieri sera alle venti e trenta si è svolto un comizio nella piazza principale del paese al quale hanno partecipato i compagni Michele Pisano, consigliere provinciale, e Francesco Lugnano, della commissione giustizia del Senato, mentre domani, domenica, nella sezione si svolgerà un'assemblea degli iscritti.

La situazione nell'Agro Aversano è comunque preoccupante. L'escalation della criminalità in Campania ha due poli: quello dell'Agro Sarnese Nocerino (dove di recente un sindacalista è stato «gambizzato») e quello dell'Agro Aversano. Estorsioni, intimidazioni, minacce sono aumentate nel giro di due o tre anni in modo sensibile. Nella zona Aversana, ad esempio, nel '77 vennero commessi (in 12 comuni) milleventotrentasette reati. Nel 1979 questi reati sono raddoppiati e sono stati tremilaottocentoventi. Ma con l'aumentare dei delitti è anche aumentata l'omertà. Non sono una prova le estorsioni e le ten-

tate estorsioni denunciate da settantaquattro del 1977 si è passati, alle 20 del '79, alle 7 di questo anno. Su queste sette — però — le forze dell'ordine stanno indagando solo perché le minacce sono state avanzate in modo troppo evidente, magari facendo esplodere davanti alle case delle vittime degli ordigni, non per una denuncia delle vittime. Proprio per questo il Pci sta preparando una iniziativa contro la mafia del tipo di quella effettuata in Calabria nel mese di giugno. Il fenomeno più preoccupante in Italia — è l'ingresso della malavita nei gruppi pubblici e nei gruppi di potere inclini a concedergli il controllo di questi lavori stanno per cadere, i «manovali» danno una mano a colpi di pistola. Quello di Cesa non è che l'ultimo episodio.

Vito Faenza

Si tratta delle «divisioni» per siluri e radar di navigazione

La Selenia vuole cedere due comparti produttivi

Le produzioni in pericolo appartengono oggi agli stabilimenti del Fusaro e di Giugliano. Una allarmata denuncia della FLM della Campania e del Lazio al ministro De Michelis

Si è fatta assai grave e preoccupante la situazione dei due stabilimenti napoletani della Selenia (del Fusaro e di Giugliano) dopo le recenti e unilaterali iniziative del vertice del gruppo. Il presidente, Principe, sembra infatti seriamente intenzionato a cedere ad alcune società del nord — tra le più importanti sezioni produttive degli insediamenti partenopei: la divisione addeba alla realizzazione del radar di navigazione (presente a Giugliano) e la cosiddetta divisione subacquea, finora adibita alla progettazione di un «solida» sistema di siluri (presente al Fusaro).

La FLM regionale della Campania e del Lazio (oltre alla sede centrale di Roma, la Selenia possiede un'altra sede a Treviso) ha chiesto la costruzione di apparecchi laser, il coordinamento del gruppo, hanno proprio ieri denunciato in un documento il tentativo di colpo di mano. Chiedono incontri immediati con l'azienda, gli organismi parlamentari e le forze politiche, chiamano in causa il ministro socialista delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis.

I retroscena della vicenda si ripropongono come l'ennesimo emblematico esempio della politica antimondovista del vertice PFSI. L'antefatto risale al luglio scorso, quando il presidente Principe, nel corso di un incontro avvenuto con i sindacati dell'Intersind di Napoli, disegnò un quadro nero della situazione. Principe presentò un passivo di bilancio pari a circa 3 miliardi, attribuito proprio ai comparti oggi in pericolo. I maggiori responsabili del pesante passivo, sosteneva, sono i reparti dell'azienda cede, i rampolli di una politica di «scasso» finanziario.

Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato una ordinanza sindacale del Comune di Napoli relativa all'abbandono di un palazzo abusivo. La notizia è di ieri, ma i fatti si riferiscono al gennaio del 1977. Lo stabile in questione sorgeva in via Luigi Volpicelli, a Barra ed era di proprietà del signor Francesco Zarino, il quale ha presentato ricorso al TAR attraverso il suo avvocato, Paolo Tesouro. Il tribunale amministrativo ha motivato la sua decisione con l'assenza di precedenti provvedimenti che avrebbero dovuto far sospendere i lavori. Inoltre non è stata avvisata un'istanza pubblica interessata alla zona in cui sorgeva lo stabile ed è stata lamentata l'assenza di adeguati accertamenti tecnici delle strutture e il mancato assenso della commissione consilia-

TEANO - Tornati dalle ferie si sono trovati senza lavoro

Gli operai de «La Precisa» occupano il Comune

L'azienda, 170 dipendenti, è l'unico polmone produttivo della cittadina - La chiusura dello stabilimento è una manovra dei padroni per ottenere commesse - Un documento delle forze politiche a sostegno della lotta

La manifestazione inizia stasera. Questo il programma di «Piedigrotta '80»

Inizia questa sera con la sfilata dei «carrì» di Piedigrotta '80. L'iniziativa è del Comitato «Napoli nostra» e della tv privata Canale 21. In un incontro al Comune fra gli organizzatori della Piedigrotta '80 ed il sindaco Valenzi, cui erano presenti anche gli assessori Scipica, Vanin, D'Ambrosio ed il comandante dei vigili urbani Florio è stato deciso il percorso dei carrì: questa sera alle ore 20,30, partenza da piazza Carlo III, via Foria, Museo, via Posina, via Roccia, piazza Carità, piazza Trieste e Trento, piazza Plebiscito. I carrì sfileranno dinanzi al palco della giunta e sosterranno in piazza Plebiscito dove si esibiranno i migliori gruppi folkloristici della Campania. Domani ore 20: partenza da

CASERTA — Ormai stanchi di fare la spola tra i ministeri onde avere lumi circa la reale situazione della fabbrica i 170 operai della «La Precisa» di Teano non hanno potuto più. E, ieri, di buon mattino, hanno occupato sala consiliare e bloccato le attività amministrative fino a quando queste rispose non arriveranno. I 170 lavoratori di questa fabbrica di esplosivo e di materiale bellico, l'unico polmone produttivo di questa cittadina di 15 mila abitanti che ha bonificato come sola «risorsa» la battaglia via dell'emigrazione, presiedono così la sala consiliare e pubblicizzano l'incredibile vicenda che li vede protagonisti loro malgrado. Tornati dalle ferie ricevono una vera e propria «mazzata»: il padrone vuole chiudere. Ma non solo: gli nega anche le spettanze acquisite, il salario di agosto e il 20% di quello di luglio che non avevano ancora provveduto a corrispondere. Insomma era la chiusura e nel più brutale dei modi: senza un minimo di confronto con le organizzazioni sindacali per esaminare insieme lo stato dell'azienda e ricercare possibili vie di uscita. I migliori carrì ed i migliori gruppi.

ma davanti a una grossa speculazione di carattere finanziario fatta a danno del paese. «La Precisa» è un colosso di una azienda che lavora su commesse dello Stato e del Ministero della Difesa in particolare «classica» trattando di disoccupazione per «grattare» una qualche sostanziosa commessa. C'era da ripianare ai guasti di una ma riuscita riconversione che puntava alla produzione di armi giocattolo. Ora, invece si accavallano voci e informazioni di tenore del tutto diverse: pare, di fatti che i proprietari di questa azienda abbiano ottenuto la commessa cui aspiravano da un certo tempo. E, in una seduta straordinaria convocata approssimativamente a fine agosto, si sono abbastate. Anche in consiglio comunale la lotta degli operai ha avuto una vasioca. In una seduta straordinaria convocata approssimativamente a fine agosto, si sono abbastate. Per completare il quadro basta dare un'occhiata ai «marchi d'origine» delle probabili dimissioni acquisite. I relativi introiti per avviare il risanamento finanziario. L'opposizione sindacale fu già allora immediata. Le due divisioni in questione non sono altro che reparti produttivi prospettive di mercato, ma sono anche gli unici comparti «veritabilmente» degli stabilimenti. Il vertice ha deciso di cedere anche la divisione che elabora i progetti. Per completare il quadro basta dare un'occhiata ai «marchi d'origine» delle probabili dimissioni acquisite. I relativi introiti per avviare il risanamento finanziario.

SCHERMI E RIBALTE

ESTATE A NAPOLI MASCHIO ANGIOINO CINEMA OFF D'ESSAI CINEMA PRIME VISIONI

DELLE PALME Era l'ammante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto sulle donne... American Gigolo

STREPITOSO SUCCESSO AL FILANGIERI la Moglie in vacanza amante in città

piccola cronaca IL GIORNO IL GIORNO IL GIORNO

ALTRE VISIONI ITALIANI POLI 4 meche di soffio grato...

Annullata una ordinanza del Comune di Napoli

Il TAR contro l'abbattimento di un palazzo abusivo a Barra

Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato una ordinanza sindacale del Comune di Napoli relativa all'abbandono di un palazzo abusivo. La notizia è di ieri, ma i fatti si riferiscono al gennaio del 1977. Lo stabile in questione sorgeva in via Luigi Volpicelli, a Barra ed era di proprietà del signor Francesco Zarino, il quale ha presentato ricorso al TAR attraverso il suo avvocato, Paolo Tesouro.

Ieri a Trentola e S. Cipriano d'Aversa

Per i centri AIMA ancora una giornata di tensione

I produttori associati dell'APOC continuano a chiedere l'entrata in funzione - Verranno effettuati controlli per l'omologazione

CASERTA — Ha assunto i connotati di una vera e propria «guerra psicologica» il confronto che oppone da alcune settimane i contadini associati all'APOC — l'Associazione dei produttori ortofruttili e agricoli della Campania — e l'Assessorato all'agricoltura «confortato» dal consenso di vasti settori dello stesso mondo produttivo. Difatti, nonostante qualche avventata previsione che dava per certa l'apertura di alcuni centri AIMA, nessuno dei centri è stato dato alla luce. Per il comparto subacqueo si parla della «Eisag», una volta entrata in produzione, della nuova «Trentola» (prodotto in esclusiva con il gruppo di schioppo dallo stabilimento del Fusaro, un nuovo insediamento di tipo di siluri).

Il «retroscena» di questa annuale «guerra del pomodoro» sono noti e diversi rispetto agli anni scorsi: l'APOC lamenta un contratto delle industrie di trasformazione di soli 300 mila quintali di prodotto (su un totale di oltre 500 mila quintali) e ha fatto, per questo, richiesta di ben quattro centri AIMA. Oggi, domani e lunedì prossimi si terranno in tutte le zone appresso indicate assemblee per discutere sulla iniziativa politica del partito nella fase attuale, in particolare alla Curia di Barra, di Caserta, di S. Maria Capua Vetere, di S. Maria Capua Vetere, di S. Maria Capua Vetere, di S. Maria Capua Vetere.

Era riuscito a sfuggire alla cattura per molti mesi

Arrestato un gregario di Cutolo

Si tratta di Francesco Inverigo che cercava di rimettere in piedi la banda del boss - Con lui prese altre tre persone - Rapina a Castellammare di Stabia

E' stato arrestato ieri, dopo lunghe indagini coordinate dalla Direzione distrettuale di Caserta, il gregario di Francesco Inverigo, 33 anni, ricercato dalle forze dell'ordine fin dallo scorso anno, da quando cioè era riuscito a sfuggire alla cattura. Si tratta di Francesco Inverigo, 33 anni, ricercato dalle forze dell'ordine fin dallo scorso anno, da quando cioè era riuscito a sfuggire alla cattura. Si tratta di Francesco Inverigo, 33 anni, ricercato dalle forze dell'ordine fin dallo scorso anno, da quando cioè era riuscito a sfuggire alla cattura.

hanno sorpreso e cioè un negozio di mobili in via vecchia Foggiana. Il «quadro» era infatti diventato il punto di riferimento del malvivente che a detta dei carabinieri cercava di ricostruire la banda con nuovi personaggi già in via di identificazione. Insieme all'inverigo sono state arrestate altre tre persone per il rapimento. Si tratta di Carmine Aniello, 48 anni, Rione Traiano, 37 anni, di Torre del Greco, e Giovanni Livigni, 34 anni, di Casanova. L'inverigo è stato accusato anche per ricettazione di refurtiva per furti commessi ai danni di TIR nella zona di Milano e nel Veneto.

Il maggiore Cagnazzo lascia la compagnia

In 7 anni nell'Aversano commessi 125 omicidi

Centocinquante omicidi sono stati commessi in sette anni nell'Aversano ed i colpevoli di 125 sono stati arrestati. E' il dato più eclatante del lavoro svolto dalla compagnia dei carabinieri di Aversa nel periodo di comando del maggiore Cagnazzo, che proprio in questi giorni è stato trasferito al centro operativo del CC di Roma ed è stato sostituito dal capitano Pietro Maggiore. L'Agro Aversano è una delle zone più calde della Campania ed il numero delle estorsioni è in continuo aumento. Ma nonostante questa recu-

I ritardi della Regione per la riforma sanitaria

In un documento della segreteria regionale della FIO, la Federazione dei lavoratori ospedalieri, è stato proclamato lo stato di agitazione della categoria per protestare contro lo stato di situazione della riforma da parte della Regione Campania. Nel documento la segreteria esprime grave preoccupazione per i ritardi che ritardano la riforma sanitaria e per i tempi lunghi di formazione della nuova giunta, richiede, inoltre la convocazione di un incontro per determinare la rapida attuazione degli accordi raggiunti sulla qualificazione e avviare ulteriori approfondimenti che si renderebbero necessari; ritiene che debba essere emanato il bando di concorso relativo ai lavoratori paramedici, che i corsi debbano iniziare con l'anno scolastico 1980-81, che nel primo corso debba essere immesso tutto il personale in regola coi requisiti richiesti. La segreteria regionale della FIO, inoltre, ritiene indispensabile che la Regione prenda posizione nel confronti del ministero della Sanità affinché sia rapidamente definito il profilo professionale dell'ausiliario socio sanitario e che la giunta della Campania debba far applicare il contratto di lavoro dalle amministrazioni interessate.